



ALLEGATO LETT. 13 ALL'ATTO
N° 45980 DI REPERTORIO
N° 23589 DI RACCOLTA

BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A.

ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI

15 aprile 2026 (unica convocazione)

DOMANDE POSTE DAI SOCI PER ISCRITTO PRIMA DELL'ASSEMBLEA

ai sensi dell'articolo 127-ter del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato





PREMESSA	3
A. RISPOSTE ALLE DOMANDE DELL'AZIONISTA GRAZIANO VANNI (formulate in data 6 aprile 2026)	4
B. RISPOSTE ALLE DOMANDE DELL'AZIONISTA MARCO BAVA (formulate in data 6 aprile 2026)	14
C. RISPOSTE ALLE DOMANDE DELL'AZIONISTA STEFANO MILAZZO (formulate in data 6 aprile 2026).....	64
D. RISPOSTE ALLE DOMANDE DELL'AZIONISTA ELMAN ROSANIA (formulate in data 8 aprile 2026).....	74



PREMESSA

Con riferimento alle risposte alle domande formulate per iscritto dagli azionisti di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (la "Banca" o BMPS" o "Banca MPS" o "MPS"), la Banca si è attenuta alle seguenti linee guida:

- (i) non sono stati generalmente forniti informazioni nominative e dati di dettaglio (anche di tipo numerico), soggetti a tutela *privacy* oppure a regole e clausole in materia di riservatezza. Si valuta che il diritto del socio di essere informato non superi quello di riservatezza professionale e tutela della *privacy* di soggetti terzi, laddove la citazione nominativa non presenti uno specifico valore aggiunto alla informazione fornita;
- (ii) non sono state, in generale, fornite informazioni relative a fatti e/o argomenti non inerenti all'esercizio 2025 o agli argomenti all'ordine del giorno, ovvero non necessari o significativi ai fini della formazione del giudizio del socio per il voto da esprimere;
- (iii) le informazioni fornite sono relative ai temi connessi all'ordine del giorno della presente Assemblea Ordinaria, fermo restando che, anche con riguardo alle materie all'ordine del giorno, non è stato riservato spazio all'approfondimento di fatti, eventi o circostanze che risultino unicamente oggetto di indiscrezioni ovvero trattazione da parte di organi di stampa;
- (iv) le domande relative a *business* diversi da quello bancario non sono state esaminate;
- (v) è stata fornita una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto, ovvero vertenti sui medesimi argomenti;
- (vi) le domande aventi ad oggetto richieste su dati previsionali, obiettivi quantitativi concernenti l'andamento della gestione nonché dati contabili di periodo non sono state oggetto di risposta, atteso quanto previsto dalla normativa CONSOB in materia;
- (vii) nella formulazione delle risposte, ove necessario, si è fatto rimando alle voci del Bilancio pertinenti, senza riportarle;
- (viii) per i temi trattati in comunicati stampa o in altra documentazione resa disponibile al pubblico si farà rimando all'informativa già diffusa al pubblico.





A. RISPOSTE ALLE DOMANDE DELL'AZIONISTA GRAZIANO VANNI (formulate in data 6 aprile 2026)

1. In relazione al punto 1 all'ordine del giorno dell'Assemblea degli Azionisti, a quanto ammontano le spese legali sinora sostenute dalla Banca per il procedimento giudiziario promosso dall'ex Amministratore Delegato Guido Bastianini contro la Banca stessa, perché all'epoca revocato dalla carica dal Consiglio di Amministrazione (vedasi: <https://www.gruppomps.it/media-e-news/comunicati/cs-07-02-2022.html>)? E qual è l'attuale stato di tale procedimento giudiziario?

Risposta

Come rilevato in Premessa non vengono fornite informazioni di dettaglio rispetto a singoli contenziosi in cui la Banca è coinvolta, rinviando alla voce "Oneri Operativi" dettagliata a pagina 822 del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025. Il procedimento si trova attualmente in fase istruttoria.

2. In relazione al punto 1 all'ordine del giorno dell'Assemblea degli Azionisti, a quanto ammontano le spese legali sinora sostenute dalla Banca per le vicende giudiziarie sull'Offerta Pubblica di Acquisto e Scambio MPS-Mediobanca che stanno coinvolgendo l'attuale Amministratore Delegato Luigi Lovaglio?

Qui il video con l'audizione del Procuratore di Milano del 26 Febbraio 2026 presso la Commissione d'inchiesta sul sistema bancario del Senato della Repubblica, relativa alle anzidette vicende giudiziarie:
<https://webtv.senato.it/webtv/commissioni/audizionecommissione-di-inchiesta-sul-sistema-bancario-12>.

Risposta

Come rilevato in Premessa non vengono fornite informazioni di dettaglio rispetto a singoli contenziosi in cui la Banca è coinvolta, rinviando alla voce "Oneri Operativi" dettagliata a pagina 822 del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025.

3. In relazione al punto 1 all'ordine del giorno dell'Assemblea degli Azionisti, esistono procedimenti giudiziari in corso contro la Banca promossi da parti correlate di quest'ultima?

In caso affermativo, quanti sono tali procedimenti, quante sono le parti correlate che li hanno promossi e qual è il loro *petitum* complessivo?

Inoltre, per ciascuna delle parti correlate, qual è il numero dei già citati procedimenti, a quanto ammonta il relativo *petitum* e a quanto ammontano gli eventuali accantonamenti effettuati dalla Banca?

Aspico una rappresentazione attraverso una tavola sinottica.

Risposta

Con riferimento ai contenziosi in essere tra la Banca e controparti classificabili come parti correlate si comunica che alla data del presente documento sono in corso n. 17 giudizi promossi da n. 15 parti correlate per un *petitum* complessivo di Euro 751 mln. Si evidenzia in particolare la causa incardinata



presso il Tribunale di Roma da talune società riconducibili al Gruppo Caltagirone, avente ad oggetto le operazioni di aumento di capitale 2008 e 2011. Il *petitum* della causa è pari a Euro 741 milioni e non trova rappresentazione nella sezione "Principali tipologie di rischi legali, giuslavoristici e fiscali" della Nota integrativa del Bilancio in quanto il relativo rischio risulta classificato dalla Banca, in termini di probabilità di soccombenza, come "remoto" a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2024. In generale per quanto riguarda gli accantonamenti effettuati a Fondi per Rischi e Oneri, si rinvia alla pagina 979 del bilancio di esercizio in approvazione nella presente assemblea.

4. In relazione al punto 1 all'ordine del giorno dell'Assemblea degli Azionisti, qual è la **suddivisione per tipologia** delle "Spese legali e professionali" sostenute dalla Banca nel proprio bilancio individuale?

E con riferimento alle spese legali qual è la **ripartizione delle stesse per tipologia di procedimento** (civile, penale, tributario, amministrativo, ecc.)?

E sempre con riferimento alle spese legali **quanti sono stati i professionisti** a cui sono stati corrisposti compensi nel 2025?

E i compensi corrisposti ai **primi 10 professionisti a quanto ammontano** e qual è la loro incidenza sull'ammontare totale di tali spese?

E i compensi corrisposti ai **primi 25 professionisti a quanto ammontano** e qual è la loro incidenza sull'ammontare totale di tali spese?

Risposta

Di seguito la suddivisione per tipologia espressa in mln di euro:

Spese legali e professionali	2025
Credito/Recupero crediti	27,6
Legale (escluso oneri)	14,5
Altro (<i>outsourcing</i> , sicurezze, immobiliare...)	5,9
Consulenze (ordinarie e strategiche)	12,3
Totale	60,3

Le spese legali si riferiscono per circa 8,3 mln di euro a procedimenti civili e amministrativi, prevalentemente passivi, circa 2,8 mln di euro per procedimenti a carico dei dipendenti o ex-dipendenti, per circa euro 3,1 milioni a procedimenti penali, e per il restante pari a 0,3 mln di euro a spese legali di altra natura.

Con riferimento alle spese legali sono stati corrisposti compensi nel 2025 a 357 fornitori.

I compensi corrisposti ai primi 10 professionisti in ambito legale ammontano a 4,4 mln € (32% dell'ammontare totale "professionisti legali esterni") mentre i primi 25 ammontano a 7,2 mln € (52%).



5. In relazione al punto 1 all'ordine del giorno dell'Assemblea degli Azionisti ed in particolare alla voce Spese per servizi ICT presente nel bilancio individuale della Banca, **quanti sono stati i fornitori** a cui sono stati corrisposti compensi nel 2025?

E i compensi corrisposti ai primi **10 fornitori a quanto ammontano** e qual è la loro incidenza sull'ammontare totale di tali spese?

E i compensi corrisposti ai **primi 25 fornitori a quanto ammontano** e qual è la loro incidenza sull'ammontare totale di tali spese?

Risposta

I fornitori ICT ammontano a circa 170. Il fatturato dei primi 10 fornitori ICT ammonta a 62 mln € (pari a ca. 60% del totale). Il fatturato dei primi 25 fornitori ICT ammonta a 82 mln € (pari a ca. 80% del totale). I primi 25 hanno fatturato 119.714.386, pari al 85% della spesa complessiva.

6. In relazione al punto 1 all'ordine del giorno dell'Assemblea degli Azionisti, su **cosa vertono, in dettaglio, i nove finding** dell'ispezione della BCE su "Internal Governance and Risk Management Investigation Activity (OSI 0259894)"?

Risposta

Con riferimento alla ispezione "Internal Governance and Risk Management Investigation Activity (OSI 0259894)", in data 25 febbraio 2026 la Banca ha ricevuto da BCE la lettera di *Follow Up* in formato *draft*, ed è in attesa di ricevere la lettera finale. I contenuti delle lettere ispettive di BCE sono riservati.

7. In relazione al punto 1 all'ordine del giorno dell'Assemblea degli Azionisti, su **cosa vertono, in dettaglio, le tre raccomandazioni** dell'ispezione della BCE su "Supervisory monitoring assessment dell'implementazione del piano delle azioni di rimedio sui rischi climatici ed ambientali"?

Risposta

Con riferimento alla *Thematic Review* in materia di rischi climatici ed ambientali, in data 1° agosto 2025 la Banca ha ricevuto da BCE una lettera con oggetto "Supervisory monitoring assessment of the remediation of shortcomings concerning climate-related and environmental risks". In data 22 luglio 2025 anche Mediobanca ha ricevuto analoga lettera da parte della BCE. I contenuti delle lettere ispettive di BCE sono riservati.

8. In relazione al punto 1 all'ordine del giorno dell'Assemblea degli Azionisti, su **cosa vertono, in dettaglio, le attività che si concluderanno nel 2026** relative all'ispezione della BCE su "Funding Plan feasibility Targeted Review"?

Risposta

Con riferimento alla *Thematic Review* in materia di *Funding Plan*, in data 4 novembre 2024 la Banca ha ricevuto da BCE una comunicazione sull'esito delle attività di verifica. I contenuti delle lettere ispettive di BCE sono riservati.



9. In relazione al punto 1 all'ordine del giorno dell'Assemblea degli Azionisti, su **cosa vertono, in dettaglio, le quattro obligation** relative all'ispezione della BCE su "Attività ispettiva sui modelli interni - Internal Model Investigation (IMI-2024-ITMPS-0241024)"?

Risposta

Con riferimento alla ispezione "Internal Model Investigation (IMI-2024-ITMPS-0241024)", in data 16 febbraio 2026 la Banca ha ricevuto da BCE la lettera *Final Decision*. I contenuti delle lettere ispettive di BCE sono riservati.

10. In relazione al punto 1 all'ordine del giorno dell'Assemblea degli Azionisti, su **cosa vertono, in dettaglio, gli otto finding** relativi all'ispezione della BCE su "Attività ispettiva in materia di rischio credito e controparte (OSI 0240556)"?

Risposta

Con riferimento alla ispezione "Rischio credito e controparte (OSI 0240556)", in data 14 ottobre 2025 la Banca ha ricevuto da BCE la lettera di *Follow Up* che include 5 raccomandazioni. In data 24 ottobre 2025 il CdA ha deliberato la proposta di Piano d'Azione per la risoluzione dei *findings*. Il piano di *remediation* prosegue nel rispetto delle *deadline* stabilite e condivise con BCE. I contenuti delle lettere ispettive di BCE sono riservati.

11. In relazione al punto 1 all'ordine del giorno dell'Assemblea degli Azionisti, su **cosa vertono, in dettaglio, le diciassette raccomandazioni** relative all'ispezione della BCE su "Attività ispettiva sulla gestione della cybersecurity e degli aspetti ad essa collegati (OSI2024-ITMDB-0241584) - Mediobanca"?

Risposta

Con riferimento alla ispezione "IT and cybersecurity management (OSI 0241584)" su Mediobanca, in data 10 febbraio 2026 la Banca ha ricevuto da BCE la lettera di *Follow Up*. I contenuti delle lettere ispettive di BCE sono riservati.

12. In relazione al punto 1 all'ordine del giorno dell'Assemblea degli Azionisti, quali **sono le ragioni alla base della proposta di distribuire agli azionisti un elevatissimo ammontare degli utili** conseguiti nell'esercizio?

indipendentemente dall'inesistenza di vincoli e prescrizioni normative che impediscono di distribuire agli azionisti tale elevatissimo ammontare di utili conseguiti, quali **analisi e valutazioni di dettaglio sono state effettuate a fronte dei suggerimenti**

indirizzati al settore bancario dalla Banca Centrale Europea sull'argomento?

A mero titolo esemplificativo, riporto il collegamento ad uno degli interventi di tale Autorità:

<https://www.bankingsupervision.europa.eu/press/interviews/date/2026/html/ssm.in260128~a7718f3672.en.html>.



Risposta

La proposta di distribuzione degli utili tiene conto della rafforzata situazione finanziaria e patrimoniale della Banca, del consolidamento della qualità dei risultati e del miglioramento della profitabilità, nonché delle più incisive politiche di distribuzione degli utili adottate da molti degli istituti di credito europei che hanno aumentato il proprio *pay-out ratio* complessivo (inclusivo di operazioni di *share buy-back*) in taluni casi oltre il 100%.

Pur in assenza di vincoli normativi alla distribuzione degli utili, la proposta è stata valutata tenendo conto degli orientamenti qualitativi della Banca Centrale Europea, che richiedono che le politiche di *pay-out* siano fondate su analisi prospettiche robuste e coerenti con il profilo di rischio dell'intermediario. In coerenza con tali indicazioni, sono state effettuate: proiezioni interne di capitale e liquidità, analisi di *benchmarking* e valutazioni complessive di resilienza che hanno confermato il mantenimento di livelli di capitale e di liquidità ampiamente superiori alle soglie regolamentari anche a seguito della distribuzione proposta.

13. In relazione al punto 1 all'ordine del giorno dell'Assemblea degli Azionisti, **quali sono le ragioni** per cui il personale con **Inquadramento dirigenziale** del Gruppo Montepaschi al netto del Gruppo Mediobanca è **pari allo 0,9%** dell'organico totale mentre quello del Gruppo Mediobanca è **pari all'11%** ovvero **oltre undici volte tanto**?

E **quali iniziative intende adottare la Banca per riequilibrare tale divario**, considerato che nemmeno nel Piano Industriale 2026-2030 recentemente presentato sono descritte azioni in proposito?

Risposta

Il Gruppo Montepaschi e Mediobanca, con le sue controllate, operano in contesti di mercato significativamente differenti in termini di settori di riferimento, dinamiche competitive e modelli di *business*; tali divergenze incidono in modo sostanziale sull'inquadramento del personale.

Il Gruppo Montepaschi continuerà ad adottare un approccio strutturato, garantendo l'allineamento ai livelli contrattualmente previsti, la coerenza con i ruoli e le responsabilità assegnate, nonché la competitività rispetto ai mercati di riferimento, nel rispetto dei principi di equità interna e a supporto dell'attrattiva dei talenti e della sostenibilità nel medio-lungo periodo.

14. In relazione al punto 2 all'ordine del giorno dell'Assemblea degli Azionisti, **quali sono le motivazioni di dettaglio** che hanno portato ad escludere dal computo della remunerazione variabile i patti di non concorrenza?

Risposta

Ai sensi di quanto previsto ai paragrafi 2.2.2 e 2.2.3 della Parte I, Titolo IV, Capitolo 2, Sezione III delle Disposizioni di vigilanza della Banca d'Italia (Circolare n°285), i corrispettivi per i patti di non



concorrenza non sono computati nella remunerazione variabile finché la quota dei compensi annui erogati non ecceda il limite corrispondente al valore di una annualità di remunerazione fissa.

15. In relazione al punto 2 all'ordine del giorno dell'Assemblea degli Azionisti, **quante sono state le persone** che hanno beneficiato degli interventi retributivi effettuati nel 2025, "quantificati in circa l'8% dei dipendenti" (vedasi capitolo 1.6 della relazione sul punto anzidetto)?

Risposta

Il numero di persone che hanno beneficiato di interventi retributivi risulta pari a n. 1285.

16. In relazione al punto 2 all'ordine del giorno dell'Assemblea degli Azionisti, qual è stato **l'ammontare minimo, quello medio e quello massimo (in euro) erogato alle persone** che hanno beneficiato degli interventi retributivi effettuati nel 2025, "quantificati in circa l'8% dei dipendenti" (vedasi capitolo 1.6 della relazione sul punto anzidetto)?

Risposta

L'importo medio risulta pari ad Euro 4.204.

17. In relazione al punto 2 all'ordine del giorno dell'Assemblea degli Azionisti, **quali sono stati i ruoli delle persone** che hanno beneficiato degli interventi retributivi effettuati nel 2025, "quantificati in circa l'8% dei dipendenti" (vedasi capitolo 1.6 della relazione sul punto anzidetto)?

Risposta

Come anticipato in Premessa non sono forniti dati di dettaglio (anche di tipo numerico) che la Banca ritiene riservati e informazioni relative a fatti non necessari o significativi ai fini della formazione del giudizio del socio per il voto da esprimere, come nel caso di specie. Gli incrementi 2025 sono così distribuiti: 69% a favore delle aree professionali; il 30% a favore dei quadri direttivi; l'1% a favore dei dirigenti.

18. In relazione al punto 2 all'ordine del giorno dell'Assemblea degli Azionisti, **qual è stata la ripartizione numerica tra strutture centrali e periferiche (come definite all'interno del Progetto di Bilancio) delle persone** che hanno beneficiato degli interventi retributivi effettuati nel 2025, "quantificati in circa l'8% dei dipendenti" (vedasi capitolo 1.6 della relazione sul punto anzidetto)?

Risposta

La ripartizione degli interventi è stata: 28% strutture centrali; 71% strutture periferiche; 1% società.

19. In relazione al punto 2 all'ordine del giorno dell'Assemblea degli Azionisti, **per ciascuna delle Controllate incluse nel perimetro di consolidamento del Progetto di Bilancio, qual è stata la ripartizione numerica tra strutture centrali e periferiche (sempre come definite all'interno del Progetto di Bilancio) delle persone** che hanno beneficiato degli interventi retributivi effettuati nel 2025, "quantificati in circa l'8% dei dipendenti" (vedasi capitolo 1.6 della relazione sul punto anzidetto)?

Risposta



Si veda la risposta alla domanda n°17.

20. In relazione al punto 2 all'ordine del giorno dell'Assemblea degli Azionisti, **quali sono le motivazioni all'origine del divario retributivo** tra il personale del Gruppo Montepaschi al netto del Gruppo Mediobanca e quello di quest'ultimo?

Infatti, nel 2025 la **retribuzione media annua** dei dipendenti del Gruppo Montepaschi al netto del Gruppo Mediobanca è stata pari a **55.723** euro mentre quella dei dipendenti del Gruppo Mediobanca è stata pari a **91.391** euro (vedasi:

https://www.mediobanca.com/static/upload_new/rem/remunerazione_26-itafinal.pdf).

E quali **iniziative sono state individuate** per intervenire su tale divario retributivo?

Risposta

Il Gruppo Montepaschi e Mediobanca, con le sue controllate, operano in contesti di mercato significativamente differenti in termini di settori di riferimento, dinamiche competitive e modelli di *business*; tali divergenze incidono in modo sostanziale sugli assetti retributivi del personale.

21. Considerate le incompletezze informative presenti nella relazione del Consiglio di Amministrazione riguardante il punto 5 all'ordine del giorno dell'Assemblea degli Azionisti, **quali sono state le motivazioni e i fattori** che hanno determinata la proposta di stabilire in **2 il numero dei Vice Presidenti**?

Al riguardo, evidenzio che numerosi altri competitori con maggiori complessità e volumi d'affari rispetto alla Banca Monte dei Paschi di Siena hanno solo un Vice Presidente: vedasi a titolo esemplificativo UniCredit

(<https://www.unicreditgroup.eu/it/governance/governance-bodies/board-of-directors.html>)

e Intesa

Sanpaolo

(<https://group.intesasanpaolo.com/it/governance/cda>).

Risposta

In ordine alle motivazioni sulla nomina di due Vice Presidenti si rinvia a quanto già rappresentato nello specifico paragrafo della Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione sul punto 1 all'ordine del giorno dell'Assemblea straordinaria degli azionisti del 4 febbraio 2026 relativamente alle modifiche degli articoli 17 comma 2 lettera j), 18 comma 2 e 21, commi 2 e 3, dello Statuto di BMPS così come approvate dai soci il 4 febbraio 2026 ed autorizzate dalla Banca Centrale Europea.

22. In relazione al punto 6 all'ordine del giorno dell'Assemblea degli Azionisti, **a quanto ammontano le spese sinora sostenute dalla Banca** – comprese quelle ancora non pagate ma i cui servizi sono già stati ricevuti – **per tutte le consulenze (giuridiche, regolamentari, finanziarie, amministrative, ecc.)** di cui essa si è avvalsa nella redazione della lista del CdA e negli eventi successivi che hanno caratterizzato la stessa nonché le altre 2 presentate dai soci?

A tale ultimo proposito cito a mero titolo esemplificativo gli accadimenti riportati nei documenti reperibili ai seguenti collegamenti:

- https://www.gruppompis.it/static/upload/cs_/0000/cs_25_3_26_liste_presentate_e_a_senza_collegam_liste.pdf;



- https://www.gruppomps.it/static/upload/cs_/0000/cs_26_03_24.pdf; -
https://www.gruppomps.it/static/upload/lav/lavori_lista-27.pdf.

Risposta.

Non vengono fornite informazioni di dettaglio rispetto ai singoli capitoli di spesa. Per l'aggregato complessivo delle spese sostenute, si rinvia a pagina 822 del fascicolo di Bilancio in approvazione in data odierna.

23. In relazione al punto 6 all'ordine del giorno dell'Assemblea degli Azionisti, perché nel documento "INFORMAZIONI PER LA PRESENTAZIONE DELLE LISTE DEI SOCI PER LA NOMINA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE" non sono stati dettagliati i requisiti di correttezza che devono possedere i candidati alla carica di amministratore ai sensi dell'art. 4 e 5 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 169 del 23 novembre 2020; con particolare riguardo all'art. 4, comma 2, punto "1" [Indagini e procedimenti penali in corso relativi ai reati di cui alle lettere a) e b)]?

E sono stati considerati gli effetti reputazionali che potrebbero derivare alla Banca qualora dopo la nomina di un amministratore fosse accertata l'assenza dei requisiti di correttezza anche a causa dell'incompleta informativo sull'argomento nel documento anzidetto?

In proposito, riporto di seguito un passaggio della "Guida alla verifica dei requisiti di idoneità" della Banca Centrale Europea sull'argomento (vedasi:

https://www.bankingsupervision.europa.eu/ecb/pub/pdf/ssm_fit_and_proper_guide_update202112-d66f230eca.it.pdf; enfasi aggiunta): "La BCE riscontra spesso situazioni nelle quali un esponente nominato o un componente dell'organo di amministrazione è o è stato oggetto di procedimenti penali, amministrativi o civili o di altre analoghe indagini regolamentari. In ciascun caso, la BCE valuta la rilevanza di tali circostanze. Pur nella presunzione di innocenza applicabile nei procedimenti penali, il semplice fatto che vi sia un procedimento giudiziario a carico di un soggetto rileva al fini dell'onorabilità. Nella verifica occorre valutare tutte le informazioni esistenti riguardo all'onorabilità dell'esponente nominato, assieme alla fase del procedimento e al valore probatorio del presunto illecito. Analogamente, il fatto che un esponente nominato sia stato condannato o sanzionato è rilevante e i fattori elencati sopra saranno considerati nel quadro della valutazione complessiva della sua onorabilità."

Risposta

Occorre permettere che la normativa in materia di verifica dei requisiti viene citata all'interno degli "Orientamenti per gli azionisti relativi alla composizione quali-quantitativa del Consiglio di Amministrazione di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A." messo a disposizione degli Azionisti in data 20 febbraio 2026 (gli "Orientamenti"), pubblicati in data 20 febbraio 2026. In tale documento - messo a disposizione degli azionisti - al pari di quello citato nella domanda in esame sono riportati a pagina 9 i criteri di correttezza.

I criteri di correttezza sono stati considerati in fase di scelta dei candidati per la lista proposta dal Consiglio di Amministrazione uscente e saranno oggetto delle valutazioni dettagliate del nuovo Consiglio di Amministrazione, conformemente alle previsioni della normativa esterna applicabile. Tale valutazione,



svolta per ogni esponente, deve essere effettuata entro 30 giorni dalla nomina e tutta la relativa documentazione sarà trasmessa, nei medesimi termini, all'Autorità di Vigilanza.

Nell'ambito dei documenti pubblicati sono presenti, *inter alia*, le dichiarazioni dei candidati in merito alla soddisfazione dei criteri di correttezza rilasciate secondo il fac-simile allegato alle Informazioni di cui sopra.

In virtù di quanto sopra esposto non si ritiene vi sia alcun tipo di riflesso reputazionale, gli azionisti sono stati infatti posti nella disponibilità di tutte le informazioni necessarie per effettuare scelte ponderate.

In proposito si ricorda che il CdA della Banca svolge la valutazione della correttezza secondo quanto previsto dall'art. 5 del Decreto MEF n°169/2020, comma 1, ovvero "*avendo riguardo ai principi di sana e prudente gestione nonché alla salvaguardia della reputazione della banca e della fiducia del pubblico*".

24. Considerate le insufficienti motivazioni riportate nella relazione del Consiglio di Amministrazione riguardante il punto 8 all'ordine del giorno dell'Assemblea degli Azionisti, **quali sono stati in dettaglio gli elementi** che hanno determinata la proposta di un compenso annuo lordo pari a 120 mila euro per ciascun amministratore?

Inoltre, chiedo che vengano indicati puntualmente, con tutti i dettagli, le evidenze di **benchmarking retributivo esaminate**.

In proposito, segnalo che un amministratore indipendente di UniCredit - società che per totale attivo, volumi d'affari, complessità e rischi gestiti "fa un altro mestiere rispetto alla Banca Monte dei Paschi di Siena" dunque non è minimamente confrontabile con quest'ultima - ha percepito nel 2025 un compenso annuo lordo pari a 170 mila euro

(vedasi https://www.unicreditgroup.eu/content/dam/unicreditgroup-eu/documents/it/governance/remunerazione/politica-retributiva-diaruppo/2026/Politica_2026_Gruppo_remunerazione_e_compensi_corrisposti.pdf).

Infine, aggiungo che in base agli "Orientamenti per gli azionisti relativi alla composizione qualitativa del Consiglio di Amministrazione di BMPS" il **citato compenso annuo lordo pari a 120 mila euro è da rapportare ad un impegno di 46 giorni all'anno (!!!) per un amministratore non esecutivo**.

Risposta

La proposta di definizione dell'emolumento per l'attività di consigliere di amministrazione di BMPS è stata basata su accurate analisi di *benchmarking* rispetto a realtà comparabili per operatività e dimensioni a BMPS. Deve essere altresì precisato che i precedenti importi, determinati per il triennio precedente, risentivano della vigenza del regime di "*temporary precautionary recapitalization*" che imponeva particolari cautele anche nell'erogazione di emolumenti previsti per gli organi sociali. Essendo cessato tale regime, la Banca ha potuto formulare una proposta agli azionisti per fissare gli emolumenti in linea con i principali *competitors*.

25. Considerate le insufficienti motivazioni riportate nella relazione del Consiglio di Amministrazione riguardante il punto 9 all'ordine del giorno dell'Assemblea degli Azionisti, **quali sono stati in**



dettaglio gli elementi che hanno determinata la proposta di un compenso annuo lordo pari a 830 mila euro per il Presidente del Consiglio di Amministrazione?

Inoltre, **chiedo che vengano indicati puntualmente, con tutti i dettagli, le evidenze di benchmarking retributivo esaminate.**

In proposito, segnalo che il Presidente del Consiglio di Amministrazione di UniCredit - società che per totale attivo, volumi d'affari, complessità e rischi gestiti "*fa un altro mestiere rispetto alla Banca Monte dei Paschi di Siena*" dunque non è minimamente confrontabile con quest'ultima - ha percepito nel 2025 un compenso annuo lordo pari a ca. 1,031 milioni di euro (vedasi

https://www.unicreditgroup.eu/content/dam/unicreditgroup.eu/documents/it/governance/r emunerazione/politica-retributiva-di-gruppo/2026/Politica_2026_Gruppo_remunerazione_e_compensi_corrisposti.pdf).

Risposta

Si veda la risposta alla domanda precedente e le considerazioni in essa contenute valgono anche per la figura del Presidente.



Handwritten signature



B. RISPOSTE ALLE DOMANDE DELL'AZIONISTA MARCO BAVA (formulate in data 6 aprile 2026)

Richiesta di:

A. estrazione dal libro soci (art.2422 cc) dei primi 100 azionisti in un files da inviare prima dell'assemblea gratuitamente prima dell'assemblea all'email ideeconomiche@pec.it .

In risposta a : Con riferimento alla richiesta di estrazione dal libro soci dei primi 100 azionisti ed invio gratuito della stessa, si ricorda inoltre che l'art. 43 del "Provvedimento unico sul post-trading della Consob e della Banca d'Italia del 13 agosto 2018" prevede che il diritto di ispezione dei libri sociali di cui all'art. 2422 del codice civile possa essere esercitato solo se attestato da una apposita comunicazione all'emittente rilasciata proprio dall'intermediario: comunicazione che non accompagna suddetta richiesta. **Tale richiesta e' rispettata dal certificato di ammissione all'assemblea.**

Inoltre si ricorda che lo stesso art. 2422 del codice civile imputa le spese di estrazione a carico del socio richiedente. **Il files non ha costi per dati gia' disponibili.**

Nello specifico poi si rappresenta che la richiesta appare generica e, per essere valutata, andrebbe anche meglio specificata con riferimento alla tipologia di dati richiesta e all'arco temporale di riferimento. **Ovviamente per gli ultimi disponibili.**

Risposta

Rispetto alla richiesta del socio si ricorda che, ai fini dell'esercizio del diritto di ispezione dei libri sociali, è necessario che il socio richiedente attesti il proprio possesso azionario (anche oltre la *record date* per la partecipazione all'assemblea) facendosi rilasciare una specifica comunicazione ai sensi della vigente normativa dal proprio intermediario depositario. Si ricorda inoltre che l'estrazione comporta un costo a carico del socio richiedente. Le informazioni richieste potranno essere ricevute previo pagamento del relativo costo. Le strutture della Banca restano a disposizione dei soci.



1) Sono i primi casi di applicazione delle normative introdotte dalla legge Capitali. Le prossime assemblee di Mps e Banco Bpm rappresentano un banco di prova delle regole sulla cosiddetta lista del cda, recepite nel Testo unico della finanza. La nuova architettura della governance bancaria nasce con un obiettivo preciso: rafforzare la stabilità degli istituti attraverso la formalizzazione della lista del consiglio di amministrazione. Ma nei fatti, proprio mentre il meccanismo entra a regime, emergono i primi segnali di una possibile tensione interna ai consigli. E di sorprese ai voti delle assemblee. A fotografare questa dinamica è il doppio intervento del proxy advisor Iss sulle assemblee di Mps e Banco Bpm. Un intervento che, al di là delle singole indicazioni di voto, offre uno spaccato interessante: anche quando la lista del cda viene sostenuta, non è affatto detto che il giudizio sulla sua composizione sia compatto. Il punto è esattamente quello messo in evidenza anche da alcune analisi sulla nuova normativa. La lista del consiglio garantisce una maggioranza "aritmetica", ma non necessariamente una maggioranza "politica". E quindi non elimina il rischio di frizioni, ma tende piuttosto a spostarlo all'interno del board. Il caso più emblematico è quello di Mps. Iss ha raccomandato di votare a favore della lista del cda, contribuendo quindi a rafforzarne l'impianto. Ma, allo stesso tempo, ha espresso una serie di giudizi critici su figure chiave: dal presidente Nicola Malone al consigliere Alessandro Caltagirone, fino al presidente del comitato nomine Domenico Lombardi, oltre a sollevare dubbi sulle competenze di Fabrizio Palermo. Un sostegno, dunque, tutt'altro che lineare. Più che una promozione piena - come sottolinea il professore ordinario di Diritto commerciale all'Università di Torino, Maurizio Irrera, in un'analisi comparata sui casi delle due banche - sembra una sorta di via libera condizionata, che certifica la validità dello strumento ma mette in discussione l'equilibrio interno della squadra. Il risultato potenziale è un consiglio formalmente coeso, ma attraversato da linee di frattura su ruoli cruciali. Irrera ha anche firmato per Mps uno dei pareri legali su Luigi Lovaglio. Su Banco Bpm il quadro è "più ordinato", ma ci sono varie analogie. Anche qui Iss sostiene la lista del cda, in linea con un modello di governance considerato più stabile. Tuttavia, non mancano le bocciature: il proxy advisor invita a votare contro il vicepresidente Maurizio Comoli e contro Alberto Oliveti, presidente dell'Enpam. Si tratta di rilievi meno dirimenti rispetto al caso Mps, ma comunque indicativi di un fenomeno più ampio. Anche nei contesti in cui la lista del consiglio funziona come strumento di continuità, la sua composizione non sfugge a valutazioni selettive e, in alcuni casi, critiche. È proprio qui che emerge il nodo della nuova governance bancaria. La lista del cda, come sottolinea Irrera, non è un blocco monolitico, ma il risultato di equilibri complessi tra azionisti, management e, spesso, sensibilità diverse. Il voto assembleare può ratificare questi equilibri, ma non li rende automaticamente stabili nel tempo. In questo contesto, il ruolo del proxy advisor assume un peso crescente. Non solo come orientatori del voto, ma come veri e propri "stress test" della qualità delle liste. Il loro giudizio può legittimare l'impianto complessivo, ma allo stesso tempo evidenziarne le debolezze, rendendo più visibili le potenziali aree di conflitto. Il paradosso è che la riforma pensata per ridurre l'incertezza rischia di spostarla. Non più nello scontro tra liste contrapposte in assemblea, ma nella dinamica interna dei consigli di amministrazione, dove la coesione non è garantita dai numeri ma dalla capacità di sintesi tra interessi diversi. In altre parole, la stabilità non si gioca più al momento del voto, ma nel funzionamento quotidiano del board. Ed è proprio lì che, nei prossimi mesi, si misurerà la tenuta del nuovo modello. Intanto il cda di Mps ha replicato a Iss chiedendo ai soci di confermare Malone, e quello del comitato nomine, Domenico Lombardi. «La lista del cda e i candidati che vi sono inclusi sono il risultato di un processo di selezione strutturato, rigoroso e trasparente», afferma Mps ricordando agli azionisti che il lavoro «è stato condotto con il supporto di primari advisor indipendenti» e «vagliato e controllato a più livelli», con «un'ampia attività di ricerca» sul mercato e «la valutazione comparativa di un numero significativo di candidati». Per il consiglio la rosa di nomi garantisce «equilibrio tra continuità e rinnovamento» e offre una «copertura adeguata» delle «competenze richieste nella fase attuale», con un candidato ceo, Fabrizio Palermo, «che vanta un percorso particolarmente solido e rilevante nel settore di riferimento». I rilievi di Iss, però, permettono alla lista di



Plt di sollevare nuove critiche alla governance di Siena. Secondo l'imprenditore Pierluigi Tortora, il giudizio negativo espresso su Malone apre un tema non secondario: ci sarebbe il rischio che l'assemblea non individui un presidente, rinviando la scelta a un consiglio chiamato a trovare un equilibrio interno fin dall'insediamento. Una dinamica che rimanda al nodo di fondo della nuova governance: la stabilità formale della lista non sempre coincide con una reale coesione nella gestione del potere. Se ne rende conto Caltagirone che ha un grande potere sulle leggi del Tuf che comunque non lo preservano da essere sottoposto ad indagini?

Risposta

La domanda, così come formulata, non è pertinente all'argomento all'ordine del giorno dell'Assemblea; peraltro, la stessa è indirizzata ad un soggetto diverso dalla Banca.

In ordine al processo di formazione della lista ed alla nomina del Presidente si rinvia a quanto messo a disposizione degli azionisti sul sito *internet* della Banca, sezione Corporate Governance – Assemblee Azionisti e CdA, all'indirizzo www.gruppomps.it in conformità con la normativa vigente in materia di emittenti quotati e secondo quanto raccomandato nel richiamo di attenzione Consob n. 1/22 del 21 gennaio 2022.

2) La possibile mancata ottemperanza alla richiesta della Bce di un candidato AD con rilevante esperienza bancaria verrà presa in considerazione dalla vigilanza europea nell'ambito del processo di valutazione dei requisiti 'fit and proper' che, in base alla normativa italiana si svolge a valle della nomina?

Risposta

La Banca svolgerà il processo di valutazione di idoneità degli amministratori in conformità a quanto previsto dalla normativa nazionale e comunitaria, tenendo anche conto delle eventuali indicazioni che fornirà la Banca Centrale Europea anche tramite il *Joint Supervisory Team*.

3) Anche perché il board attuale di Monte dei Paschi di Siena ha approvato gli orientamenti per il rinnovo del 15 aprile: parola d'ordine «continuità e rinnovamento». Per presidente e amministratore delegato, il documento di 36 pagine fissa requisiti netti, ponendo l'accento su cultura internazionale e padronanza dell'inglese, chiave per dialogare con i mercati globali. Il nuovo consiglio resterà a 15 membri, con un impegno quantificato con precisione: 150 giorni l'anno per il ceo e 46 per i non esecutivi. I candidati devono vantare almeno tre anni di esperienza apicale nel settore bancario nell'ultimo decennio. Dagli analisti viene letta come una mossa che punta a consolidare l'autorevolezza senese oltre i confini nazionali, garantendo un sistema di deleghe equilibrato. La Bce non considera Cdp una banca ai fini della valutazione dell'esperienza bancaria di Fabrizio Palermo, candidato del Cda di Mps alla carica di amministratore delegato? Se l'obiettivo fosse blindare stabilità e credibilità istituzionale, il nome di Corrado Passera rappresenterebbe una scelta sicura. Una carriera costruita tra grandi trasformazioni bancarie, dal rilancio di Poste fino al vertice di Intesa dove ha guidato - nel 2006 - la fusione con San Paolo Imi. L'esperienza in illimity non è stata un successo, ma Passera ha un profilo da banchiere internazionale, capace di dialogare con la vigilanza europea e con i mercati quindi con una esperienza maggiore rispetto a quella di Carlo Vivaldi. già collega di Lovaglio ha alle spalle una carriera internazionale in Unicredit, ha ricoperto il ruolo di direttore finanziario e di responsabile operativo su mercati complessi? LA BCE ha scritto a Mps chiedendo di assicurarsi che il



candidato AD avesse ampia esperienza nel settore bancario, secondo quanto riferito in precedenza da fonti. In presenza di dubbi sui requisiti di 'idoneità e onorabilità', la Bce potrebbe concludere la sua valutazione con una decisione corredata di disposizioni aggluntive, tra cui, ad esempio, una richiesta di formazione ulteriore ?

Risposta

Si fa presente che eventuali *recommendation* e/o *obligation* su tali criteri di competenza sono solitamente notificate dalla BCE ai soggetti vigilati nella *Decision* finale al termine del processo di *fit & proper*.

In ordine all'individuazione del dott. Fabrizio Palermo quale candidato ad assumere l'incarico di Amministratore Delegato si rinvia alla risposta relativa alla successiva domanda n°4.

4) Il palio di Siena in versione bancaria, detto in soldoni, si è ridotto a un referendum: Calta sì, Calta no. Dopo la decisione della Delfin guidata da Francesco Milleri di non entrare in Cda, probabilmente in vista di dismettere il proprio 17,5% in Mps (Unicredit ci cova), sono rimasti in campo gli altri due indagati per "concerto occulto" per la scalata di Mediobanca: Francesco Gaetano Caltagirone, che ha in tasca l'11% del capitale (ma ha ricevuto l'autorizzazione dalla BCE a fine 2025 per aumentare la propria quota fino al 20%) e l'AD di MPS Luigi Lovaglio, rientrato in corsa all'ultimo minuto, dopo che "Caltaricone" l'ha usato e gettato via come un kleenex usato, grazie all'imprenditore Pierluigi Tortora, che con la holding di famiglia PIt possiede l'1,2%. I candidati alla vittoria per il posto di Ceo sono il caltagirone Fabrizio Palermo e il resuscitato banchiere Corrado Passera (non ci sono "Illimlty" alla provvidenza), che si è reso disponibile non solo per la presidenza ma anche per di mettersi a capo della governance ma solo in caso di ottenere "una maggioranza qualificata". L'altro banchiere in ballo, Carlo Vivaldi, non viene preso in considerazione. Come informa l'articolo a seguire, la partita del 15 aprile, malgrado la distanza di quote, rimane molto aperta perché "almeno la metà del capitale del Monte è controllato da investitori istituzionali, tra cui grandi fondi internazionali come Blackrock a cui fa capo una partecipazione di oltre il 4 per cento. Non ci sta Lovaglio ad essere stato buttato fuori dalla lista del Cda "per via dei rischi legati al suo coinvolgimento" nel papocchio della scalata Mediobanca. Oggettivamente, non avendo in tasca azioni di Mps, come Grilli, quale "concerto" poteva mettere in atto Lovaglio? Chi aveva la possibilità di fare "concerto", fino a prova contraria, sono gli azionisti, alias Milleri e Caltagirone. Certo, da come si evince chiaramente dalle intercettazioni emerse nell'inchiesta della Procura di Milano, il baffuto banchiere lucano era ben a conoscenza della presunta operazione "concertistica" ma il suo ruolo era solo di "eseguire l'incarico"... Lovaglio a Caltagirone: **"Il vero ingegnere è stato lei, io ho eseguito solo l'incarico. Ha ingegnato una cosa perfetta, quindi complimenti a lei per l'idea"**. Caltagirone: **"Comunque godiamoci questa cosa, ha ingegnato una cosa perfetta, quindi complimenti a lei per l'idea"**. Caltagirone (conclusione): **"È andata come doveva"**. Lovaglio (replica): **"Cioè come meritavamo"**. Lovaglio a Caltagirone: **"Il vero ingegnere è stato lei, ora passiamo alla fase 2"**. L'arrocco di Luigi Lovaglio per mantenere la carica di amministratore delegato del Monte dei Paschi di Siena passa dalla PIt Holding. È stata la società di partecipazioni della famiglia Tortora, titolare dell'1,2% del Monte, a presentare la terza lista, la più attesa e incerta per la presidenza la holding propone Cesare Bisoni, banchiere classe 1944, che ha rivestito analogo incarico in Unicredit. Inoltre vengono candidati la consigliera di Cdp, ex presidente di Bper ed ex vice dg dell'Ivass, Flavia Mazzarella, il presidente di Banor Sim ed ex ad di Banca Imi, Carlo Corradini, l'ex vice dg di Mediobanca ed ex direttore del business di Cdp, Massimo Di Carlo, la consigliera di Cdp Venture Capital Sgr ed esperta di governance, Livia Amidani Alberti, l'avvocata d'affari Patrizia Albano, l'ex vice presidente di Strm Investments, Andrea Cuomo, la professoressa ed esperta di cybersecurity, Paola Girdinio, il manager della finanza Paolo Massimo Martelli, ex senior advisor dell'Ifc alla



Banca Mondiale, l'ex ceo di Bank of Alexandria, Dante Campioni e Paola Leoni Borali, con esperienza di board e governance. Per il collegio sindacale, invece, vengono proposte Monica Vecchiati e Francesca Sandrolini. Una rosa che si mette in competizione con la lista del board, che ha indicato come ad una terna di nomi - l'ex ad di Intesa, Corrado Passera, il ceo di Acea, Fabrizio Palermo, e l'ex responsabile Est Europa di Unicredit, Carlo Vivaldi. E per la presidenza ha confermato Nicola Maione. La scelta, a lungo ponderata, di escludere Lovaglio si era basata su pareri legali alla luce dell'inchiesta penale della procura di Milano che coinvolge il banchiere per il presunto concerto tra i soci Francesco Gaetano Caltagirone e Delfin, anche se l'avviso di garanzia ricevuto dal manager lucano non lo ha privato dei requisiti per far parte di un cda né per guidare la banca. Il ragionamento alla base della decisione è stato che in caso di rinvio di giudizio si sarebbe aperto un problema di sostenibilità e di immagine. La seconda lista, quella di Assogestioni, è in corsa per i tre posti delle minoranze. **La sfida è quindi aperta e per la prima volta verranno applicate le regole della Legge Capitali voluta ed ottenuta da Caltagirone.** La lista del cda - che se vincessa sarà oggetto di una seconda votazione sui singoli candidati - potrebbe godere del sostegno del gruppo Caltagirone (11,4%), che vi esprime due suoi manager, tra cui Alessandro Caltagirone. Ad oggi un nodo in vista dell'assemblea è la decisione di Delfin, primo socio con il 17,5% del capitale, che potrebbe astenersi. Quindi ai fini del conteggio in assemblea non avrebbe peso. Certa l'astensione del Tesoro o la sua non partecipazione al voto con il suo 4,8% del capitale, come anticipato dalla premier Giorgia Meloni. Ago della bilancia sarà il mercato, che ha in mano quasi il 60% di Mps. — Dopo aver escluso l'attuale AD Luigi Lovaglio dalla lista del Cda per un eventuale nuovo mandato, il board di Mps ha inizialmente indicato tre candidati AD e poi scelto l'AD di Acea ed ex numero uno di Cassa Depositi e Prestiti Fabrizio Palermo come il profilo ritenuto più adatto a gestire le imminenti sfide di mercato. Dal 2018 al 2021 Palermo ha guidato Cdp, organismo a controllo pubblico che opera come istituzione finanziaria non bancaria e ha accesso alla liquidità a lungo termine della Bce. Responsabile della gestione del risparmio postale, Cdp è soggetta alla vigilanza della Banca d'Italia su aspetti quali l'antiriciclaggio, ma non possiede una licenza bancaria e non è sottoposta a vigilanza prudenziale come un intermediario creditizio. Lovaglio ha commesso lo stesso errore dei dirigenti (troppo autoreferenziali) di Mediobanca che pensavano di essere più forti dei loro azionisti. Si è forse illuso che gli dovessero un po' di gratitudine. Ed è rimasto vittima della discontinuità dell'ipocrisia. I volti del potere sono sempre imperscrutabili. Anche per chi è convinto di conoscerli bene. La Bce non considera Cdp equivalente a una banca, e ciò sarà un elemento della valutazione 'fit and proper', qualora Palermo venga scelto dall'assemblea Mps del 15 aprile perché lo vuole Caltagirone a cui Lovaglio ha procurato la prova di essere lo sponsor del Concerto diretto da Grilli ed eseguito da Lovaglio ?

Risposta

L'individuazione del dott. Fabrizio Palermo è avvenuta all'esito di un processo strutturato e documentato, condotto sotto la supervisione del Comitato Nomine, delle funzioni di controllo interne e del Collegio Sindacale e con il supporto di *advisor* esterni indipendenti, nel rispetto della normativa applicabile, degli Orientamenti e delle migliori prassi di mercato.

Il processo ha previsto: (i) la definizione dei criteri e del profilo di riferimento per la carica; (ii) l'analisi di un ampio bacino di candidati; (iii) la conduzione di colloqui individuali e valutazioni comparative; (iv) la verifica dei requisiti di idoneità, anche alla luce della normativa di settore.

All'esito delle valutazioni comparative svolte, il dott. Palermo è risultato essere il candidato con il più elevato punteggio complessivo nell'ambito dell'*assessment*, sulla base di criteri oggettivi e predeterminati,



tra cui esperienza professionale, competenze manageriali e coerenza con le esigenze strategiche della Banca. Il Consiglio ha altresì ritenuto che il profilo del dott. Palermo sia il più idoneo, nel contesto attuale, a supportare la Banca nella fase di trasformazione industriale e di evoluzione strategica in corso, anche in considerazione della comprovata esperienza nella gestione di organizzazioni complesse, nei processi di cambiamento e nel presidio delle principali leve di creazione di valore. Il Consiglio, con il supporto del Comitato Nomine, ha verificato la rispondenza del candidato ai requisiti previsti dalla normativa vigente e agli Orientamenti definiti per la carica, anche con riferimento ai presidi di governance e alle competenze finanziarie e strategiche.

Il processo di selezione è stato svolto con il coinvolgimento di tutte le strutture della Banca e delle funzioni di controllo e del Collegio Sindacale, al fine di assicurare la piena coerenza con il quadro regolamentare di riferimento.

Resta fermo che la nomina dell'Amministratore Delegato sarà deliberata dal Consiglio di Amministrazione che risulterà all'esito dell'Assemblea del 15 aprile 2026, nel rispetto delle applicabili disposizioni normative e statutarie.

5) Il proxy advisor Iss blinda la lista del cda per il rinnovo delle cariche sociali di Mps, ma - di fatto - apre un processo alla governance del Monte: promuove con riserva il candidato amministratore delegato Fabrizio Palermo, suggerisce la nomina di un presidente diverso da Nicola Malone e riapre il caso Luigi Lovaglio, pur non approvando la scelta dell'ad uscente di correre con una lista concorrente. Nella sostanza dei fatti, la lista presentata dal consiglio uscente esce rafforzata dal giudizio di Iss: al 20% circa di capitali privati che potrebbero sostenere la lista (l'orientamento del gruppo Caltagirone che detiene l'11,5% sarà deciso dai consiglieri indipendenti della holding Antonio Santi, Giovanni Tria e Giuseppe Vegas), si dovrebbe aggiungere la maggioranza dei fondi istituzionali. Tuttavia, per Iss i processi di governance della banca senese non sono stati per nulla trasparenti. Nonostante la complessa «planificazione della successione» il proxy ritiene che un ribaltamento totale del board - come proposto dalla lista dissidente di Plt Holding che propone la conferma di Lovaglio - non presenti un caso sufficientemente solido. Peggio: rischierebbe di aprire una fase di instabilità proprio mentre la banca è impegnata nella cruciale integrazione con Mediolan. Tradotto, se da un lato pare scontata la vittoria della lista del cda; dall'altro **l'esordio della legge capitali potrebbe aprire a scenari inediti. Anche perché la nuova norma prevede un doppio turno per i candidati della vincitrice per determinare chi entrerà in consiglio. Se ne rende conto Caltagirone cosa hanno combinato i suoi referenti legali e politici con cui sta creando solo danni alla normativa societaria nazionale ?**

Risposta

La domanda, così come formulata, non è pertinente all'argomento all'ordine del giorno dell'Assemblea; peraltro, la stessa è indirizzata ad un soggetto diverso dalla Banca.

In ordine alle raccomandazioni formulate da ISS si rinvia alla lettera di BMPS del 31 marzo 2025 messa a disposizione degli azionisti sul sito internet della Banca, sezione Corporate Governance - Assemblee Azionisti e CdA, all'indirizzo www.gruppomps.it in conformità con la normativa vigente.



6) Se i fondi seguiranno le indicazioni di Iss, a farne le spese potrebbe essere il presidente uscente Malone: per il proxy non si tratta di una questione di competenze, al manager viene piuttosto imputata la gestione di un processo di nomina segnato da frizioni interne, possibili errori procedurali e una sostanziale mancanza di trasparenza. Inoltre, entro fine 2026 perderà i requisiti di indipendenza previsti dal codice di corporate governance. La banca, come fa ad essere, è convinta che i processi di selezione abbiano seguito gli iter corretti con il coinvolgimento di tutti gli organi competenti?

Risposta

Come reso noto dalla Banca il processo di formazione della lista presentata dal Consiglio di Amministrazione uscente è avvenuta all'esito di un processo strutturato e documentato, condotto sotto la supervisione del Comitato Nomine, delle funzioni di controllo interne e del Collegio Sindacale e con il supporto di *advisor* esterni indipendenti, nel rispetto della normativa applicabile, degli Orientamenti e delle migliori prassi di mercato.

Si rinvia a quanto messo a disposizione degli azionisti sul sito internet della Banca, sezione Corporate Governance – Assemblee Azionisti e CdA, all'indirizzo www.gruppomps.it in conformità con la normativa vigente in materia di emittenti quotati e secondo quanto raccomandato nel richiamo di attenzione Consob n. 1/22 del 21 gennaio 2022.

7) Più articolato, invece, è il giudizio su Palermo, indicato come nuovo amministratore delegato in pectore. Iss invita a votare a favore, ma con riserva sottolineando che il manager non ha un'esperienza operativa diretta nella gestione di una grande banca commerciale, né precedenti nella conduzione di operazioni di integrazione bancaria complesse. Se rende conto Caltagirone che lo ha proposto?

Risposta

Si rinvia a quanto rappresentato nella risposta alla domanda n° 4. Si segnala, inoltre, che, conformemente al richiamo di attenzione Consob n. 1/22 del 21 gennaio 2022, le interlocuzioni con i soci sono state limitate ai criteri quali-quantitativi per l'individuazione della composizione ottimale del consiglio e ai profili professionali ritenuti maggiormente adeguati, senza estendersi all'indicazione di singoli candidati. In ordine alle raccomandazioni formulate da ISS si rinvia alla lettera di BMPS del 31 marzo 2025 messa a disposizione degli azionisti sul sito internet della Banca, sezione Corporate Governance – Assemblee Azionisti e CdA, all'indirizzo www.gruppomps.it in conformità con la normativa vigente.

8) La Bce ha seguito da vicino l'intero processo di formazione della lista sin dalle fasi iniziali, avviate a fine gennaio con la definizione del regolamento del consiglio. Il confronto si è intensificato a febbraio sulla costruzione della matrice delle competenze, oggetto di continue richieste di affinamento culminate poi in una comunicazione formale del 4 febbraio. Il dialogo è proseguito nelle settimane successive, in parallelo con l'iter autorizzativo delle modifiche allo statuto - concluso il 3 marzo. Infine, il 12 marzo la banca ha condiviso con Francoforte tutto il materiale utilizzato per la selezione dei tre candidati alla carica di ceo, inclusi nella lista pubblicata il 4 marzo: Palermo, Corrado Passera e Carlo Vivaldi. In questo contesto è stata effettuata anche una valutazione preventiva di fit&proper, con un focus specifico proprio sull'ex ad di Cdp e attuale capoazienda di Acea. La vigilanza, quindi, si esprimerà solo dopo



l'assemblea del 15 aprile: a quel punto la Bce potrebbe non avere alcuna obiezione o potrebbe imporre una serie di accorgimenti a tutela della banca. Anche per questo, Iss segnala che nella lista del cda figurano profili con vasta esperienza bancaria: Passera e Vivaldi, inizialmente considerati proprio per il ruolo di ceo? Con CALTAGIRONE non si discute se esegue. E chi non esegue e' condannato.

Risposta

Si rinvia a quanto rappresentato nelle risposte alle domande n° 4 e 7.

In ordine alle raccomandazioni formulate da ISS si rinvia alla lettera di BMPS del 31 marzo 2025 messa a disposizione degli azionisti sul sito internet della Banca, sezione Corporate Governance – Assemblee Azionisti e CdA, all'indirizzo www.gruppompis.it in conformità con la normativa vigente.

9) Sullo sfondo resta poi il caso Lovaglio che, per il proxy, è l'emblema delle criticità del processo. Per Iss, però, la sua esclusione sarebbe la dimostrazione di una scarsa pianificazione alla successione. Per cui Luigi Lovaglio resta in campo. Arriva il timbro definitivo dei regolatori sulla sfida più tesa dell'anno. Consob e Banca centrale europea (Bce), con una mossa congiunta, hanno sancito la piena legittimità della lista di Plt Holding, quella che candida l'ex amministratore delegato per un clamoroso ritorno al vertice. Consob e Bce hanno valutato come irrilevanti le obiezioni contenute nei tre esposti presentati dalla banca, documenti che miravano a mettere in dubbio la trasparenza della lista promossa dalla famiglia Tortora e la condotta dello stesso Lovaglio. Per le autorità, non esistono ragioni tecniche per escludere alcun schieramento dalla competizione assembleare. È un passaggio che la banca aveva in parte recepito nelle proprie comunicazioni, ma che il sigillo esterno dei supervisori trasforma in un fatto compiuto. La mossa del board, motivata con la mancata trasparenza del banchiere circa le proprie intenzioni di guidare una lista alternativa, ha di fatto separato Lovaglio dalla gestione operativa proprio nel momento cruciale del rinnovo. Il board uscente punta tutto sulla continuità e sulla figura di Fabrizio Palermo. Sul fronte opposto, la lista di Plt Holding, che pure controlla una quota di capitale ridotta, scommette sulla capacità di Lovaglio di aggregare il consenso dei piccoli soci e dei fondi che hanno beneficiato del lavoro di risanamento svolto negli ultimi due anni. Che non possono dimenticare la chiusura ai soci delle scorse assemblee. Il consiglio di Monte dei Paschi di Siena rivendica ogni sua scelta nella tradizionale lettera agli azionisti, in vista dell'assemblea del 15 aprile. A firmare le quattro pagine sono il presidente del Monte, Nicola Malone, e il numero uno del Comitato nomine, Domenico Lombardi. Il documento passa in rassegna il processo di selezione dei candidati, 61 profili vagliati in 22 riunioni del comitato nomine, e non si sottrae a svelare i motivi che hanno spinto l'attuale cda, «con votazione quasi unanime», a estromettere Luigi Lovaglio dalla rosa di nomi: per il Monte è il momento di una leadership esecutiva «dotata di competenze maggiormente allineate alle imminenti sfide di mercato», con una «maggiore apertura al dialogo e un'interazione più inclusiva ed efficace all'interno del consiglio». L'esclusione dell'ex ad, rientrato in corsa con la lista presentata dalla famiglia Tortora, «non è riconducibile esclusivamente a considerazioni relative a indagini in corso e al loro potenziale impatto sulla reputazione della banca. Il board uscente punta tutto sulla continuità e sulla figura di Fabrizio Palermo - un passato in McKinsey, Morgan Stanley, Cassa Depositi e Prestiti e attuale ad di Acea - come prossimo capo azienda, sostenendo che la propria proposta sia l'unica capace di garantire la stabilità necessaria per completare il rilancio dell'istituto bancario senese. Guarda caso il candidato di Caltagirone?»

Risposta

Si rinvia a quanto rappresentato nelle risposte alle domande n° 4 e 7.



In ordine alle raccomandazioni formulate da ISS si rinvia alla lettera di BMPS del 31 marzo 2025 messa a disposizione degli azionisti sul sito internet della Banca, sezione Corporate Governance – Assemblee Azionisti e CdA, all'indirizzo www.gruppomps.it in conformità con la normativa vigente.

10) Il piano prevede la creazione di una nuova Mediobanca spa non quotata, controllata al 100 per cento da Mps, cui saranno assegnate le attività di corporate & investment banking e private banking, oltre alla partecipazione in Generali. Le reti di consulenti finanziari di Mediobanca Premier e Banca Widiba saranno integrate. Ma resta aperta la questione del personale. In lizza, come noto, ci sono Fabrizio Palermo, sostenuto dal socio forte Francesco Gaetano Caltagirone e per questo favorito nella corsa alla poltrona, insieme a Corrado Passera e Carlo Vivaldi. I tre consiglieri eletti nella lista di Assogestioni si sono divisi al momento del voto sull'esclusione di Lovaglio dal cda. Alessandra Barzaghi si è opposta, mentre Paola De Martini, a lungo manager della Luxottica del Del Vecchio, e Raffaèle Orlandi, preside della business school dell'università romana Luiss, si sono allineati alla maggioranza. Cioè quella espressa dagli amministratori con targa del governo, di Caltagirone e del gruppo BancoBpm-Anima, che hanno tagliato il nome di Lovaglio dalla lista del cda. Secondo quanto è emerso nei giorni scorsi, la decisione del cda sarebbe maturata in seguito a un parere legale formulato da Antonio Blandini, avvocato e professore universitario di grande esperienza anche in campo bancario. Lo stesso Blandini, notano alcuni osservatori, che un anno fa, insieme ad una trentina di accademici, ha firmato una lettera alla Consob per prendere posizione contro l'orientamento dell'Autorità di vigilanza in materia di lista del cda. **Questo orientamento, poi effettivamente modificato, avrebbe ridotto gli effetti della nuova legge capitali su uno strumento di governo societario, le liste del cda, appunto, che aveva fino ad allora sbarrato la strada a Francesco Gaetano Caltagirone nei suoi tentativi di scardinare l'assetto di controllo di Mediobanca e di Generali. Tra i firmatari della lettera compaiono anche i nomi dell'ex ministro Giovanni Tria e dell'ex presidente Consob, Giuseppe Vegas. Entrambi poche settimane fa sono stati scelti da Caltagirone per il cda della sua holding di famiglia Fgc.** Tornando alle complicate dinamiche interne al cda del Monte, va segnalato che la spaccatura tra Barzaghi, De Martini e Orlandi, è stata accolta con una certa sorpresa, e qualche sconcerto, nel mondo dei gestori dei fondi. Barbara Tadolini, amministratrice di Mps in quota Delfin, ha scelto di non partecipare al voto del cda su Lovaglio. In una lettera "ai colleghi azionisti" di Mps, Tortora elenca i "rischi" che corrono votando la lista del Cda, messa a punto dal Comitato Nomine di Mps presieduto da Lombardi, che vede Fabrizio Palermo come unico candidato di Caltagirone, Ceo e Nicola Malone presidente. Intanto, il tema della "coerenza" e della "continuità operativa": "Il cda uscente, che solo a inizio dicembre aveva riaffermato, all'unanimità, dopo la notizia dell'avviso di garanzia da parte della Procura di Milano, l'idoneità di Lovaglio al ruolo di Ad, nei tre mesi successivi non ha fornito "alcuna spiegazione pubblica per questo ripensamento. Gli azionisti hanno il diritto di chiedere cosa sia cambiato e perché", si legge nella lettera di Tortora che non vuole citare la sola volontà di Caltagirone. Tortora senza dirlo direttamente, mette nel mirino la candidatura di Fabrizio Palermo, candidato di Caltagirone, attuale numero uno di Acea, un manager "che non fa parte del cda, non ha una conoscenza diretta della governance della banca, dei suoi rapporti con le autorità di regolamentazione, delle sfide legate all'integrazione... Questo è un rischio che noi, in qualità di azionisti, non possiamo permetterci di correre". Oltre a contare sul sostegno di Giorgio Girondi, presidente di Ufi Filters, che ha una quota del 3,001%, il sogno del duplex Lovaglio-Tortora è di riuscire ad aggregare intorno a un 15% di Mps. Obiettivo possibile unicamente pescando voti a favore nel vasto azionariato della banca senese, quel 55-58% del capitale che segue le indicazioni dei proxy Iss e Glass Lewis, i quali di solito appoggiano la lista del Cda. Un "vasto programma", contro Caltagirone, che vanta una partecipazione intorno al 12%, quello che frulla nelle teste di Tortora e Lovaglio senza nominarlo per paura ?

Risposta



La domanda, così come formulata, non è pertinente all'argomento all'ordine del giorno dell'Assemblea; peraltro, la stessa è indirizzata ad un soggetto diverso dalla Banca.

11) A favore della lista alternativa, di Lovaglio, si sarebbe mosso anche il presidente di **Mediobanca Vittorio Grilli, a titolo puramente personale**". E prosegue: "Di certo, nei piani di Lovaglio, una volta completata la fusione tra Siena e Mediobanca il banchiere sarebbe potuto diventare numero dell'intero gruppo. Anche alla luce degli ottimi rapporti che vanta con Gaetano Caputi, capo di gabinetto della premier Giorgia Meloni, e con cui ha gestito delicati dossier, non ultimo, la cessione della rete Tim agli americani di Kkr". Ora va anzitutto sottolineato che il nome di Grilli alla presidenza di Mediobanca fu suggerito all'epoca da Francesco Milleri, e l'orientamento di voto di Delfin (primo azionista con il 17,5% del capitale) rimane l'incognita principale che deciderà i futuri vertici della banca senese. ?

Risposta

La formulazione della domanda non appare chiara. In ogni caso, in ordine ai meccanismi deliberativi sottesi alla nomina dei componenti del nuovo Consiglio di Amministrazione da effettuarsi sulla base delle liste presentate dagli azionisti, si rinvia a quanto previsto dall'art. 15 dello Statuto ed alla ulteriore documentazione messa a disposizione degli azionisti.

12) La famiglia Tortora a metà 2025 aveva circa l'1% di Mediobanca vincolato al patto di consultazione dell'istituto. All'epoca gli azionisti di Pit Holding erano Pierluigi Tortora con il 25,9%, la moglie Elisabetta con il 17% e la figlia Eleonora ha il 50,9% mentre una piccola quota dell'1,5% è del banchiere Carlo Corradini. La loro società è attiva nell'industria con Pit Energia, nell'immobiliare con Pit Tower e dal 2024 nell'intelligenza artificiale in asse con la tedesca Blackwell Tech. Nel 2024 l'attivo di Pit Holding era di circa 400 milioni, con patrimonio netto di 237 milioni a fronte di debiti per 163,4 milioni. Nella lista degli outsider, che per scavalcare nelle preferenze la lista del cda dovrà attirare, secondo le prime stime, almeno un 20-25% del capitale presente in assemblea, figurano anche i nomi di Flavia Mazzarella, Livia Amidani Alberti, Massimo Di Carlo, Patrizia Albano, Carlo Corradini, Paola Leoni Boralì, Paolo Massimo Martelli, Andrea Cuomo, Paola Girdinio e Dante Campioni. L'azionista Pit holding ha, in aggiunta, depositato una lista per il rinnovo collegio sindacale Mps: ed è formata da Monica Vecchiati come sindaco effettivo e da Francesca Sandrolini come sindaco supplente. Per la prima volta si tiene con le nuove regole stabilite dalla legge Capitali un anno fa per le quote che presentano una "lista del cda". Caltagirone e Delfin, che hanno agevolato la discontinuità al vertice, pur con responsabilità diverse. L'imprenditore romano, titolare dell'11,5% e con due rappresentanti in cda tra cui il figlio, è tra i primi fautori del cambiamento, mentre la holding dei Del Vecchio, azionisti al 17,5%, ha visto la sua rappresentante in consiglio disertare il voto sui nomi e chiamarsi fuori da un eventuale rinnovo Londra. Andata e ritorno. Lovaglio si è presentato ai grandi fondi internazionali come il grande escluso dalla lista del cda che ha indicato per la carica di capo azienda l'ad di Acea Fabrizio Palermo, l'ex ministro e fondatore di Illimity Corrado Passera e l'ex manager di Unicredit Carlo Vivaldi. Lovaglio ha provato più volte a coinvolgere Davide Serra di Algebris, ma il finanziere ha deciso di sostenere la lista di minoranza presentata dal Comitato dei gestori di Assogestioni. A sostegno dell'ad uscente erano rimasti l'imprenditore mantovano Giorgio Girondi (che nelle ultime ore si sarebbe sfilato) e l'avvocato Massimo Malvestio di Praude Sgr: Lovaglio, però, è stato chiaro fin dall'inizio che senza l'appoggio di almeno il 20-22% del capitale, non avrebbe accettato la candidatura. Nel frattempo, al banchiere sarebbe arrivata la proposta di guidare Amco, la società pubblica attiva nella gestione dei crediti deteriorati con in pancia asset per oltre 30 miliardi. La prima incrinatura tra Lovaglio e i suoi grandi azionisti - da Caltagirone e alla Delfin della famiglia Del Vecchio - si è vista proprio un anno fa quando Lovaglio disse che «i



13,1% del Leone in mano a Mediobanca non è cruciale nel nostro piano industriale» per spiegare poi che «oggi Generali contribuisce all'utile di Mediobanca per il 40%, nella nuova realtà peserebbe il 15-18%, quindi dovremmo dedicare più tempo a sviluppare e sostenere il restante 80%». Arrivando a definire la quota «in Trieste nice to have (bella da avere, ndr), ma non cruciale» e aprendo a una possibile ulteriore riduzione del peso. Nel frattempo, i fondi di Assogestioni hanno presentato loro lista di minoranza per il rinnovo del cda di Siena. Il Comitato dei gestori ha confermato Raffaele Orlandi e Paola De Martini, già presenti nel cda del Monte, e inserito Iliana Romagnoli, già consigliera di Tim e Banca Generali, al posto di Alessandra Barzaghi, l'unica degli amministratori espressione del mercato ad aver votato contro la lista del cda. Al Corriere della Sera, Corrado Passera, a proposito della sua eventuale candidatura per il posto di amministratore delegato, ha spiegato di aver «posto precise condizioni. Quali deleghe come presidente?»

Risposta

La domanda non appare chiara. Il ruolo del Presidente, come previsto dalla normativa vigente e dal codice di *corporate governance*, deve assicurare assoluta terzietà ed il ruolo di garanzia ad esso ascritto a fronte di tale quadro normativo non permette il conferimento di deleghe operative al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

13) Nel corso del 2025 l'amministratore delegato di Mps, Luigi Lovaglio, ha percepito 1 milione 1 euro a titolo di compenso fisso e un milione di euro a titolo di bonus, di cui 488 mila euro cash e la restante parte in azioni, per un totale di 2 milioni di euro, a cui si aggiungono benefici non monetari per un controvalore di 40.705 euro. Lo si legge nella relazione sulla remunerazione di Mps. Il bonus di un milione di euro riconosciuto all'amministratore delegato di Mps, Luigi Lovaglio, rappresenta il massimo che il manager avrebbe potuto ottenere sulla base della politica di remunerazione della banca, che assegna un compenso variabile fino al 100% della remunerazione fissa "in presenza di over-performance sugli obiettivi assegnati". Una tabella contenuta nella relazione sulla remunerazione illustra come, nell'ambito dei risultati economico-finanziari e di gestione del rischio, Lovaglio abbia conseguito il livello massimo dei target in 4 obiettivi su 5 e il livello centrale del target nel restante obiettivo. Centrati anche tutti e quattro gli indicatori chiave di performance (kpi) in tema di sostenibilità ambientale ed equità sociale. "In considerazione del risultato complessivamente raggiunto", si legge nel documento, il cda lo scorso 10 marzo "ha deliberato il riconoscimento di un bonus pari al 100% della remunerazione fissa", per 488 mila euro in contanti e per 512 mila euro in azioni, per il 40% pagato immediatamente (up-front) e per il restante 60% differito in cinque anni. Una remunerazione per aver dimostrato che Nagel è stato incapace a difendere Mediobanca assegnando agli azionisti le azioni Generali come gli ho proposto?

Risposta

Il bonus erogato al dott. Lovaglio corrisponde al raggiungimento degli obiettivi prefissati e descritti all'interno della relazione sulla remunerazione messa a disposizione degli azionisti.

14) Quasi un miliardo di euro in totale. Ora settecentocinquanta milioni di euro, a cui si uniscono i 152 milioni già richiesti da un altro ex dirigente, sono il prezzo della reputazione che quattro ex top banker di Deutsche Bank - Michele Faissola, Ivor Dunbar, Marco Veroni e Matteo Vaghi - chiedono all'Istituto tedesco, accusandolo di averli sacrificati sull'altare delle proprie strategie di bilancio. La cifra, emersa nel report annuale pubblicato a Francoforte, segna l'ultimo atto della saga Mps-Santorini. È un corpo a corpo giudiziario che trasforma i protagonisti di una stagione finanziaria opaca in accusatori della casa che un tempo difendevano e che ritengono responsabile della loro rovina professionale. L'azione legale,



notificata tra la fine del 2025 e l'inizio del 2026 da Michele Faissola, Ivor Dunbar, Marco Veroni e Matteo Vaghi, punta a ottenere il risarcimento per la compromissione delle prospettive di carriera dopo la condanna di primo grado subita a Milano nel 2019. Quel verdetto, che aveva inflitto pene severe per manipolazione del mercato e falso in bilancio, è stato ribaltato nel 2022 in appello con formula piena. Poi l'anno successivo è arrivata la conferma in Cassazione. Secondo i ricorrenti, il colosso di Francoforte aveva omesso di produrre documenti decisivi, consegnando i propri dirigenti alla giustizia italiana per proteggere la propria esposizione contabile di fronte alle verifiche della Federal Reserve americana sulla compensazione dei derivati. Al centro resta l'operazione Santorini, architettura da 2,2 miliardi strutturata nel 2008 per coprire le perdite di Rocca Salimbeni attraverso strumenti che la magistratura ha poi riconosciuto come legittimi finanziamenti a pegno sui Btp. Il dossier scotta per la posizione di Christian Sewing. Nel 2013 l'attuale amministratore delegato aveva supervisionato l'audit interno che ha dato il via alle contestazioni contro il team italiano, documento che la Corte d'appello milanese ha definito basato su dati falsati e ragioni opache. Ma la pressione legale non finisce qui. Nel 2024 un altro ex dirigente, Dario Schiraldi, ha presentato una richiesta danni da 152 milioni, mentre Michele Foresti ha già raggiunto un accordo transattivo riservato. Nel bilancio 2025, Deutsche Bank sceglie di non quantificare gli accantonamenti per questi contenziosi, spiegando che una divulgazione dettagliata potrebbe pregiudicare l'esito dei procedimenti. Ci sono ripercussioni possibili per Mps?

Risposta

La Banca non è coinvolta nel contenzioso avviato dai soggetti sopra menzionati nei confronti di Deutsche Bank secondo quanto rappresentato dall'azionista. La Banca, peraltro, nel 2013 ha stipulato un accordo transattivo con Deutsche Bank con la corresponsione di quest'ultima di un beneficio economico di circa Euro 220 milioni che, tra l'altro, prevede una reciproca manleva che impedisce a Deutsche Bank qualsiasi tipo di ipotetica rivalsa nei confronti della Banca.

15) «Rimpatriare i risparmi di Mps, oggi gestiti in Francia Bnp Paribas attraverso Axa». Di più: «Ampliare la partnership con Unicredit con cui abbiamo già un accordo di bancassicurazione in est Europa». Philippe Donnet, amministratore delegato di Generali, annuncia conti con utili record a 4,3 miliardi e strizza l'occhio al governo: archiviati definitivamente la joint venture nel risparmio gestito con i francesi di Natixis, il manager mette al centro l'Italia. Donnet non ha mancato di sottolineare del Monte: «Sappiamo che l'accordo con Axa scade l'anno prossimo, il nostro mestiere è anche la gestione del risparmio, forse saremmo un candidato per sostituire i francesi» perché «se possiamo rimpatriare il risparmio italiano in Italia saremmo felici di farlo». Di certo ci sarà tempo per negoziare, anche perché Mps, attraverso Mediobanca è il primo azionista del Leone. E sempre in questo scenario si inserisce Unicredit: il dialogo è sempre aperto e Donnet ribadisce la propria disponibilità ad ampliare «la cooperazione industriale, se c'è la possibilità». Che interesse ha Mps che vi sia un accordo Generali Unicredit?

Risposta

Non sono forniti commenti in merito alle strategie dei competitor.

16) Le perizie e le foto spiegate dal medico legale Robbi Manghi, un video realizzato con l'intelligenza artificiale, che ricostruisce la lite tra David Rossi e il suo, o i suoi, assassini. Le immagini sul cinturino e la cassa dell'orologio staccati dal polso di David per effetto di una stretta violenta, le lesioni al volto, alla testa e alle braccia che possono essere state provocate da altri, perché compatibili con pressioni esterne. «Sono tante le prove tangibili - ha riassunto il presidente della commissione parlamentare d'inchiesta, Gianluca Vinci - che escludono



definitivamente il suicidio. La commissione ha votato all'unanimità la relazione che parla di omicidio e che invita ad andare avanti per trovare i colpevoli e il movente della morte di David Rossi». Vinci ha risposto anche alle domande sulle differenze rispetto alla superperizia della prima commissione: «Quel numero 4099099 non è, come hanno affermato i dirigenti della Tim alla prima commissione, il numero delle ricariche telefoniche. Il telefonino di David non era abilitato. È invece il numero di certificati di credito al portatore presso la filiale di Ge Capital, a Viadana, in provincia di Mantova. Altro elemento, la cravatta di David che non stata trovata e che potrebbe essere stata utilizzata da chi era nel suo ufficio per ripulire le tracce e le impronte. Per quanto riguarda i bigliettini scritti alla moglie e poi strappati e buttati nel cestino, assieme ai fazzolettini sporchi di sangue, potrebbero risalire a qualche giorno prima del 6 marzo, visto che i cestini non venivano svuotati tutti i giorni». La pista indicata dalla commissione resta quella delle sponsorizzazioni sportive da circa 50 milioni di euro, gestite dal manager Mps, tra cui quella al Viadana Rugby, e i legami con la cosca del Grande Aracri, che è radicata a Brescello, a poca distanza da Viadan. Potete dire finalmente la verità su questa pista ?

Risposta

La domanda non è pertinente agli argomenti all'ordine del giorno dell'Assemblea.

17) «Sono molto provata dopo quello che è successo in queste ore. Risentire tutto quello che è successo a David quella sera di 13 anni fa, rivedere le immagini, i video, è sempre molto pesante da affrontare. Ho cercato di ascoltare e di rimanere distaccata fin quanto potevo. Tutto il lavoro che la commissione d'inchiesta sta facendo è un lavoro che non è stato fatto finora. Le novità clamorose sono frutto di questo lavoro e di quello dei periti di parte. Non certo della procura di Siena, dalla quale non abbiamo avuto nessun supporto in questi 13 anni». Carolina Orlandi, 33 anni, figlia di Antonella Tognazzi e figlioccia di David Rossi, laurea in Scienze della Comunicazione a Siena e alla scuola Holden a Torino, collaborazioni con diverse trasmissioni televisive, scrittrice e autrice di libri e guide, soprattutto Se tu potessi vedermi ora, dedicato al caso Rossi, parla dopo aver ascoltato per tre ore i parlamentari, il medico legale e i giornalisti che hanno commentato la relazione Intermedia della commissione d'inchiesta presieduta da Gianluca Vinci. Nutre speranze sul fatto che la procura di Siena, alla luce dei risultati della commissione, riapra le indagini sulla morte di David Rossi con l'ipotesi di omicidio? «Io e mia madre, tramite l'avvocato Miceli, abbiamo presentato un'istanza di riapertura per omicidio, fornendo le prove, i risultati delle nostre indagini, le nuove perizie. La procura di Siena ora ha la grande opportunità di riscattarsi, dopo tutti gli errori commessi in passato. Dietro la morte di David ci sono poteri importanti, noi non escludiamo nessuna pista». Lei crede alla pista della 'Ndrangheta e delle sponsorizzazioni sportive? «Non ci chiudiamo su nessuna pista. E vogliamo rilanciare l'appello a tutti coloro che sanno qualcosa e che in questi 13 anni non hanno voluto parlare. Siena è una città molto piccola, secondo me ci sono tante persone che sanno qualcosa di questa storia e che finora non hanno parlato, per timore o per convenienza». È quello che voi chiamate «sistema Siena»? «Non dò troppe colpe al singolo, ma è il singolo che poi crea il sistema, costruito su scambi di favori, su bugie e silenzi. E il risultato è la morte di una persona come David. Mi riferisco ai magistrati, ai colleghi di David, a chi era nel suo ufficio, alle tante persone che a Siena alimentano questo sistema. Rispetto a tutte le altre che vivono la città e che vogliono giustizia» Un tassello importante è quella telefonata che lei ha fatto a David quella sera... «Ho scoperto dai tabulati che qualcuno aveva risposto al cellulare. Non ho sentito nessuno in quel momento. Sicuramente poi dal cellulare di David è partito quel numero che si riferisce al famigerato libretto al portatore. Non poteva essere il numero della ricarica Tim, perché lo avevo soldi sufficienti al telefono. Quando gli esperti della Tim dissero che era il numero Sos ricarica, restammo molto perplessi». Cosa si aspetta adesso? «Mi aspetto che si riaprano le indagini per omicidio. Oggi esiste un fascicolo modello 45, senza indagati né ipotesi di reato. Ma il lavoro fatto dalla Commissione e la nostra istanza rappresentano un valido aiuto per la procura. Non avremmo mai dovuto iniziare queste indagini, non spetta a noi, non siamo gli



Inquirenti. L'abbiamo fatto per David e perché continuiamo a dare valore alla parola «giustizia». La giornata di oggi rappresenta una vittoria? «È un traguardo parziale. Dopo 13 lunghi anni sei finalmente vicino alla verità. Ma devi ancora capire chi è stato a ucciderlo e perché. Resta una grande tappa, perché se si riapre l'indagine per omicidio, significa che sarà riconosciuta la verità di ciò che è accaduto». Saranno risentiti anche i colleghi d'ufficio di David. Che rapporti ha con loro? «Nessuno, sono spariti tutti, dal primo all'ultimo. Assieme agli amici e ai tantissimi che venivano a casa, a chiedergli favori o notizie. Sono pochi quelli che hanno lottato insieme a noi». Purtroppo non c'è stata la banca i cui vertici ne risponderanno almeno davanti a Dio. Come dimostrano le non risposte che mi avete dato negli ultimi 13 anni. Ne siete coscienti?

Risposta

La domanda non è pertinente agli argomenti all'ordine del giorno dell'Assemblea.

18) Il rafforzamento della governance si accompagna a un deciso adeguamento dei compensi per il triennio 2026-2028 : Al presidente designato Nicola Malone spetteranno 830.000 euro l'anno, cifra comprensiva del gettone come consigliere, mentre per i componenti del board la remunerazione viene fissata a 120.000 euro lordi. L'incremento dei tetti retributivi, che vede il presidente del collegio sindacale salire a 190.000 euro e i sindaci effettivi a 140.000 euro. Sono l'autorizzazione ad un'assalto alla diligenza con i contributi pubblici, 1,6 miliardi versati dal Mef ?

Risposta

Si veda la risposta alla domanda n. 25 dell'azionista Vanni.

19) A quanto ammontano oggi i contenziosi ? Si pagheranno ?

Risposta

Il *petitum* complessivo dei procedimenti giudiziari della Banca al 31 dicembre 2025 è pari ad Euro 2.830,3 milioni. Per gli accantonamenti complessivi al Fondo per Rischi ed oneri si rinvia alla tabella inserita a pagina 979 del fascicolo di bilancio in approvazione della presente Assemblea.

20) Tredici anni dopo la caduta dalla finestra del suo ufficio al terzo piano di Rocca Salimbeni e la morte dopo lunghi minuti di agonia sul selciato del vicolo del Monte Pio, il caso David Rossi, capo della comunicazione di Banca Monte dei Paschi, si prepara a vivere una nuova svolta. La commissione d'inchiesta parlamentare bis, presieduta dal deputato FdI Gianluca Vinci punta a superare le due nuove perizie affidate dalla commissione ai due consulenti, il tenente dei Ris Adolfo Gregori e il medico legale Robbi Manghi. Dopo una superperizia affidata a Ris, Ros, medici legali ed esperti, e un elenco di 49 domande legate alla morte di David Rossi la sera del 6 marzo 2013, la relazione della commissione invitava stranamente a indagare solo sull'ipotesi di istigazione al suicidio. Secondo i consulenti che illustrarono i risultati nel luglio 2022, David Rossi si sarebbe lasciato cadere dal terzo piano, dopo essersi aggrappato con tutte e due le mani alla barra di protezione della finestra. «La dinamica più compatibile - disse il comandante dei Ris Sergio Schiavone - è quella di un gesto autoconservativo, in cui Rossi, cosciente, si lascia cadere a candela». **Diametralmente opposta la conclusione dei due nuovi consulenti. Secondo Gregori e Manghi, David Rossi sarebbe stato aggredito da una o più persone nel suo ufficio, trascinato fuori dalla finestra, tenuto appeso per un polso e poi lasciato cadere nel vuoto. Lo dimostrerebbero i segni sul naso e sulle labbra, compatibili con lo sfregamento della faccia contro i fili antipicconi. Le contusioni alla testa sarebbero state provocate dalla pressione contro la sbarra di sicurezza o da una manata inferta da qualcuno. Mentre i graffi al polso sarebbero stati provocati dalla stretta del presunto assassino e dal cinturino dell'orologio. Le conclusioni sono scaturite dall'esame delle foto de**



cadavere di David Rossi, oltre che dalle zone d'ombra lasciata dalla prima superperizia. Che, sempre stranamente, non dava spiegazioni su quelle ferite, limitandosi a sollevare ipotesi. I nuovi risultati hanno spinto il presidente Vinci a parlare apertamente di omicidio, a riaprire vecchie piste di indagini e a risentire testimoni già ascoltati. **Una delle piste ribattute è quella delle sponsorizzazioni sportive milionarie, pratica seguita da David Rossi, in particolare quella del rugby del Viadana. E tre direzioni distrettuali antimafia, Firenze, Bologna e Brescia, starebbero indagando sui legami anche con la 'Ndrangheta e la cosca Grande Aracri.** Nuove perizie e vecchie ipotesi sono finite anche sul tavolo del procuratore capo di Siena Andrea Boni. La procura, tramite i due pm Siro De Flamminis e Niccolò Ludovico, ha ufficialmente richiesto al presidente della commissione le risultanze dei due consulenti. «Abbiamo deliberato l'invio delle due perizie alla procura» ha ribadito l'onorevole Vinci. Che ha **collegato la richiesta a una riapertura delle indagini sulla morte di Rossi, dopo le due archiviazioni per suicidio, dieci anni fa. Nessuna conferma però dai magistrati.** Fa fede la nota del procuratore Boni di un mese fa. «Con riferimento alle dichiarazioni fatte dal legale che assiste alcuni familiari di David Rossi circa la presunta inattività della procura di Siena - è la dichiarazione - a fronte degli accertamenti posti in essere dalla seconda commissione parlamentare d'inchiesta, immediatamente dopo aver appreso della sussistenza di elementi di valutazione diversi in relazione alla nota vicenda, che sarebbero stati acquisiti nell'ambito dei lavori della commissione, l'Ufficio ha tempestivamente posto in essere quanto di propria competenza. Il necessario riserbo in ordine all'attività compiuta non permette di fornire ulteriori informazioni». Nota che farebbe intuire l'apertura di un fascicolo "modello 45", senza indagati né ipotesi di reato. «Abbiamo presentato l'istanza di riapertura delle indagini a Siena — aveva detto l'avvocato Carmelo Miceli, legale di Antonella Tognazzi, vedova di Rossi — a gennaio avevano chiesto informazioni al riguardo. David Rossi è stato picchiato, sostenuto fuori dalla finestra e non si è suicidato. Ci sono voluti 13 anni per arrivare a queste evidenze». I nuovi amministratori saranno più attenti ad indagare all'interno della banca i movimenti di questo omicidio ?

Risposta

La domanda non è pertinente agli argomenti all'ordine del giorno dell'Assemblea.

21) La Procura di Milano ribadisce la sua convinzione di un "concerto occulto" tra Delfin e Caltagirone sull'acquisizione di azioni Mediobanca. Lo indica il Procuratore Capo, Marcello Viola, nel corso dell'audizione davanti alla Commissione Banche del Senato alla quale partecipa anche il magistrato milanese Roberto Pellicano. Secondo Viola tra Delfin e Caltagirone c'era una "volontà comune di ottenere il controllo delle Generali" fin dal 2019 e in occasione dell'ops Mediobanca da parte di Mps c'è stato un "saldarsi di interessi di vecchia data con quelli più recenti di Mps senza rendere trasparente al mercato la saldatura di questi interessi". Viola ha consegnato al presidente della Commissione, Pierantonio Zanettin, copia elettronica del decreto di perquisizione e sequestro che ha riguardato Milleri, Caltagirone e Lovaglio. (Il Sole 24 Ore Radiocor) - Per la Procura di Milano l'amministratore delegato di Banca Mps, Luigi Lovaglio, ha dato un "supporto fondamentale" al presunto concerto tra Delfin e Caltagirone nell'acquisizione del controllo di Mediobanca. Lo indica il magistrato della Procura milanese, Roberto Pellicano, in audizione con il Procuratore Capo Marcello Villa, davanti alla Commissione banche del Senato. Pellicano spiega che le modalità di cessione da parte del Tesoro della terza tranche di azioni Mps sul mercato con la famosa Abb del novembre 2024 "è criticabile" ma "niente che faccia pensare al Mef oggetto di indagine in quanto tale" e aggiunge: "ci possono essere persone fisiche che hanno agevolato e concorrono e questo ha riguardato Lovaglio che non è un socio, è il manager e non è uno che mira a nascondere un concerto per essere proprietario, è uno che ha dato un supporto fondamentale al concerto, è un concorrente esterno". Mentre Caltagirone e Milleri sono gli orchestrali ?



Risposta

La Banca non è allo stato parte del procedimento penale in corso, ne segue costantemente gli sviluppi.

22) Stefano di Stefano, il consigliere di Mps indagato dalla Procura di Milano con l'accusa di insider trading, si è dimesso dal cda del Monte. Il passo indietro, inevitabile dopo che è emersa la compravendita di titoli a cavallo del lancio, il 24 gennaio 2025, dell'offerta di scambio di Montepaschi su Mediobanca, è stato ufficializzato dalla banca. Secondo la Procura tra il 2 e il 21 gennaio 2025 il manager avrebbe investito 33 mila euro in azioni Mps e 120 mila euro in titoli Mediobanca, rivenduti il 28 gennaio con un profitto di poco meno di 9 mila euro per sé e di poco più di mille euro per il figlio.. Secondo quanto risulta, le indagini nei confronti del responsabile dell'ufficio del Mef che gestisce le partecipazioni nelle società quotate (e non quotate) dello Stato e il Golden power riguarderebbero un filone distinto da quello aperto sul rischio bancario. E sull'inchiesta per il presunto concerto nella scalata a Mediobanca. Motivo per cui agli investigatori i fatti erano già noti alla fine dello scorso anno. Di Stefano, a giugno 2025, al telefono con il vicedirettore di Cassa Depositi e Prestiti, Alessandro Tochetti, estraneo a qualsiasi contestazione, aveva chiesto informazioni sui «contratti in essere» tra Mediobanca e la società del Ministero dell'Economia, dato che l'istituto allora guidato da Alberto Nagel, contrastando l'offerta di Montepaschi, aveva un approccio a suo dire «molto antigovernativo». E, quindi, «litighi con il Governo! Esatto, esatto, col governo tutto ...tutte le società dello Stato, quindi non puoi credere che hai litigato con il Mef». Quando lo avete saputo e come ?

Risposta

Le informazioni sulla presenza di tali specifiche indagini sono state comunicate dall'esponente alla Banca con pochi giorni di anticipo rispetto alle dimissioni poi rassegnate dal medesimo.

23) Fu vera asta quella che il ministero dell'Economia di Giancarlo Giorgetti allestì il 13 novembre scorso per vendere il 15 per cento del Monte dei Paschi? Oppure l'operazione coordinata da Banca Akros è stata solo una messa in scena per mascherare la cessione a tre acquirenti graditi al governo, cioè Francesco Gaetano Caltagirone, la holding Delfin degli eredi di Leonardo Del Vecchio e il gruppo Banco Bpm-Anima? Sono questi in sostanza gli interrogativi a cui sta tentando di dare una risposta l'indagine della procura di Milano, in corso ormai da mesi. [...] Domani ha ricostruito una serie di circostanze anomale, differenti dalla normale prassi di mercato, che hanno caratterizzato quello che il governo ha presentato come un accelerated bookbuilding (abb), ovvero una particolare procedura che permette di vendere a un gruppo più o meno ampio di investitori le azioni di una società quotata. Punto primo. Il prezzo di aggiudicazione delle abb è di solito inferiore al prezzo di Borsa dei titoli oggetto dell'asta. Del resto, logica vuole che un acquirente ottenga uno sconto dal venditore se si impegna a comprare grossi quantitativi di azioni, per di più in tempi brevissimi (uno-due giorni). E infatti, nelle prime due abb organizzate dal Tesoro su Mps (novembre 2023 e marzo 2024), i titoli Mps erano stati ceduti a valori inferiori alla quotazione corrente. A novembre 2024, invece, Caltagirone, Delfin e Banco Bpm-Anima comprano a 5,792 per azione, all'Inclrca il 5 per cento in più rispetto al prezzo di Borsa di quel giorno, pari a 5,52 euro. Punto secondo. La procedura di abb prevede che una o più istituzioni finanziarie vengano incaricate di gestire le varie fasi del collocamento fissando, tra l'altro, un prezzo minimo di vendita, il cosiddetto "backstop price". Se la vendita avviene con un incasso superiore al backstop price, parte della differenza viene girata ai collocatori e il resto al venditore, cioè, nel caso di Mps, al ministero dell'Economia. A novembre, come noto, il Mef diede l'incarico di gestire l'abb a Banca Akros, istituto controllato da Banco Bpm, uno dei vincitori dell'asta. Un particolare, quest'ultimo, piuttosto insolito, per usare un eufemismo, che ovviamente non è passato inosservato tra gli operatori di mercato e anche agli occhi di chi indaga sull'asta di Stato. E se Banca Akros ha fissato un backstop price, come da prassi, possibile che abbia individuato un valore superiore a quello corrente in Borsa anche se di solito il collocamento avviene a sconto rispetto alla quotazione di mercato? Punto terzo. Nel bilancio 2024 della banca d'affari controllata da



Banco Bpm le commissioni sono raddoppiate da 11 a 21 milioni grazie anche [...] al compenso ricevuto da Tesoro per l'abb sul 15 per cento di Mps. Anche in questo caso però va registrata un'anomalia rispetto alla prassi consolidata. Risulta a Domani, infatti, che nella precedente asta, quella di marzo, le banche collocatrici non abbiano incassato commissioni. [...] Punto quarto. Le banche collocatrici in genere si impegnano ad assorbire i titoli che eventualmente non vengono piazzati sul mercato. Anche per questo motivo in genere l'incarico viene affidato a due o più istituti di credito, che così si spartiscono il rischio. Nel caso dell'abb di novembre 2024, invece, il Mef si è affidato a Banca Akros per un'operazione del valore di 1,1 miliardi di euro. [...] come è possibile che la sola Banca Akros abbia da sola potuto assumersi il rischio di garantire la buona riuscita del collocamento? Va ricordato che la banca d'affari controllata da Banco Bpm ha dimensioni di gran lunga più ridotte rispetto alle istituzioni internazionali che hanno gestito i due precedenti abb, colossi come Ubs, Bank of America, Citigroup. Anche su questi dati di fatto si concentrano le indagini avviate dalla Guardia di Finanza su incarico della procura di Milano. Se si dovesse arrivare a provare che le regole sono state violate, l'autorità di mercato, cioè la Consob, potrebbe contestare al Tesoro e agli acquirenti di aver agito in concerto tra loro, e a danno degli altri azionisti, per assicurarsi il controllo di Mps. I risultati dell'inchiesta penale potrebbero inoltre avere importanti ricadute sul fronte europeo. La Commissione di Bruxelles aveva infatti imposto al governo di Roma una serie di condizioni per dare via libera al salvataggio di Mps con i soldi dello stato. Le prescrizioni dell'Ue comprendono anche l'obbligo di ridurre entro la fine del 2024 la quota pubblica sotto la soglia del 20 per cento. Con l'operazione del novembre 2024 la partecipazione dello Stato era appunto scesa dal 26 all'11 per cento circa. La vendita - recita la regola Ue - deve essere realizzata tramite una procedura «trasparente, aperta e competitiva». [...] Se invece venisse provato che la cessione è stata realizzata in modo diverso, allora Bruxelles potrebbe chiedere conto all'Italia della violazione. Particolare importante: in base alle regole notificate a Roma dalla Commissione, Mps avrebbe potuto concludere nuove acquisizioni solo quando lo stato avesse ridotto la sua partecipazione al di sotto del 20 per cento. Non a caso, l'ops della banca senese su Mediobanca è stata annunciata solo due mesi dopo l'asta ora sotto inchiesta. Finiscono per la seconda volta a processo a Milano Alessandro Profumo e Fabrizio Viola, rispettivamente ex presidente e ad di Mps. Lo ha deciso la gup di Milano Fiammetta Modica dopo un'udienza preliminare durata due anni. Dal primo dibattimento, quello sull'ipotizzata erronea contabilizzazione delle operazioni sui derivati Santorini e Alexandria, Viola e Profumo sono usciti assolti con formula piena. Dal prossimo ottobre dovranno difendersi, ancora una volta, dalle accuse di falso comunicazioni sociali e agiotaggio. A loro si aggiunge Massimo Tononi, che dal 15 settembre 2015 si era avvicinato con Profumo. Al top manager viene imputato di aver riportato in modo errato le rettifiche relative ai crediti deteriorati che aveva in pancia Rocca Salimbeni nel bilancio 2015 e nelle semestrali 2015-16. Sono stati prosciolti per l'annualità 2014 per intervenuta prescrizione. Non andranno a processo, invece, come già chiedeva la procura di Milano i loro successori, indagati nel cosiddetto filone quater. La giudice ha prosciolti l'ex ad Marco Morelli, l'ex cfo Nicola Clarelli e gli ex presidenti Alessandro Falciai e Stefania Bariatti. Per quest'ultimi lo scorso maggio un'altra giudice aveva ordinato l'imputazione coatta per gli stessi reati dei loro predecessori, ma relativi al 2016 e 2017. «Non ho mai avuto dubbi sull'innocenza di Bariatti, Morelli e Clarelli: emergeva, fin dall'inizio, dagli atti del procedimento, che dimostravano chiaramente come la correttezza dei loro comportamenti fosse stata più volte confermata da tutte le autorità di vigilanza», ha commentato il loro legale, Giuseppe Iannaccone. Secondo la banca la decisione «non genera impatto di alcuna natura» per l'Istituto. «La vicenda crediti deteriorati - prosegue la nota -, ha registrato 18 sentenze positive» e favorevoli al Monte. Non sarebbe il caso di nominare un AD che faccia pulizia una volta per tutte, come potrebbe fare Passera?

Risposta:



In relazione alla nomina dell'AD da parte del Consiglio di Amministrazione della Banca ed al profilo dei singoli candidati proposti dai soci si rinvia a quanto pubblicato e diffuso dalla Banca ai sensi della normativa vigente.

24) Disco verde da Francoforte. Francesco Gaetano Caltagirone può salire fino al 20% del Monte dei Paschi di Siena. Nelle intenzioni comunicate alla Consob lo scorso 15 settembre, infatti, Caltagirone si impegnava a «non presentare liste per concorrere alla nomina della maggioranza dei membri del cda del Monte dei Paschi di Siena fino a che la partecipazione sarà sopra la soglia del 10%». Nel frattempo, però, viene a meno la sterilizzazione dei «diritti di voto eccedenti il 9,9%» che era stata decisa in attesa del provvedimento della vigilanza bancaria. Per Delfin la partecipazione del 17,5% in Mps è di «natura finanziaria» al punto che la holding della famiglia Del Vecchio «non intende esercitare, né è in condizione di esercitare, il controllo, anche nella forma dell'influenza dominante» sul Monte e non ha intenzione di acquisire altre azioni «nei sei mesi successivi» al 15 settembre. Per Caltagirone la situazione è più articolata: nelle intenzioni comunicate a Consob al termine dell'Opas su Mediobanca, l'imprenditore romano ha spiegato che «la consistenza della partecipazione a valle dell'esito finale dell'offerta sarà la base di eventuali considerazioni». Sia da parte di Delfin che di Caltagirone non c'è la volontà di presentare proposte di integrazione o revoca degli organi sociali dell'istituto «attualmente in carica. Insistere con Palermo candidato di Caltagirone contro quanto espresso sia dalla Bce sia nelle 16 pagine del cda, significa dimostrare che Caltagirone di fatto controlla MPS ?

Risposta

Premesso il carattere non chiaro della domanda, deve essere preliminarmente evidenziato che la lista è stata predisposta dal Consiglio di Amministrazione uscente con l'ausilio dei propri *advisor*. Gli azionisti, in sede di votazione, effettueranno le loro scelte in merito alle varie liste presentate ed ai candidati in esse contenuti. Si rinvia in ogni caso a quanto rappresentato nelle risposte alle domande n° 4 e 7.

In base alla disciplina civilistica e di quanto previsto dal TUB e dal TUF ed in base alle informazioni in possesso della Banca e delle comunicazioni effettuate dagli azionisti, ad oggi, non risultano azionisti che esercitano il controllo di fatto su BMPS.

25) RINNOVO DELL CDA: Ci sono potenziali conflitti d'interesse ?

Risposta

Il presidio dei potenziali conflitti di interessi degli amministratori che verranno nominati dall'assemblea è garantito dall'applicazione da parte della Banca di quanto specificamente previsto dal DM 169 e dalla Guida BCE sui requisiti di indipendenza e sulla "indipendenza di giudizio". In proposito i singoli candidati hanno fornito le informazioni e le dichiarazioni sulla sussistenza o meno di tali requisiti nella dichiarazione di accettazione della candidatura sottoscritta ed acclusa unitamente alle liste presentate dai soci.

26) Quanto si e' speso per attività di lobbying? Per cosa ? quando ?

Risposta



Il Gruppo Montepaschi aderisce a diverse associazioni di categoria e organismi rappresentativi rilevanti per il proprio ambito operativo, al fine di contribuire allo sviluppo del settore e partecipare in modo trasparente ai processi di confronto tecnico e normativo. Tali adesioni includono, a titolo esemplificativo, associazioni attive nella rappresentanza del sistema bancario e finanziario, del *factoring*, della consulenza finanziaria, del *private banking*, dei mercati dei capitali, del *leasing*, del credito al consumo e della sicurezza sul lavoro. Alcune di queste organizzazioni svolgono attività di interlocuzione istituzionale e *advocacy* regolamentare, sempre nel rispetto dei principi di integrità, trasparenza e correttezza cui il Gruppo si conforma, operando in maniera conforme alla normativa vigente.

27) *I certificatori di bilancio fanno anche una consulenza fiscale ?*

Risposta

La società di revisione non fornisce servizi di consulenza fiscale alla Banca.

28) *Esiste un conto del Presidente ? di quale ammontare e' stato ? per cosa viene utilizzato? Che trattamento contabile ha ?*

Risposta

Come rappresentato in Premessa non si forniscono informazioni nominative e dati di dettaglio (anche di tipo numerico), soggetti a tutela *privacy* oppure a regole e clausole in materia di riservatezza.

29) *Avete avuto attacchi ai dati con richiesta di riscatti dagli hacker ?*

Risposta

La Banca non è stata oggetto di nessun attacco ai dati con richiesta di riscatto.

30) *Quanto avete investito in cybersecurity ? CON CHI ? CHI SONO I VS FORNITORI ?*

Risposta

Nel 2025, sono stati investiti complessivamente circa 7,8 €mln: BMPS ricorre a fornitori *leader* a livello internazionale per le infrastrutture, *software* e servizi. Non vengono fornite informazioni nominative in conformità a quanto evidenziato in Premessa.

31) *Avete un programma di incentivazione e retribuzione delle idee ?*

Risposta

In ordine alle politiche di incentivazione del Gruppo Montepaschi si rinvia alla "Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti" di cui al punto 2) dell'Ordine del Giorno di questa Assemblea.

32) *AVETE ADOTTATO la ISO 37001 ed i Sistemi di Gestione Anti-Corruzione ?*



Risposta

La Banca non è un ente certificato ai sensi dello Standard Internazionale per i Sistemi di Gestione Anticorruzione ISO 37001. BMPS è attiva nel contrasto ai fenomeni corruttivi e, a tal proposito, ha adottato un documento di normativa aziendale in cui si descrivono i principi e le norme di comportamento a cui tutto il personale del Gruppo Montepaschi è tenuto ad uniformarsi al fine di prevenire potenziali atti di corruzione. Tale documento costituisce il quadro di riferimento sulla prevenzione dei rischi di corruzione e si pone quale rafforzamento della politica anticorruzione già delineata e implementata nel corso del tempo dal Gruppo Montepaschi attraverso il Codice Etico, il Modello di organizzazione, gestione e controllo previsto dal Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 nonché la previsione di specifiche procedure di gestione dell'esercizio dei poteri di firma, del ciclo passivo, della spesa e dei rapporti con i fornitori.

33) *IL PRESIDENTE, i consiglieri d'amministrazione ed i sindaci CREDONO NEL PARADISO ?*

Risposta

La domanda non è pertinente rispetto agli argomenti all'ordine del giorno dell'odierna Assemblea.

34) *SONO STATE CONTESTATE MULTE INTERNAZIONALI ?*

Risposta

Nel 2025 la Banca non ha ricevuto multe internazionali.

35) *SONO STATE FATTE OPERAZIONI DI PING-PONG SULLE AZIONI PROPRIE CHUSE ENTRO IL 31.12 ? CON QUALI RISULTATI ECONOMICI DOVE SONO ISCRITTI A BILANCIO ?*

Risposta

Nel 2025 non sono state effettuate operazioni su azioni proprie. La Banca non possiede azioni proprie mentre la controllata Mediobanca – Banca di Credito Finanziario Società per Azioni (“Mediobanca”) detiene n. 233.002 azioni di BMPS. Tale posizione - assunta precedentemente all'acquisizione del controllo di Mediobanca da parte di BMPS - è strumentale alla copertura del rischio derivante dall'emissione da parte della controllata di certificati con sottostanti un paniere di azioni (incluse quelle di BMPS).

36) *A chi bisogna rivolgersi per proporre l'acquisto di cioccolatini promozionali, brevetti, marchi e startup ?*

Risposta

Un fornitore è tenuto a contattare la struttura della Banca potenzialmente interessata, la quale, se lo ritiene opportuno, indica il nominativo alla Funzione Acquisti che valuta un eventuale invito al censimento in Albo Fornitori.



37) Avete intenzione di realizzare iniziative in favore degli azionisti come i centri medici realizzati dalla BANCA D'ALBA?

Risposta

La Banca non ha allo stato in programma iniziative del genere indicato.

38) TIR: TASSO INTERNO DI REDDITIVITA' MEDIO e WACC = TASSO INTERESSI PASSIVI MEDIO PONDERATO ?

Risposta

La domanda non appare chiara. Se il socio intende le condizioni applicate ai rapporti di impiego e raccolta con la clientela commerciale, nel 2025 il tasso medio attivo è stato pari al 3,51%, il tasso medio passivo al 0,70%.

39) AVETE INTENZIONE DI CERTIFICARVI BENEFIT CORPORATION ed ISO 37001?

Risposta

Allo stato attuale la Banca prosegue con le iniziative relative alla sostenibilità coerenti con i propri obiettivi strategici ESG pubblicati nel Piano Industriale e la cui implementazione è attuata mediante la realizzazione del Piano di Sostenibilità. Dettagli sugli obiettivi e sulle iniziative del Piano di Sostenibilità sono pubblicati all'interno della Rendicontazione di Sostenibilità inclusa nel Bilancio consolidato 2025, nel rispetto della Direttiva EU CSRD e della relativa normativa vigente nazionale. Alla data, la Banca non ha tra gli obiettivi quello di certificarsi come *Benefit Corporation*. Con riferimento alla certificazione ISO 37001, il Gruppo adotta il Modello 231 come sistema di gestione dell'anticorruzione in coerenza alle richieste normative nazionali.

40) Avete intenzione di fare le assemblee anche via internet ?

Risposta

La Banca non ha allo studio l'idea di consentire la partecipazione alle assemblee anche via internet.

41) A quanto sono ammontati i fondi europei per la formazione e per cosa li avete usati ?

Risposta

La Banca non utilizza fondi europei per la formazione, ma accede ogni anno ai fondi interprofessionali a disposizione delle Banche, FBA e Fondir.

42) Avete in progetto nuove acquisizioni e/o cessioni ?

Risposta

Al momento la Banca è concentrata sull'integrazione tra BMPS e Mediobanca e la relativa riorganizzazione societaria.

43) Il gruppo ha cc in paesi ad alto rischio extra euro ?



Risposta

BMPS ha conti correnti di corrispondenza che intrattiene presso banche di Paesi extra euro.

Trattasi esclusivamente di conti correnti di servizio dedicati all'attività ordinaria commerciale della Banca a supporto dei pagamenti della clientela per regolamenti commerciali sempre in stretta osservanza delle normative sui principali embarghi (*financial restrictions*) e in base a criteri di affidamento, così come definito da Policy della Banca. Non sussistono giacenze strutturali. BMPS intrattiene conti anche su Corrispondenti di Paesi, al momento, "attenzionati" dalle vicende internazionali (Paesi del Golfo e Israele), ma sempre in un'ottica di transito/regolamento di flussi commerciali.

44) *Avete intenzione di trasferire la sede legale in Olanda ?*

Risposta

La Banca non ha allo studio lo spostamento della propria sede legale.

45) *Avete intenzione di proporre le modifiche statutarie che raddoppiano il voto ?*

Risposta

La Banca non ha allo studio modifiche statutarie in tal senso.

46) *Avete call center all'estero ? se si dove, con quanti lavoratori, di chi e' la proprietà?*

Risposta

La Banca non ha alcun *call center* all'estero. BMPS utilizza *call center* esterni per attività commerciali in e *outbound*; le società di cui si avvale hanno tutte sede in Italia e utilizzano operatori che operano in Italia.

47) *Siete iscritti a Confindustria ? se si quanto costa ? avete intenzione di uscirne ?*

Risposta

La Banca non è iscritta a Confindustria.

48) *Come e' variato l'Indebitamento e per cosa ?*

Risposta

Al 31 dicembre 2025, i volumi di Raccolta Diretta del Gruppo, comprensivi dell'apporto riferibile al Gruppo Mediobanca, ammontano a 166,3 mld di euro, con un incremento di 1,1 mld di euro rispetto al 30 settembre 2025. La crescita ha riguardato principalmente i conti correnti (+1,5 mld di euro) e le obbligazioni (+1,2 mld di euro), mentre sono risultati in flessione i PCT (-1,1 mld di euro) e, in misura minore, i depositi a scadenza (-0,3 mld di euro) e le altre forme di raccolta diretta (-0,1 mld di euro). L'aggregato, al netto dell'apporto del Gruppo Mediobanca (pari 68,8 mld di euro), risulta in aumento anche rispetto al 31 dicembre 2024 (+3,6 mld di euro). La crescita interessa i conti correnti (+3,6 mld di



euro) e le obbligazioni (+1,0 mld di euro), mentre sono risultati in flessione i PCT (-1,0 mld di euro) e, in misura minore, i depositi a scadenza (-0,2 mld di euro); sostanzialmente stabili le altre forme di raccolta diretta.

Al 31 dicembre 2025, la posizione interbancaria netta del Gruppo, comprensiva dell'apporto del Gruppo Mediobanca, si è attestata a 3,4 mld di euro in raccolta, che si confronta con la posizione interbancaria netta di 0,9 mld di euro in raccolta del 30 settembre 2025; sulla dinamica incide principalmente la crescita dei finanziamenti passivi verso banche (+2,0 mld di euro). Escludendo il contributo del gruppo acquisito (pari a 7,7 mld di euro in raccolta) l'aggregato risulta pari a 4,3 mld in impiego, rispetto agli impieghi interbancari netti di 6,1 mld di euro al 31 dicembre 2024.

Le Passività finanziarie di negoziazione per cassa si attestano al 31 dicembre 2025 a 6,2 mld di euro, comprensivi dell'apporto del Gruppo Mediobanca, che si confrontano con i 6,9 mld di euro al 30 settembre 2025. Al netto contributo del gruppo acquisito (pari a 4,8 mld di euro), l'aggregato risulta pari a 1,4 mld di euro, in calo di 0,2 mld di euro rispetto al valore registrato al 31 dicembre 2024.

49) *A quanto ammontano gli incentivi incassati come gruppo suddivisi per tipologia ed entità ?*

Risposta

Non si comprende a quali "incentivi" faccia riferimento la domanda del socio.

50) *Da chi e' composto l'odv con nome cognome e quanto ci costa ?*

Risposta

L'Organismo di Vigilanza 231 di BMPS ("ODV 231") è composto da tre componenti: Avv. Romina Guglielmetti - Presidente (professionista esterno) - Avv. Paola De Martini (consigliere indipendente), Avv. Gianluca Tognozzi (professionista esterno).

Il Consiglio di Amministrazione in data 14 giugno 2023 ha deliberato di stabilire per i componenti dell'ODV 231 i seguenti compensi lordi annui (oltre rimborso spese a piè di lista) con decorrenza dalla data di nomina:

- per i due componenti esterni € 25.000;
- per il consigliere indipendente € 10.000.

51) *Quanto costa la sponsorizzazione il Meeting di Rimini di CL ed o **altre**? Per cosa e per quanto ?*

Risposta

La Banca non è mai stata *sponsor* del Meeting di Rimini di CL.

Con riferimento al bilancio individuale di BMPS le spese di sponsorizzazione complessive ammontano a circa 575.000 euro tra sponsorizzazioni istituzionali e sponsorizzazioni commerciali. Tali iniziative sono



state realizzate con l'obiettivo di sostenere le attività di *business* della Banca, rafforzare le relazioni istituzionali e quelle sul territorio.

52) POTETE FORNIRMI L'ELENCO DEI VERSAMENTI e dei crediti AI PARTITI, ALLE FONDAZIONI POLITICHE, AI POLITICI ITALIANI ED ESTERI?

Risposta

La Banca non ha esposizioni né verso Partiti Politici né verso Fondazioni ad essi riconducibili. La Banca vanta crediti nei confronti di 332 controparti definite dalla normativa vigente come "Persone Esposte Politicamente" (PEP) per circa Euro 12 milioni.

53) AVETE FATTO SMALTIMENTO IRREGOLARE DI RIFIUTI TOSSICI ?

Risposta

La Banca opera in maniera conforme alla normativa vigente.

54) QUAL'E' STATO l' investimento nei titoli di stato, GDO, TITOLI STRUTTURATI ?

Risposta

Al 31 dicembre 25 il valore di bilancio dei titoli di stato è pari a 23,24 mld di euro (di cui 18,77 mld di euro circa in titoli di stato Italia), e il valore di bilancio dei titoli strutturati è pari a 1,554 mld di euro. Per i dettagli inerenti alle esposizioni in CLO si rimanda al Fascicolo di Bilancio, Parte E, Sezione "B. Informativa sulle entità strutturate (diverse dalle società per la cartolarizzazione)" pag. 567 e seguenti e Parte E Sezione "Operazioni di Cartolarizzazione" pag. 616 e seguenti.

55) Quanto e' costato lo scorso esercizio Il servizio titoli ? e chi lo fa ?g

Risposta

Per "servizio titoli" si intende l'attività di: censimento nei sistemi informativi, regolamento sul mercato, custodia e amministrazione attraverso le banche depositarie incaricate degli strumenti finanziari di proprietà delle Banche del Gruppo Montepaschi e di terzi con relative scritture contabili e adempimenti fiscali ad essi collegati oltre alle attività di Banca Corrispondente, Banca Collocatrice di Fondi e SICAV. Tale attività è stata svolta in BMPS dalla funzione Operations Finanza in ambito COO. Il costo totale per il 2025 è stato di circa euro 14 milioni.

56) Sono previste riduzioni di personale, ristrutturazioni ? delocalizzazioni ?

Risposta



In arco Piano Industriale 2026-2030 nel gruppo “combined” (BMPS e Mediobanca) è prevista una dinamica netta degli organici in linea con l'attuale livello di *turnover* (ca. -1,5% annuo).

57) *C'è un impegno di riacquisto di prodotti da clienti dopo un certo tempo ? come viene contabilizzato ?*

Risposta

Tale modalità operativa indicata dal socio non sembra applicabile al *business* bancario.

58) *Gli amministratori attuali e del passato sono indagati per reati ambientali, RICICLAGGIO, AUTORICICLAGGIO O ALTRI che riguardano la società ? CON QUALI POSSIBILI DANNI ALLA SOCIETA' ?*

Risposta

Per quanto ad oggi noto alla Banca, non ci sono amministratori ed ex amministratori della Banca indagati per reati ambientali ovvero per riciclaggio, antiriciclaggio. Si precisa che risultano pendenti altri procedimenti per reati comuni o previsti da leggi speciali (anche solo di natura contravvenzionale), ad esempio per contestazioni di usura, peraltro comuni al sistema bancario.

59) *Ragioni e modalità di calcolo dell'indennità di fine mandato degli amministratori.*

Risposta

La Banca non ha previsto alcuna indennità di fine mandato per i membri del Consiglio di Amministrazione. Per quanto concerne l'Amministratore Delegato ed il Direttore Generale nonché per i dirigenti apicali si fa rinvio alla Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi, presentata nel contesto dell'Assemblea.

60) *Chi fa la valutazione degli Immobili? Quanti anni dura l'incarico ?*

Risposta

La valutazione degli immobili ai fini del bilancio è affidata, a partire dall'esercizio 2021, alla società RINA Prime Value Services S.p.A. con sede a Milano. È una società indipendente, qualificata, operante nel settore immobiliare ed in grado di fornire valutazioni sulla base degli standard *RICS Valuation* (contenuti nel documento della *Royal Institution of Chartered Surveyors* del Regno Unito intitolato “*RICS Valuation – Global Standard 2017*” (anche detto “*Red Book*”). L'incarico dura 6 anni e scade alla fine del 2026; tale intervallo temporale è stato considerato dal Gruppo soddisfacente ad assicurare il principio dell'alternanza e, nel contempo, a consentire adeguata continuità e valorizzazione dell'esperienza acquisita sui singoli immobili da parte del perito incaricato.



61) *Esiste una assicurazione D&O (garanzie offerte importi e sinistri coperti, soggetti attualmente coperti, quando è stata deliberata e da che organo,*

Risposta

Coerentemente con la migliore prassi di mercato, i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, nonché i dirigenti della Banca e delle società controllate del Gruppo, sono beneficiari di una copertura assicurativa "Directors & Officers Liability" ("D&O"), che copre la responsabilità civile degli amministratori, sindaci e dirigenti per fatti da questi compiuti nell'esercizio delle proprie funzioni^[1]. La polizza D&O è stata stipulata per la prima volta a livello di Gruppo, con efficacia dal 1° maggio 2019 in attuazione della delibera assembleare dell'11 aprile 2019 che ha contestualmente abrogato il previgente regime di auto-assicurazione^[2]. La polizza è stata successivamente rinnovata senza sostanziali modifiche anno per anno nell'ambito dei limiti previsti dalla suddetta delibera^[3] che aveva autorizzato la stipula della D&O con durata annuale e conferito al Consiglio di Amministrazione della Banca ogni più ampio potere per il rinnovo annuo di tale copertura assicurativa. La polizza in corso è stata rinnovata con l'ausilio del broker Marsh con i seguenti assicuratori: AIG/Liberty/Berkshire, Tokio Marine HCC e Generali/Unipol. L'ultima annualità di polizza (30/04/2025-30/04/2026) è costata al Gruppo circa € 3,79 milioni, compresa l'inclusione del Gruppo Mediobanca dalla data del *closing* dell'OPAS (15/09/2025) alla data di naturale scadenza della polizza D&O MPS (30/04/2026).

62) *componente di fringe-benefit associato, con quale broker è stata stipulata e quali compagnie la sottoscrivono, scadenza ed effetto scissione su polizza) e quanto ci costa ?*

Risposta

Si rinvia alla risposta relativa alla domanda precedente. Per ogni informazione relativa ai *fringe-benefits* si rimanda alla relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dell'art. 123-ter del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 (Relazione illustrativa del CdA sul punto 2) all'OdG).

63) *Sono state stipulate polizze a garanzia dei prospetti informativi (relativamente ai prestiti obbligazionari)?*

Risposta

^[1] Escluso il caso di dolo.

^[2] Istituito con delibere assembleari del 1° settembre 1997 e 20 luglio 1998.

^[3] La suddetta delibera aveva autorizzato la stipula della D&O con durata annuale e conferito al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ogni più ampio potere per il rinnovo annuo di tale copertura assicurativa, informando l'Assemblea sui costi effettivamente sostenuti e gli ambiti di utilizzo della copertura.



Handwritten signature



La Banca non ha stipulato polizze specifiche a garanzia di prospetti informativi relativamente ad offerte di emissioni obbligazionarie della Banca.

64) Quali sono gli Importi per assicurazioni non finanziarie e previdenziali (differenziati per macroarea, differenziati per stabilimento industriale, quale struttura interna delibera e gestisce le polizze, broker utilizzato e compagnie)?

Risposta

Il costo 2025 a consuntivo del comparto assicurazioni *Corporate* a protezione dei rischi d'impresa è stato di circa € 8,45 milioni con un decremento di circa il 10% rispetto ai premi pagati nel 2024 (risparmio imputabile principalmente alla miglior percezione da parte dei mercati assicurativi del rischio idiosincratico del Gruppo MPS, con particolare riferimento al rinnovo 2025-26 della polizza D&O). Tutte le polizze *corporate* sottoscritte nel 2024 sono state rinnovate nel 2025. Le altre principali polizze a protezione dei rischi d'impresa sono la "Globale Istituti di Credito" (cd. "BBB" - *Bankers Blanket Bond*), la immobiliare "Incendio + RCT/O" e la copertura sul rischio informatico "Cyber Risk", quest'ultima con incremento di massimale da € 30 milioni a € 50 milioni.

La sottoscrizione di nuove polizze/il rinnovo e la gestione di quelle in essere avviene in conformità alla *Direttiva di Gruppo in materia di Coperture Assicurative su Patrimonio e Attività Bancaria*; le decisioni di spesa inerenti alle singole coperture sono assunte in ordinario dagli Organi / Funzioni Aziendali di volta in volta competenti in base alle autonomie richieste. La convenzione di brokeraggio con Marsh S.p.A. (Gruppo Marsh & McLennan Companies) è stata rinnovata per il triennio 2023-2025 (a seguito di una procedura competitiva svolta nel dicembre 2022 alla quale hanno partecipato i tre principali *player* operanti in Italia) e prorogata alle medesime condizioni anche per il 2026.

65) VORREI SAPERE Quale è l'utilizzo della liquidità (composizione ed evoluzione mensile; tassi attivi, tipologia strumenti, rischi di controparte, reddito finanziario ottenuto, politica di gestione, ragioni dell'incomprimibilità, quota destinata al TFR e quali vincoli, giuridico operativi, esistono sulla liquidità)

Risposta

La liquidità di Gruppo è gestita su base accentrata dalla Funzione Tesoreria (mediante i presidi in Capogruppo ed in Mediobanca), nel rispetto di un sistema di gestione dei rischi (*Liquidity Risk Framework*) che, in conformità alle disposizioni delle Autorità, persegue l'obiettivo di assicurare la solvibilità del Gruppo e di tutte le sue controllate, in condizioni sia di normale corso degli affari sia di crisi.

La liquidità è utilizzata a supporto dell'attività caratteristica della Banca, ovvero principalmente ai fini dell'erogazione del credito, in misura minore in attività finanziarie e per il residuo in riserve libere. Le



riserve di liquidità libere, in eccesso rispetto agli impieghi e agli attivi finanziari, sono mantenute sul conto di riserva o depositate presso la Banca Centrale Europea.

L'ammontare degli attivi e il contributo economico dell'utilizzo della liquidità, con particolare riferimento al reddito finanziario, sono rappresentati nelle corrispondenti voci del Bilancio 2025. In particolare, il contributo degli impieghi, degli attivi finanziari e delle riserve di liquidità, è ricompreso nella voce "margine di interesse". Con particolare riferimento alle riserve libere, nel corso del 2025, il saldo medio delle riserve di liquidità, detenute nel conto di riserva e nei depositi in Banca Centrale Europea, è stato pari a circa 13,5 mld di euro.

Il principale limite normativo vigente sulla liquidità è rappresentato dal rispetto del *Liquidity Coverage Ratio* (LCR) che deve essere almeno pari a 100% a partire dal 1/1/2018; tale limite è ampiamente rispettato al 31/12/2025, con un livello dell'indicatore pari al 167,4%. Al fine del mantenimento di un'adeguata posizione di liquidità sono poi stabiliti dei limiti interni, definiti nel *Liquidity Risk Framework*, tra i quali soglie minime fissate sulle attività immediatamente liquidabili/finanziabili (cosiddetta *counterbalancing libera*) e sui saldi netti di liquidità prospettici, tutte ampiamente rispettate al 31/12/2025.

Per quanto concerne la quota da destinare al TFR (circa 86 mln a livello di Gruppo Montepaschi), questa è inferiore alla soglia minima di liquidità da detenere ai fini del calcolo ROB, oltre che al saldo mediamente detenuto.

66) VORREI SAPERE QUALI SONO GLI INVESTIMENTI PREVISTI PER LE ENERGIE RINNOVABILI, COME VERRANNO FINANZIATI ED IN QUANTO TEMPO SARANNO RECUPERATI TALI INVESTIMENTI.

Risposta

Tra le energie rinnovabili è in funzione dal 2012 un impianto fotovoltaico per il complesso di Siena - San Miniato. L'intervento, costato Euro 900.000, ha una capacità complessiva pari a 199kwp. con tempo di ritorno dell'investimento stimato in circa 10 anni. La vita utile dell'impianto è stimata in minimo 20 anni. A livello di Gruppo è a regime un altro impianto presso MPS Tenimenti a Castelnuovo Berardenga (valore Euro 840.000), con un ritorno dell'investimento inferiore a 10 anni. Il Gruppo, con riferimento all'intero perimetro di consolidamento, acquista quasi il 100% del proprio fabbisogno energetico (energia elettrica) da fonte rinnovabile, certificata dal fornitore tramite apposita "Garanzia di Origine".

Il Gruppo ha focalizzato l'attenzione anche sul miglioramento degli impatti diretti in termini di emissione di CO2 derivanti dal consumo di gas naturale.

Per far ciò è stato identificato l'obiettivo di raggiungere entro il 2025 la soglia del 60% di compensazione della CO2 emessa da BMPS e Widiba a seguito dell'utilizzo del gas naturale. La Banca ha intrapreso quindi negli anni un percorso di adesione ad iniziative di carbon *offset* mediante l'acquisto di *carbon credit*, per il



2025 la compensazione si è attestata al 100% circa. Vedasi in merito il documento “Report PRB UNEP” (*Principles for Responsible Banking - United Nations Environment Programme*) contenente l'impostazione dello S.M.A.R.T. *Target Impact Area Climate Change*, disponibile sul sito istituzionale.

67) *Vi e' stata retrocessione in Italia/estero di investimenti pubblicitari/sponsorizzazioni ?*

Risposta

Non è chiaro cosa si intenda per “retrocessione”. In ogni caso, con riferimento al bilancio individuale di BMPS, si precisa che la Banca acquista spazi pubblicitari a condizioni di mercato, come dettagliato nella risposta n. 82. Per quanto riguarda le sponsorizzazioni, l'andamento dell'esercizio 2025 risulta sostanzialmente in linea con gli anni precedenti. La spesa nel 2025 ammonta a circa 575.000 euro. La Banca non effettua sponsorizzazioni all'estero.

68) *Come viene rispettata la normativa sul lavoro dei minori ?*

Risposta

Il Gruppo non ha dipendenti minorenni. BMPS ha adottato una specifica normativa aziendale volta alla disciplina dell'iter di selezione del personale e, in particolare, alla definizione delle verifiche sul rispetto delle norme giuslavoristiche.

69) *E' fatta o e' prevista la certificazione etica SA8000 ENAS ?*

Risposta

Precisiamo che il Gruppo non possiede la certificazione etica SA 8000 ENAS, tuttavia gli ambiti certificati dallo Standard SA8000 ENAS (ovvero che l'organizzazione rispetta i diritti dei lavoratori, non utilizza lavoro minorile o forzato, garantisce salute e sicurezza, riconosce libertà sindacale e contrattazione collettiva, applica retribuzioni dignitose, evita discriminazioni e pratiche disciplinari abusive, controlla anche la filiera) sono presidiati da *policy* interne e dal Modello 231 coerenti con i principali standard e accordi internazionali in materia di diritti umani, le convenzioni internazionali del lavoro (ILO), *Global Compact* delle Nazioni Unite, i PRB nonché la carta internazionale dei diritti dell'uomo e sugli stessi non sono emersi impatti negativi.

70) *Finanziamo l'industria degli armamenti ?*

Risposta

In linea con gli impegni assunti dall'Italia tramite le Convenzioni di Ottawa e Oslo, la legge 220/2021 introduce il divieto totale al finanziamento di società in qualsiasi forma giuridica costituite, aventi sede in Italia o all'estero, che, direttamente o tramite società controllate o collegate, ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, svolgano attività di costruzione, produzione, sviluppo, assemblaggio, riparazione,



conservazione, impiego, utilizzo, immagazzinaggio, stoccaggio, detenzione, promozione, vendita, distribuzione, importazione, esportazione, trasferimento o trasporto delle mine antipersona, delle munizioni e submunizioni cluster, di qualunque natura o composizione, o di parti di esse.

Il Gruppo, in coerenza con le Istruzioni emanate da Banca d'Italia con il Provvedimento del 23 luglio 2024, che danno attuazione a quanto previsto dall'articolo 3 della legge 220/2021, vieta le operazioni di finanziamento alle imprese coinvolte nella produzione di mine antipersona, munizioni e sub-munizioni a grappolo, di cui agli "elenchi pubblicamente disponibili di società che producono mine antipersona e munizioni e submunizioni a grappolo" (cfr. articolo 4 della Legge 220/2021). Il divieto di finanziamento riguarda sia l'operatività creditizia nei confronti di tali società che l'operatività di acquisto, sia sul mercato primario che secondario, da parte della clientela del Gruppo, di strumenti finanziari il cui emittente risulta presente negli elenchi di cui sopra.

In particolare, la Banca non supporta in alcun modo le operazioni che riguardino armi controverse e/o bandite dai trattati internazionali, ad esempio armi nucleari, biologiche e chimiche, bombe a grappolo, armi contenenti uranio impoverito, mine terrestri antipersona e non supporta operazioni destinate a Paesi oggetto di sanzioni ed embarghi, Paesi in conflitto armato e/o i cui governi si siano resi responsabili di gravi violazioni delle Convenzioni internazionali in materia di diritti umani, né intrattiene rapporti con soggetti che operino in questi settori di mercato.

Al 31 dicembre 2025 la Banca aveva un'esposizione di ca. 500 mila euro verso 6 controparti che operano nel settore delle armi sportive, venatorie o da collezione.

71) vorrei conoscere **POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI GRUPPO ALLA DATA DELL'ASSEMBLEA CON TASSI MEDI ATTIVI E PASSIVI STORICI.**

Risposta

Al 31 dicembre 2025, la posizione interbancaria netta del Gruppo, comprensiva dell'apporto del Gruppo Mediobanca, si è attestata a 3,4 mld di euro in raccolta. Relativamente ai rapporti con la clientela, la raccolta diretta al 31 dicembre 2025, comprensiva dell'apporto riferibile al Gruppo Mediobanca, si è attestata a 166,3 mld di euro e i finanziamenti clientela a 142,8 mld di euro, con un *loan to deposit ratio* del 85,9%. Nei rapporti con clientela commerciale, con particolare riferimento al sub-consolidato MPS, nel 2025 il tasso medio degli impieghi è stato pari al 3,51% (4,31% nel 2024), mentre il tasso medio della raccolta è stato pari al 0,70% (1,13% nel 2024).

72) **A quanto sono ammontate le multe Consob, Borsa ecc di quale ammontare e per cosa ?**

Risposta



In data 30 maggio 2025, a conclusione del procedimento sanzionatorio avviato da Consob in data 12 settembre 2024 per violazione all'art. 9 del Regolamento UE 648/2012 (Regolamento EMIR) in relazione ad alcuni errori nelle segnalazioni relative ai contratti derivati, l'Autorità ha notificato l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria di 75 mila euro nei confronti della Banca, che ha già adottato e attuato misure idonee a superare le problematiche sollevate. La Banca ha regolarmente pagato la sanzione nei termini previsti.

73) Vi sono state imposte non pagate? se sì a quanto ammontano? Gli Interessi ? le sanzioni ?

Risposta

Tutte le imposte vengono regolarmente pagate dalla Banca alle scadenze previste. Le informazioni relative ai rischi per contestazioni di natura contenzioso fiscale sono esposte nella Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura della nota integrativa consolidata e della nota integrativa del bilancio individuale.

74) vorrei conoscere: *VARIAZIONE PARTECIPAZIONI RISPETTO ALLA RELAZIONE IN DISCUSSIONE.*

Risposta

Si ricorda che la Banca ad oggi non può fornire dati successivi al 31 dicembre 2025; i dati del primo trimestre 2026 saranno approvati il 7 maggio 2026 e poi diffusi al mercato. Si evidenzia comunque che non sono intervenute variazioni significative della voce "partecipazioni" rispetto a quanto riportato nel Bilancio stesso.

75) vorrei conoscere ad oggi *MINUSVALENZE E PLUSVALENZE TITOLI QUOTATI IN BORSA ALL'ULTIMA LIQUIDAZIONE BORSISTICA DISPONIBILE*

Risposta

Tutte le valutazioni sono riflesse nella Relazione Finanziaria consolidata al 31 dicembre 2025 messa a disposizione del pubblico tramite i consueti canali istituzionali. In particolare, la relazione comprende le plusvalenze e minusvalenze del portafoglio di tutti i titoli, quotati e non, classificati nei portafogli "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" e "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva". Si ricorda che la Banca ad oggi non può fornire dati successivi al 31 dicembre 2025; i dati del primo trimestre 2026 saranno approvati il 7 maggio 2026 e poi diffusi al mercato.

76) vorrei conoscere da inizio anno ad oggi *L'ANDAMENTO DEL FATTURATO* per settore.

Risposta

I dati del 1° trimestre 2026 saranno sottoposti al Consiglio di Amministrazione il prossimo 7 maggio. Nel 2025, il totale dei Ricavi del Gruppo è stato pari a 4.957 mln di euro, cui hanno contribuito, in particolare,



per 1.980 mln di euro il *Retail Banking* (-16,2% a/a), per 183 mln di euro il *Wealth Management* (-3,3% a/a), per 1.153 mln di euro il *Corporate Banking* (-12,9% a/a), per 323 mln di euro il *Large Corporate & Inv. Banking* (-0,3% a/a) e per 883 mln di euro il Gruppo Mediobanca.

77) vorrei conoscere ad oggi **TRADING SU AZIONI PROPRIE E DEL GRUPPO EFFETTUATO ANCHE PER INTERPOSTA SOCIETA' O PERSONA SENSI ART.18 DRP.30/86 IN PARTICOLARE SE E' STATO FATTO ANCHE SU AZIONI D'ALTRE SOCIETA', CON INSTAZIONE A BANCA ESTERA NON TENUTA A RIVELARE ALLA CONSOB IL NOME DEL PROPRIETARIO, CON RIPORTI SUI TITOLI IN PORTAFOGLIO PER UN VALORE SIMBOLICO, CON AZIONI IN PORTAGE.**

Risposta

Nel corso dell'esercizio 2025, la Banca non ha acquistato direttamente azioni proprie. A seguito dell'acquisizione del Gruppo Mediobanca, BMPS detiene un numero di azioni proprie pari a n. 233.002 presenti nel portafoglio di Mediobanca. Fino alla data di chiusura dell'esercizio 2025 il numero di azioni proprie è rimasto invariato.

78) vorrei conoscere **PREZZO DI ACQUISTO AZIONI PROPRIE E DATA DI OGNI LOTTO, E SCOSTAMENTO % DAL PREZZO DI BORSA**

Risposta

Nel corso dell'esercizio 2025, BMPS e le altre società del Gruppo, ivi inclusa Mediobanca, con riferimento al quarto trimestre 2025 non hanno acquistato azioni proprie, né direttamente né per il tramite di terzi.

79) vorrei conoscere **NOMINATIVO DEI PRIMI 20 AZIONISTI PRESENTI IN SALA CON LE RELATIVE % DI POSSESSO, DEI RAPPRESENTANTI CON LA SPECIFICA DEL TIPO DI PROCURA O DELEGA.**

Risposta

Le informazioni relative ai partecipanti all'assemblea, come previsto dalla normativa vigente, saranno riportate negli allegati del verbale assembleare.

Per quanto concerne le partecipazioni al capitale della Banca superiori al 3,00% si fa rinvio a quanto pubblicato nel sito CONSOB; resta impregiudicato il diritto del socio di esaminare il libro soci e di ottenerne estratti a proprie spese secondo quanto previsto ai sensi dell'art. 2422 del codice civile. Le strutture della Banca restano a disposizione dei soci.

80) vorrei conoscere **in particolare quali sono i fondi pensione azionisti e per quale quota?**

Risposta

Per quanto concerne le partecipazioni al capitale della Banca superiori al 3,00% si fa rinvio a quanto pubblicato nel sito CONSOB; resta impregiudicato il diritto del socio di esaminare il libro soci e di



ottenere estratti a proprie spese secondo quanto previsto ai sensi dell'art. 2422 del codice civile. Le strutture della Banca restano a disposizione dei soci.

81) vorrei conoscere *IL NOMINATIVO DEI GIORNALISTI PRESENTI IN SALA O CHE SEGUONO L'ASSEMBLEA ATTRAVERSO IL CIRCUITO CHIUSO DELLE TESTATE CHE RAPPRESENTANO E SE FRA ESSI VE NE SONO CHE HANNO RAPPORTI DI CONSULENZA DIRETTA ED INDIRETTA CON SOCIETA' DEL GRUPPO ANCHE CONTROLLATE e se comunque hanno ricevuto denaro o benefit direttamente o indirettamente da società controllate, collegate, controllanti. Qualora si risponda con "non e' pertinente", denuncio il fatto al collegio sindacale ai sensi dell'art.2408 cc.*

Risposta

Come previsto dall'art. 2 del Regolamento Assembleare e anche in conformità alle raccomandazioni CONSOB in materia, è consentito ad esperti, analisti finanziari e giornalisti accreditati, che hanno inoltrato richiesta in tal senso alla Banca, di assistere all'Assemblea quali semplici osservatori in un apposito spazio agli stessi riservato. Tali persone sono regolarmente identificate ed accreditate e sono riconoscibili da appositi tesserini. L'elenco di tali soggetti verrà allegato al verbale dell'Assemblea. Nessun giornalista ha ricevuto direttamente o indirettamente denaro.

82) vorrei conoscere *Come sono suddivise le spese pubblicitarie per gruppo editoriale, per valutare l'indice d'indipendenza? VI SONO STATI VERSAMENTI A GIORNALI O TESTATE GIORNALISTICHE ED INTERNET PER STUDI E CONSULENZE?*

Risposta

Nel 2025 gli investimenti pubblicitari si sono concentrati sul supporto all'OPAS su Mediobanca nel periodo fra luglio e settembre. Il piano *media* ha coinvolto tutti i principali quotidiani generalisti, economico-finanziari nazionali e istituzionali, oltre alla stampa locale di Siena per raggiungere tutti i pubblici nel *target*. La pianificazione *media* è stata costruita in modo da colpire tre principali *target* di riferimento (retail, comunità finanziaria e istituzioni italiane), con un mix qualitativo e quantitativo che ha tenuto conto di alcuni criteri, principalmente:

- tiratura dei quotidiani e loro seguimiento sui canali online;
- *media* con maggiore diffusione sulle principali città in cui interessava essere presenti (Milano, Roma, Siena)
- *media* di natura finanziaria o che presentavano sezioni e inserti dedicati al mondo economico.



Il mix è stato scelto per garantire un bilanciamento tra autorevolezza e capillarità territoriale, per assicurare alla campagna visibilità rispetto ai pubblici target di riferimento e coerenza rispetto all'obiettivo. La pianificazione pubblicitaria sui media ha previsto una serie di attività combinate (*print, digital, radio, TV*):

- annunci stampa su quotidiani nazionali e locali;
- settimanali economico-finanziari;
- *spot* radio 30" su Radio24;
- campagna *online display* (*banner* pubblicitari su siti di informazione o appartenenti ai principali gruppi editoriali);
- *spot* video 15" su Class CNBC e UpTV (canale televisivo del gruppo Class Editori, accompagna l'*audience* in metropolitane, stazioni e aeroporti).

Gli altri investimenti pubblicitari hanno avuto carattere ordinario in linea con gli anni precedenti. L'investimento su Meta è aumentato rispetto al 2024 per supportare la promozione di prodotti e servizi sui canali social della Banca. Nel 2025 non sono stati dati compensi a testate giornalistiche per Studi o Consulenze. Escludendo gli avvisi obbligatori e i necrologi, con riferimento al bilancio individuale BMPS, gli investimenti pubblicitari complessivi del 2025, suddivisi fra quelli a supporto dell'OPAS e quelli ordinari, sono stati:

	OPAS	ADV Ordinario	Totale
Totale ivà esclusa	1.107.973,00	32.643,93	1.117.973,00

83) vorrei conoscere IL NUMERO DEI SOCI ISCRITTI A LIBRO SOCI, E LORO SUDDIVISIONE IN BASE A FASCE SIGNIFICATIVE DI POSSESSO AZIONARIO, E FRA RESIDENTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO

Risposta

Come già ricordato, anche questa informazione potrà essere fornita, nel rispetto della normativa applicabile e della *privacy*, attraverso l'esercizio del diritto dei soci di ispezione dei libri sociali, a proprie spese, secondo quanto previsto ai sensi dell'art. 2422 del codice civile. Le strutture della Banca restano a disposizione dei soci.

84) vorrei conoscere SONO ESISTITI NELL'AMBITO DEL GRUPPO E DELLA CONTROLLANTE E O COLLEGATE DIRETTE O INDIRETTE RAPPORTI DI CONSULENZA CON IL COLLEGIO SINDACALE E SOCIETA' DI REVISIONE O SUA CONTROLLANTE. A QUANTO SONO AMMONTATI I RIMBORSI SPESE PER ENTRAMBI?

Risposta

Nell'ambito del Gruppo, la Capogruppo e le sue controllate non vi sono stati rapporti di consulenza con il Collegio Sindacale e Società di revisione.



85) vorrei conoscere se VI SONO STATI RAPPORTI DI FINANZIAMENTO DIRETTO O INDIRETTO DI SINDACATI, PARTITI O MOVIMENTI **FONDAZIONI POLITICHE** (come ad esempio Italiani nel mondo), **FONDAZIONI ED ASSOCIAZIONI DI CONSUMATORI E/O AZIONISTI NAZIONALI O INTERNAZIONALI NELL'AMBITO DEL GRUPPO ANCHE ATTRAVERSO IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE SPECIFICHE RICHIESTE DIRETTAMENTE?**

Risposta

La Banca non ha esposizioni nei confronti di partiti politici. Per quanto riguarda sindacati e associazioni di categoria (ad es. CNA, Federconsumatori, CAF) abbiamo esposizioni *performing* per circa Euro 24 milioni su 125 controparti. La Banca vanta crediti nei confronti di 332 controparti definite dalla normativa vigente come "Persone Esposte Politicamente" (PEP) per circa Euro 12 milioni.

86) vorrei conoscere se VI SONO TANGENTI PAGATE DA FORNITORI ?

Risposta

La Banca opera nel pieno rispetto delle leggi e dei regolamenti *pro tempore* vigenti.

87) SE C'E' E COME FUNZIONA LA RETROCESSIONE DI FINE ANNO ALL'UFFICIO ACQUISTI E DI QUANTO E'?

Risposta

Non sono previste retrocessioni di alcun tipo verso l'Ufficio Acquisti; il *saving* delle negoziazioni rimane nelle disponibilità dei centri di spesa per altre necessità in corso d'anno o torna nelle disponibilità complessive della Banca.

88) vorrei conoscere se Si sono pagate tangenti per entrare nei paesi emergenti in particolare **CINA, Russia e India** ?

Risposta

La Banca opera nel pieno rispetto delle leggi e dei regolamenti *pro tempore* vigenti.

89) vorrei conoscere se SI E' INCASSATO IN NERO?

Risposta

La Banca opera nel pieno rispetto delle leggi e dei regolamenti *pro tempore* vigenti.

90) vorrei conoscere se Si e' fatto insider trading?

Risposta

La Banca opera nel pieno rispetto delle leggi e dei regolamenti *pro tempore* vigenti.

91) vorrei conoscere se Vi sono dei dirigenti e/o amministratori che hanno interessenze in società fornitrici? **AMMINISTRATORI O DIRIGENTI POSSIEDONO DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE QUOTE DI SOCIETA' FORNITRICI?**

Risposta



Non vi sono casi della specie relativamente a dirigenti del Gruppo Montepaschi. Esistono alcuni contratti di locazione di immobili ad uso strumentale (filiali), siti in Roma, stipulati molti anni prima rispetto all'ingresso del Dr. Alessandro Caltagirone nel Consiglio di Amministrazione della Banca, tra BMPS e una società appartenente al Gruppo Caltagirone. Per le informazioni sulle operazioni con parti correlate relative all'esercizio 2025 si rinvia a quanto riportato in Nota Integrativa al 31 dicembre 2025 Parte H – Operazioni con parti correlate - Bilancio Consolidato di Gruppo - pag.737 e seguenti.

92) quanto hanno guadagnato gli amministratori personalmente nelle operazioni straordinarie?

Risposta

Nessun emolumento è stato corrisposto agli amministratori da parte della Banca legato all'effettuazione di operazioni straordinarie. La remunerazione degli amministratori prevede un compenso annuo lordo fisso e non prevede alcun legame con i risultati economici conseguiti dal Gruppo e/o la partecipazione a piani di incentivazione di qualsivoglia natura. Per maggiori dettagli si rinvia alla Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti.

93) vorrei conoscere se TOTALE EROGAZIONI LIBERALI DEL GRUPPO E PER COSA ED A CHI?

Risposta

Nel 2025 con riferimento al Bilancio individuale di BMPS non risultano effettuate erogazioni liberali.

94) vorrei conoscere se CI SONO GIUDICI FRA CONSULENTI DIRETTI ED INDIRETTI DEL GRUPPO quali sono stati i magistrati che hanno composto collegi arbitrali e qual'e' stato il loro compenso e come si chiamano?

Risposta

La selezione dei consulenti esterni viene effettuata dalla Funzione Acquisti prendendo a riferimento sempre le società di consulenza iscritte in Albo Fornitori del Gruppo. La fattispecie pertanto non ricorre non ci sono cioè giudici tra i consulenti diretti ed indiretti del Gruppo, né vi sono magistrati – nominati dalla Banca – che hanno composto collegi arbitrali in procedimenti in cui sia parte la Banca.

95) vorrei conoscere se Vi sono cause in corso con varie antitrust?

Risposta

Non vi sono cause in corso con l'autorità Antitrust.

96) vorrei conoscere se VI SONO CAUSE PENALI IN CORSO con indagini sui membri attuali e del passato del cda e o collegio sindacale per fatti che riguardano la società.

Risposta

Si segnalano due procedimenti penali a carico di membri ed ex membri del CDA:



- i) il procedimento penale 33174/2016 RGNR in essere presso il tribunale di Milano, attualmente nella fase dell'udienza preliminare, che vede coinvolti il Dr Profumo, il Dr Viola, il Dr Tononi ed il Dr Betunio (ex dirigente preposto): tale procedimento ha ad oggetto una serie di reati afferenti l'asserita non corretta contabilizzazione di taluni crediti deteriorati negli esercizi 2015 e semestrale 2016. In tale procedimento la Banca è coinvolta in qualità di responsabile civile;
- ii) il procedimento penale 13178/2025 RGNR, anch'esso nella fase di indagine, che vede coinvolto il Dr Luigi Lovaglio, destinatario di un avviso di garanzia, a fronte di un'ipotesi di concorso esterno in un'azione di concerto propedeutica all'acquisizione di Mediobanca – Banca di Credito Finanziario. S.p.A..

Si rinvia a quanto riportato in Nota Integrativa al 31/12/25 Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura - Bilancio Consolidato di Gruppo - da pag.695 a pag.697.

97) vorrei conoscere se a quanto ammontano i BOND emessi e con quale banca (CREDIT SUISSE FIRST BOSTON, GOLDMAN SACHS, MORGAN STANLEY E CITIGROUP, JP MORGAN, MERRILL LYNCH, BANK OF AMERICA, LEHMAN BROTHERS, DEUTSCHE BANK, BARCLAYS BANK, CANADIA IMPERIAL BANK OF COMMERCE -CIBC-).

Risposta

BMPS nel 2025 ha collocato titoli obbligazionari per complessivi € 2,5 mld avvalendosi dei seguenti intermediari collocatori:

BBVA, Barclays, BMPS, Bank of America MI, Citi, Credit Agricole, Deutsche Bank, HSBC, IMI - Intesa, Jefferies, JP Morgan, Mediobanca, Morgan Stanley, Natixis, NatWest, Santander, SocGen, UBS, UniCredit.

Mediobanca nel 2025 ha collocato titoli sul mercato istituzionale pari a € 2,6 mld avvalendosi dei seguenti intermediari collocatori: ABN AMRO, BBVA, Santander, BNP Paribas, Bank of America ML, CaixaBank, Citi, Commerzbank, Credit Agricole, Erste Group Bank, Goldman Sachs, IMI - Intesa Sanpaolo, Mediobanca, Morgan Stanley, Raiffeisen Bank, Societe Generale, UniCredit.

98) vorrei conoscere *DETTAGLIO COSTO DEL VENDUTO per ciascun settore* .

Risposta

La domanda non è applicabile al settore in cui opera la Banca.

99) vorrei conoscere
 100) A QUANTO SONO AMMONTATE LE SPESE PER:
 101) ACQUISIZIONI E CESSIONI DI PARTECIPAZIONI
 102) RISANAMENTO AMBIENTALE

Risposta



Gli oneri correlati all'OPAS relativa all'acquisizione di Mediobanca sono stati pari a 94 mln di euro più IVA e spese, inclusi di consulenze connesse ai procedimenti autorizzativi - anche presso le giurisdizioni estere - e contributi alle Autorità di Vigilanza. Tali oneri sono stati contabilizzati per 6,9 mln di euro a conto economico e per la parte restante a riduzione delle riserve di patrimonio netto in quanto direttamente riconducibili all'aumento di capitale ed alla corrispondente emissione di azioni.

Inoltre, nel 2025 i costi sostenuti dalla Banca per le cessioni di partecipazioni ammontano a circa 135 mila euro quasi integralmente riferibili alla cessione di MP Banque (ascrivibili essenzialmente all'assistenza legale).

I costi sostenuti dalla Banca per il risanamento ambientale sono riferiti alla bonifica conseguente ad uno sversamento accidentale di gasolio, avvenuto il 30 ottobre 2020. A seguito della conclusione della Messa in Sicurezza d'Emergenza (MISE) per evitare il diffondersi della contaminazione e permettere la caratterizzazione del sito è stato approvato dagli Enti il progetto di bonifica, che è stato poi appaltato tramite gara. Dopo un periodo di approntamento del cantiere e degli impianti necessari, a luglio 2024 è iniziata la bonifica vera e propria (acque e terreni) il cui termine è previsto a giugno 2026 (nel caso in cui non sia raggiunta la conformità, si dovrà continuare con le operazioni di bonifica), dopodiché saranno necessari 2 anni di monitoraggio per accertare l'effettiva avvenuta rimozione degli inquinanti. A oggi le spese ammontano a Euro 4,4 milioni per la fase di MISE e la parte di bonifica già effettuata.

103) Quali e per cosa sono stati fatti investimenti per la tutela ambientale ?

Risposta

A partire dal 2012 il Gruppo ha avviato un percorso strutturato di riduzione delle proprie emissioni climalteranti, orientato a limitare l'impatto delle attività aziendali sul cambiamento climatico e coerente con un approccio scientifico alla decarbonizzazione. Nel corso degli anni sono stati definiti *target* progressivi di riduzione delle emissioni dirette e indirette: inizialmente l'obiettivo di ridurre del 60% le emissioni di *Scope 1* entro il 2026 (rispetto al 2017) e di utilizzare energia elettrica proveniente al 100% da fonti rinnovabili, fino alla definizione - nel Piano Industriale 2024-2028 - dell'obiettivo di conseguire emissioni nette pari a zero (*Net Zero Operations*) per le emissioni di *Scope 1* e *Scope 2 market based* entro il 2030.

Per conseguire tali traguardi, il Gruppo ha adottato misure concrete di efficientamento energetico e di riduzione dell'uso di combustibili fossili, promuovendo progressivamente la sostituzione del gasolio con fonti meno emissive, nonché l'approvvigionamento di energia da fonti rinnovabili.

Il 2017 è stato individuato come anno *baseline* per la definizione e il monitoraggio degli obiettivi. Al 31 dicembre 2025, il Gruppo registra una riduzione delle emissioni dirette di *Scope 1* pari al 90% rispetto alla



baseline, superando ampiamente il *target* previsto. Tale risultato deriva sia dalla riduzione del 49% dei consumi complessivi di combustibili fossili, sia dall'eliminazione dell'utilizzo di petrolio per scopi di riscaldamento a favore di combustibili meno impattanti e dalla progressiva sostituzione del parco auto aziendale con auto ibride/*full electric*. Tenuto conto delle caratteristiche tecnologiche degli impianti attuali che non consentono di ridurre una parte residuale delle emissioni, il Gruppo ricorre all'utilizzo di crediti di carbonio, compensando nel 2025 il 100% delle emissioni derivanti dal gas naturale.

Con riferimento alle emissioni indirette da energia acquistata, nel 2025 è stato raggiunto l'obiettivo di approvvigionamento di circa il 100% di energia elettrica rinnovabile, determinando l'azzeramento delle emissioni di *Scope 2 market based*. Le iniziative di efficienza energetica hanno inoltre consentito una riduzione del 38% dei consumi energetici rispetto al 2017, con una riduzione dello *Scope 2 location based* pari al 36%. L'impegno nella mitigazione dell'impatto climatico del Gruppo si è tradotto anche in investimenti infrastrutturali volti a incrementare l'autoproduzione ed il relativo consumo di energia rinnovabile e altre infrastrutture a ridotto impatto ambientale.

Nel Piano di sostenibilità 2025-2028 sono stati previsti ulteriori interventi di efficientamento energetico e ottimizzazione di immobili, impianti e infrastrutture, favorendo al contempo una migliore gestione e valorizzazione degli spazi aziendali. Tali interventi comprendono, ad esempio, la razionalizzazione delle sedi e un utilizzo più efficiente degli ambienti di lavoro.

Al fine di perseguire il più ampio obiettivo di riduzione dei consumi energetici, dal 2019 il Gruppo, redige il Piano Misura & Verifica (M&V), in coerenza con l'*International Performance Measurement and Verification Protocol* (IPMVP), con lo scopo di verificare, secondo un framework consolidato, i risultati dei progetti di efficienza energetica, efficienza idrica e fonti rinnovabili. L'IPMVP adottato dal Gruppo costituisce il principale protocollo a livello internazionale per la verifica dei risultati di risparmio energetico.

La Banca tra l'altro - nell'ambito di iniziative trasversali tra differenti Funzioni della Direzione Generale, quali il Progetto ESG - ha investito risorse destinate al supporto dei clienti nella gestione della transizione energetica veicolando i finanziamenti verso realizzazione di investimenti finalizzati al miglioramento del profilo emissivo e/o all'efficientamento energetico dei clienti stessi.

104) vorrei conoscere

105) I BENEFICI NON MONETARI ED I BONUS ED INCENTIVI COME VENGONO CALCOLATI ?

Risposta

I benefici non monetari ed i *bonus* ed incentivi sono calcolati e rendicontati nelle tabelle di cui alla Sezione II – Compensi corrisposti (Parte II) della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti secondo le applicabili disposizioni Consob e EBA (Pillar III).



106) QUANTO SONO VARIATI MEDIAMENTE NELL'ULTIMO ANNO GLI STIPENDI DEI MANAGERS e degli a.d Illuminati, rispetto a quello DEGLI IMPIEGATI E DEGLI OPERAI?

Risposta

La variazione della remunerazione totale dell'ultimo anno dell'Amministratore Delegato è pari al 35,7%; la variazione della retribuzione totale media degli altri dirigenti con responsabilità strategica è del 23,8%; la variazione di tutti i dipendenti è pari al 4,2%. Informazioni tratte dalla sezione II delle Relazioni sulla remunerazione 2024 e 2025.

107) vorrei conoscere RAPPORTO FRA COSTO MEDIO DEI DIRIGENTI/E NON.

Risposta

Il rapporto è pari a 2,67.

108) vorrei conoscere NUMERO DEI DIPENDENTI SUDDIVISI PER CATEGORIA, CI SONO STATE CAUSE PER MOBBING, PER ISTIGAZIONE AL SUICIDIO, INCIDENTI SUL LAVORO e con quali esiti? PERSONALMENTE NON POSSO ACCETTARE IL DOGMA DELLA RIDUZIONE ASSOLUTA DEL PERSONALE

Risposta

Dirigenti n. 153 - Quadri Direttivi n. 6.197; Aree Professionali n. 10.196.

Nell'ambito delle cause promosse per dequalificazione professionale, ce ne sono alcune in cui i ricorrenti sostengono di esser stati vittime di *mobbing*. In un caso il *mobbing* è stato accertato con sentenza di primo grado confermata in appello e, recentemente, in Cassazione.

Risultano pendenti n. 2 cause in cui i dipendenti interessati asseriscono che l'infortunio occorso è riconducibile a violazioni di norme sulla sicurezza (anche conseguenti a rapina). Una controversia pende in primo grado e l'altra in appello dopo esito di primo grado sfavorevole alla Banca.

109) Quanti sono stati i dipendenti inviati in mobilità pre pensionamento e con quale età media

Risposta

Nel corso del 2025 nessun dipendente è stato inviato in "mobilità prepensionamento".

110) vorrei conoscere se si sono comperate opere d'arte ? da chi e per quale ammontare ?

Risposta

Non sono stati effettuati acquisti di opere d'arte.

111) vorrei conoscere in quali settori si sono ridotti maggiormente i costi, esclusi i vs stipendi che sono in costante rapido aumento.

Risposta

Con riferimento all'aggregato delle altre spese amministrative al netto del Gruppo Mediobanca, le maggiori riduzioni di costi su base annua si sono registrate negli ambiti delle "spese generali di



funzionamento” (-7,6 mln di euro, -4,6% a/a), “spese legali e professionali” (-7,2 mln di euro, -11,4% a/a), “spese per servizi ICT” (-2,9 mln di euro, -2,4% a/a) nonché tra le “spese mobiliari, immobiliari e di sicurezza” (-1,6 mln di euro, - 2,0% a/a).

112) vorrei conoscere. VI SONO SOCIETA' DI FATTO CONTROLLATE (SENSI C.C) MA NON INDICATE NEL BILANCIO CONSOLIDATO?

Risposta

Tutte le società controllate a qualunque titolo sono incluse nel bilancio consolidato.

113) vorrei conoscere. CHI SONO I FORNITORI DI GAS DEL GRUPPO QUAL'E' IL PREZZO MEDIO.

Risposta

Banca MPS, e WIDIBA si sono approvvigionate nell'anno 2025 su tutto il territorio nazionale attraverso un unico fornitore con contratto di fornitura sul libero mercato; il prezzo medio applicato corrisponde a circa 1,23 €/Smc, oneri amministrativi e oneri fiscali compresi.

Il fornitore di riferimento per l'anno 2025 è stato ESTRA Energie S.r.l..

L'approvvigionamento della materia prima gas si realizza anche con attività di *procurement* tramite *fixing* sul mercato *forward*, conseguentemente con sostanziale anticipo rispetto al momento della fornitura fisica della materia prima.

114) vorrei conoscere se sono consulenti ed a quanto ammontano le consulenze pagate a società facenti capo al dr. Bragiotti, Erede, Trevisan e Berger?

Risposta

Non risultano censiti in albo fornitori nominativi riconducibili a “Bragiotti” e “Berger”. Come “Erede” risulta censito lo Studio Bonelli Erede. Per “Trevisan” risulta censito lo Studio Legale Trevisan & Associati. Entrambi hanno prestato consulenza alla Banca nel 2025. Non vengono fornite indicazioni sulle spese sostenute per singoli professionisti per ragioni di riservatezza.

115) vorrei conoscere. A quanto ammonta la % di quota italiana degli investimenti in ricerca e sviluppo?

Risposta

Dal punto di vista IT, la Banca non ha investimenti in “Ricerca e Sviluppo” nel senso letterale dei due termini, non effettua cioè investimenti per promuovere o partecipare a ricerche o sperimentazioni. Se invece per “Ricerca & Sviluppo” si intendono i progetti IT nel loro complesso (IT *for business* e IT *for IT*) il Piano Strategico 2026-30 prevede investimenti pari a ca. Euro 1 mld in arco piano.

116) VORREI CONOSCERE I COSTI per le ASSEMBLEE e per cosa?

Risposta



Di norma i costi strettamente connessi allo svolgimento di ciascuna assemblea oscillano, a seconda dei casi e della partecipazione fisica o meno degli azionisti, tra Euro 130.000 ed Euro 200.000, comprensivi dei costi notarili, del rappresentante designato, degli aspetti organizzativi, logistici e di funzionamento, inclusi gli apparati informatici e video, delle spese per la pubblicazione dell'avviso di convocazione e degli altri avvisi di deposito del bilancio su un quotidiano a diffusione nazionale.

117) VORREI CONOSCERE I COSTI per VALORI BOLLATI

Risposta

Nel 2025 sono state sostenute spese per imposte di bollo per circa 244 mln di euro rispetto ai 178 mln di euro registrati nell'anno precedente (cfr. tabella 12.5 "Altre spese amministrative: composizione" della Nota Integrativa consolidata). Si ricorda che tale spesa è quasi integralmente recuperata dalla clientela.

118) Vorrei conoscere la tracciabilità dei rifiuti tossici.

Risposta

La Banca produce rifiuti speciali assimilati ai rifiuti urbani che conferisce alle società municipalizzate secondo le normative locali. Altre tipologie di rifiuto (es. rifiuti pericolosi) generate da attività di manutenzione vengono contrattualmente smaltite dalle aziende di manutenzione secondo le disposizioni di legge, come previsto dai relativi contratti. Nei pochi casi in cui è capitato di dover smaltire rifiuti pericolosi sono state utilizzate aziende con le specifiche autorizzazioni che hanno prodotto la documentazione necessaria.

La Banca ha effettuato la registrazione al portale RENTRI (Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti) in conformità alle disposizioni di legge.

Il processo di smaltimento dei rifiuti e la relativa documentazione vengono verificati annualmente dall'ente certificatore RINA Services S.p.A. per il mantenimento della certificazione ISO 14001 sul Sistema di Gestione Ambientale.

119) QUALI auto hanno il Presidente e l'ad e quanto ci costano come dettaglio dei benefits riportati nella relazione sulla remunerazione?

Risposta

Al Presidente e all'Amministratore Delegato non sono assegnate autoverture. Per completezza si rappresenta che i due esponenti utilizzano due auto di struttura per la mobilità con autista, il cui costo annuale totale è pari ad Euro 34.104.

120) Dettaglio per utilizzatore dei costi per uso o noleggio di elicotteri ed aerei Quanti sono gli elicotteri utilizzati di che marca e con quale costo orario ed utilizzati da chi ?

Risposta



Non risultano costi per noleggio di elicotteri e/o aerei.

121) se le risposte sono "Le altre domande non sono pertinenti rispetto ai punti all'ordine del giorno " denuncio tale reticenza al collegio sindacale ai sensi dell'art.2408 cc.

Risposta

Non è stata formulata una domanda.

122) A quanto ammontano i crediti in sofferenza?

Risposta

Al 31 dicembre 2025 i crediti a sofferenza erano pari a Euro 959 mln.

123) CI SONO STATI CONTRIBUTI A SINDACATI E O SINDACALISTI SE SI A CHI A CHE TITOLO E DI QUANTO?

Risposta

La Banca non contribuisce a organizzazioni o rappresentanti sindacali; in ottemperanza alle disposizioni normative vigenti, i versamenti alle organizzazioni sindacali sono in nome e per conto dei dipendenti iscritti a fronte di formale mandato.

124) C'e' e quanto costa l'anticipazione su cessione crediti %?

Risposta

La domanda non appare chiara. Se il socio si riferisce alle anticipazioni sul *factoring*, ovvero su crediti ceduti *pro soluto* o *pro solvendo* si conferma che tale operatività rientra tra le ordinarie operazioni di finanziamento offerte da BMPS. Le condizioni variano sulla base del merito creditizio e, nel rispetto delle norme sulla trasparenza bancaria, la Banca pubblica periodicamente conforme Foglio Informativo su tali prodotti.

L'attività di acquisto crediti fiscali connessi ai *bonus* edilizi è stata affiancata fino al mese di maggio del 2022 alla possibilità di effettuare anticipazioni di conto corrente al cliente a fronte di cessione di detti crediti alla Banca. A partire dalla data citata, questa possibilità è stata sospesa e pertanto non è un prodotto attualmente offerto dalla Banca. Prosegue invece l'attività di acquisto crediti da *bonus* edilizi ancorché circoscritta a particolari fattispecie (per es. *welfare* aziendale e posizioni a smaltimento/stato avanzamento lavori, ricostruzione crateri sisma).

125) C'e' il preposto per il voto per delega e quanto costa? Se la risposta e' :



126) "Il relativo costo non è specificamente enucleabile in quanto rientra in un più ampio insieme di attività correlate all'assemblea degli azionisti." Oltre ad indicare gravi mancanze nel sistema di controllo, la denuncia al collegio sindacale ai sensi dell'art.2408 cc.

Risposta

Il Consiglio di Amministrazione per l'Assemblea convocata per il 15 aprile 2026, in continuità con le precedenti assemblee, ha designato Computershare S.p.A. quale rappresentante designato ai sensi dell'art. 135-undecies del D.Lgs. n.58/1998. Il corrispettivo a favore di Computershare S.p.A. per la gestione Assemblea dei soci - comprensivo del Servizio di Rappresentante Designato - è di euro 38.000 (oltre IVA) come previsto dalla convenzione per la gestione di ogni singola assemblea.

127) A quanto ammontano gli investimenti in titoli pubblici?

Risposta

Al 31 dicembre 2025 il valore di bilancio dei titoli di Stato è pari a 23,24 mld di euro (di cui 18,77 mld di euro circa in titoli di Stato Italia).

128) Quanto è l'indebitamento INPS e con l'AGENZIA DELLE ENTRATE?

Risposta

Al 31 dicembre 2025, la Banca aveva debiti verso enti previdenziali per circa 356 mln di euro (358 mln su base consolidata) e debiti tributari verso l'Erario e altri enti impositori per circa 234 mln di euro (499 mln su base consolidata).

129) Se si fa il consolidato fiscale e a quanto ammonta e per quali aliquote?

Risposta

Il consolidato fiscale IRES - al quale aderiscono la Capogruppo BMPS e le società controllate - consente di applicare l'imposta sul reddito delle società (IRES) - con aliquota del 24% - sulla somma algebrica dei redditi prodotti dalle società aderenti (consentendo quindi la compensazione tra redditi positivi e perdite). Il reddito complessivo netto del consolidato fiscale IRES, in base al quale è stato operato il calcolo delle imposte ai fini del bilancio 2025, ammonta a circa 426 milioni (al netto delle perdite fiscali pregresse utilizzabili), cui corrisponde un'imposta netta pari a 102 milioni. I predetti dati non includono Mediobanca e le sue controllate, che entreranno nel perimetro del consolidato fiscale di Gruppo con effetto a decorrere dal periodo d'imposta 2026.

130) Quanto è il margine di contribuzione dello scorso esercizio?



Risposta

Nel 2025, il Gruppo ha registrato un risultato operativo lordo pari a 2.653 mln di euro (comprensivi dell'apporto riferibile al Gruppo Mediobanca pari a 464 mln di euro), a fronte di 4.957 mln di euro di Ricavi (di cui 4.446 mln di euro di Margine di intermediazione primario) e 2.304 mln di euro di Oneri operativi. Il risultato operativo netto al 31/12/25 è stato pari a 2.252 mln di euro (comprensivi dell'apporto riferibile al Gruppo Mediobanca pari a 392 mln di euro), assorbendo 401 mln di euro di Rettifiche di valore complessive.

131-132) In relazione agli uffici amministrativi interni della società (che dovrebbero essere quelli che forniscono la documentazione ed il supporto tanto agli organi di amministrazione e controllo della società (in primis Collegio Sindacale o OdC 231/2001) quanto alla società di revisione ed eventualmente a Consob e/o altre Authorities, vorrei sapere:

In quali settori / sezioni sia strutturato (ad esempio, per ufficio fatture attive: clienti corporate / clienti privati, per ufficio fatture passive: fornitori utenze gas luce telefono / fornitori automezzi / fornitori immobili / fornitori professionisti, ufficio contabilità analitica / controlling, ecc, ufficio controlli interni, ufficio del personale, ufficio incassi e/o pagamenti, ufficio antiriciclaggio, ufficio affari societari, ufficio relazioni con investitori istituzionali, ufficio relazioni con piccoli azionisti, ecc.)

133) quanto personale è normalmente impiegato in ogni settore / sezione;

134) quale sia la tempistica normale per le registrazioni contabili

135) quale sia la tempistica normale per le registrazioni contabili

136-137) a chi riportano i singoli settori / le singole sezioni (al CEO, al CFO, al Presidente, ecc.?). ed in altre parole ... possiamo stare tranquilli:

138) che le registrazioni contabili avvengano tempestivamente e nel modo corretto?

139) che vengano tempestivamente pagate le fatture giuste e che vengano monitorati gli incassi delle fatture che emettiamo?

140) che siamo in grado di supportare adeguatamente la società di revisione per i controlli di Legge?

141) in caso di pagamenti erronei, ad esempio per duplicazione dei pagamenti, come viene gestita la procedura di recupero?

Risposta

In generale, gli uffici che forniscono la documentazione ed il supporto agli organi amministrativi e di controllo sono i c.d. Staff a riporto degli Organi Apicali (costituiti da un responsabile e da specialisti).

Tali Staff sono rappresentati da:

- lo Staff del Collegio Sindacale (a riporto del Presidente del Collegio Sindacale)
- lo Staff AD e *Regulatory Affairs*, lo Staff Programma Trasparenza e lo Staff Comunicazione (a riporto dell'Amministratore Delegato).

Per gli aspetti di contabilità, all'interno della Direzione *Chief Financial Officer* (a riporto dell'Amministratore Delegato) è posta la funzione Amministrazione e Bilancio che ha la *mission* di garantire la corretta applicazione dei principi contabili, della normativa fiscale e delle disposizioni di vigilanza ed è articolata come segue (livelli 2, guidati da un responsabile, con un dimensionamento minimo di 10 risorse e sub-articolabili in livelli 3):



- Bilancio e contabilità
- Controlli Legge 262 e Tax Compliance
- Fiscale
- Normativa Regolamentare e Reporting.

Le registrazioni contabili sono tempestive, accurate e corrette e sono effettuate in ossequio alla normativa vigente.

142) In caso di mancati incassi, come viene gestita la procedura di recupero crediti?

Risposta

Quando un pagamento non viene effettuato, la Banca segue diversi passaggi. Nei primi giorni il cliente viene contattato per ricordare il pagamento; se il mancato pagamento persiste, vengono avviate interlocuzioni con il cliente, ipotizzando diverse soluzioni, quali, ad esempio, modificare il piano di rimborso del prestito, allungare la durata del prestito o sospendere per un periodo il pagamento degli interessi o dell'intera rata.

Se nonostante queste soluzioni il cliente non riesce a riprendere i pagamenti, la Banca avvia le procedure legali per recuperare il credito.

L'intero processo è regolato da una precisa normativa interna.

143) Il collegio sindacale ha rispettato l'art.149 comma 2 del Tuf ?

Risposta

Il collegio sindacale ha rispettato l'art. 149, comma 2, del TUF.

144) Società dispone, direttamente o tramite soggetti terzi incaricati, di strumenti o analisi periodiche relativi alla **composizione della base azionaria**, anche in forma aggregata (ad esempio per scaglioni di partecipazione o per tipologia di investitore) ?

Risposta

La Banca, in quanto società quotata, è in possesso delle informazioni che vengono notificate dagli azionisti al superamento di determinate soglie di possesso azionario. Per le partecipazioni "rilevanti" sono infatti previsti specifici obblighi comunicativi da parte dell'azionista, sia all'emittente che a Consob.

Tali informazioni vengono rese pubbliche dalla Banca sul proprio sito istituzionale nella sezione *Investor Relations - Azionariato e Titolo*, dove viene reso noto l'elenco dei soggetti che possiedono direttamente e/o indirettamente, azioni ordinarie rappresentative di una percentuale superiore al 3% dei diritti di voto sul capitale sociale della Banca e che non ricadono nei casi di esenzione previsti dal Regolamento CONSOB n°11971 in materia di emittenti, secondo quanto risulta dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 TUF ed in base alle altre informazioni a disposizione, nonché sulla base di quanto risultante dal sito istituzionale della CONSOB.



Per la mappatura degli azionisti con quote inferiori a quelle per cui sussiste l'obbligo informativo, la Banca si avvale di primarie società di consulenza specializzate, che periodicamente effettuano l'attività di identificazione della base azionaria. Tale analisi fornisce l'elenco nominativo degli investitori istituzionali, mentre le informazioni relative agli azionisti retail vengono fornite in forma aggregata, per banca depositaria.

In occasioni delle Assemblee degli azionisti, la Banca riceve da parte degli intermediari finanziari partecipanti al sistema di gestione accentrata le comunicazioni relative ai depositi assembleari che possono fornire elementi per un aggiornamento, anche se potenzialmente non completo, della base azionaria e/o delle partecipazioni rilevanti. Anche le informazioni messe a disposizione dagli intermediari depositari in occasione di taluni eventi societari (quali, ad esempio, lo stacco di dividendi) costituiscono lo strumento per un aggiornamento della compagine sociale.

145) Tali informazioni siano messe a disposizione del **Consiglio di Amministrazione** o dei suoi comitati nell'ambito delle attività di monitoraggio della struttura dell'azionariato e delle relazioni con gli investitori?

Risposta

Le informazioni relative alla base azionaria vengono messe a disposizione dal *management* agli organi sociali a fini informativi e/o a supporto di specifiche esigenze per le attività di rispettiva competenza.

146) Quali siano le **fonti tecniche** attraverso cui tali informazioni sono rese disponibili alla Società (ad esempio infrastrutture di gestione accentrata degli strumenti finanziari, intermediari partecipanti al sistema, soggetti incaricati della gestione delle corporate action o altri operatori di mercato)?

Risposta

Come riportato alla risposta di precedente domanda, la Banca si avvale di primarie società di consulenza specializzate, che periodicamente effettuano l'attività di identificazione della base azionaria. Tali società basano l'analisi su informazioni pubbliche e, sulla base di autorizzazione della Banca, procedono con attività di contatto diretto con gli intermediari operanti sul mercato italiano e con gli investitori istituzionali.

Inoltre, in occasione di determinati eventi societari, quali ad esempio assemblee degli azionisti o lo stacco dei dividendi, la Banca riceve da parte degli intermediari finanziari partecipanti al sistema di gestione accentrata alcune comunicazioni di maggior dettaglio sui possessi dei singoli azionisti relativi all'esercizio dei diritti sociali e patrimoniali degli stessi che vengono utilizzate dalla Banca per aggiornare le informazioni sulla compagine sociale in conformità con la disciplina vigente in materia di emittenti quotati.

147) Nell'ambito delle registrazioni operative connesse alla gestione degli strumenti finanziari della Società, sia **tecnicamente possibile ricostruire la composizione**



dell'azionariato a una determinata data storica, almeno a livello di intermediari partecipanti al sistema accentrato ?

Risposta

La ricostruzione ad una determinata data storica non è possibile se non indirettamente e nei limiti delle informazioni messe a disposizione dagli intermediari finanziari partecipanti al sistema di gestione accentrata in occasione di determinati eventi e/o nel caso di successive variazioni comunicate direttamente dagli azionisti ai sensi dell'art. 120 del TUF, come rappresentato nella precedente risposta.

148) Tale ricostruzione tecnica puo' risultare utile o necessaria in contesti previsti dalla normativa o dalla prassi di mercato, quali ad esempio: operazioni di **corporate action** ; individuazione dei soggetti legittimati alla partecipazione assembleare in base alla **record date** ; esercizio del **diritto di recesso** ; verifiche connesse a **OPA** o ad altre operazioni sul capitale ?

Risposta

La raccolta e analisi delle informazioni contenuti nei flussi informativi standardizzati o nelle comunicazioni trasmesse dagli intermediari partecipanti al sistema consente di avere informazioni utili o necessarie in merito a coloro che possono esercitare un diritto sociale o un diritto patrimoniale, nonché verificare la correttezza delle operazioni e avere garanzia del corretto svolgimento delle stesse.

149) La disponibilità di tali informazioni sulla base azionaria rientra nell'ambito dei **presidi di governance e di controllo interno** della Società, anche al fini della corretta gestione delle relazioni con gli azionisti e della trasparenza informativa verso il mercato ?

Risposta

La trasparenza informativa sugli assetti proprietari è definita dal TUF e dal Regolamento CONSOB in n° 11971 materia di emittenti e la Banca fornisce le informazioni sulla base azionaria in conformità di tali previsioni normative.

Tali informazioni vengono rese pubbliche dalla Banca sul proprio sito istituzionale nella sezione *Investor Relations - Azionariato e Titolo*, dove viene reso noto l'elenco dei soggetti che possiedono direttamente e/o indirettamente, azioni ordinarie rappresentative di una percentuale superiore al 3% dei diritti di voto sul capitale sociale della Banca e che non ricadono nei casi di esenzione previsti dal Regolamento CONSOB n°11971 in materia di emittenti, secondo quanto risulta dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 TUF ed in base alle altre informazioni a disposizione, nonché sulla base di quanto risultante dal sito istituzionale della CONSOB.



In proposito si ricorda che la Banca Centrale Europea e la Banca d'Italia svolgono funzioni di controllo e di autorizzazione all'acquisizione o all'incremento di partecipazioni qualificate nelle imprese operanti nel settore finanziario; l'obiettivo è assicurare che la vigilanza sugli assetti proprietari delle imprese finanziarie sia svolta in modo uniforme all'interno del mercato unico, secondo modalità chiare e trasparenti e in base a requisiti omogenei, di natura prudenziale.

Come sopra anticipato la disponibilità di tali informazioni può rientrare nell'ambito di taluni processi di *corporate governance* della Banca, quali ad esempio quelli relativi al processo di formazione e presentazione della lista per il rinnovo del CdA presentata dal CdA uscente.

150) La Società ritiene che la disponibilità di tali informazioni sulla base azionaria possa contribuire a rafforzare la **trasparenza dell'informativa agli azionisti**, anche mediante la comunicazione di dati aggregati sulla struttura dell'azionariato?

Risposta

Come sopra rappresentato, la trasparenza informativa sugli assetti proprietari è definita dal TUF e dal Regolamento CONSOB in n° 11971 materia di emittenti, che stabilisce quali siano le informazioni che gli azionisti rilevanti e l'emittente devono fornire al fine di garantire trasparenza informativa ai soci e, più, in generale al mercato.

La Banca fornisce, pertanto, agli azionisti ed al mercato tutte le informazioni relative alla propria compagine sociale secondo quanto richiesto dalla disciplina vigente sia attraverso il proprio sito istituzionale che attraverso la documentazione finanziaria e societaria così come prevista dalla normativa primaria e secondaria in materia di emittenti quotati.

151) La Società, direttamente o tramite soggetti terzi incaricati, dispone di informazioni aggregate o analisi relative ai **prezzi medi di acquisto o ai periodi di ingresso degli investitori nel capitale**, utilizzate nell'ambito delle attività di Investor relations o di analisi della struttura dell'azionariato?

Risposta

Le informazioni raccolte con l'analisi della base azionaria fanno riferimento solo alla quota azionaria detenuta al momento dell'analisi e non includono informazioni riguardanti i prezzi medi di acquisto. Le date di ingresso degli investitori nel capitale della Banca possono essere ricostruite solo indirettamente e nei limiti delle comunicazioni effettuate dagli azionisti ai sensi della normativa vigente come sopra rappresentato.



152) Nei casi previsti dalla normativa o nell'ambito di procedimenti giudiziari o regolamentari, sia **tecnicamente possibile ricostruire le operazioni di acquisto relative a specifiche posizioni titoli** attraverso le registrazioni degli Intermediari partecipanti al sistema di gestione accentrata degli strumenti finanziari nei limiti consentiti dalla normativa applicabili?

Risposta

In ordine alla possibilità di ricostruzione da parte della Banca di acquisti effettuati su azioni BMPS si rinvia alla risposta fornita nelle precedenti domande. Ovviamente le Autorità di Vigilanza e la magistratura hanno i poteri per accedere a tali informazioni per ricostruire determinate operazioni nell'ambito di procedimenti penali o amministrativi secondo quanto concesso dalla legge.

Resta comunque fermo che la Banca è in grado di ricostruire le operazioni di acquisto relative a specifiche posizioni di titoli effettuate dalla propria clientela nell'ambito della prestazione di servizi di investimento e/o effettuate direttamente dalla Banca e dalle sue controllate.





C. RISPOSTE ALLE DOMANDE DELL'AZIONISTA STEFANO MILAZZO (formulate in data 6 aprile 2026)

Formulo le presenti domande anche per conto di "Etica, dignità e valori – Associazione Stakeholders delle Banche e delle Assicurazioni", che ha come scopo la promozione della finanza etica e della responsabilità sociale d'impresa nelle banche

- Il gruppo nel Piano di Impresa ribadisce l'importanza di politiche creditizie a sostegno dei territori a favore di imprese e famiglie. Si domanda quali specifiche iniziative si intendono mettere in campo a favore delle giovani coppie, per la costituzione di nuovi nuclei familiari e per incoraggiare una maggiore natalità, alla luce del preoccupante fenomeno della denatalità che mette a rischio la tenuta del tessuto economico, sociale e del welfare del nostro paese?

Risposta

In coerenza con il Piano di Impresa, il Gruppo opera attraverso strumenti concreti di credito responsabile, capaci di ridurre le barriere di accesso all'abitazione per le giovani generazioni.

In particolare, un ruolo centrale è svolto dall'adesione al Fondo di Garanzia Prima Casa CONSAP, attraverso il quale il Gruppo offre mutui ipotecari con garanzia pubblica, favorendo:

- l'accesso al credito per giovani coppie, giovani *under 36* e famiglie;
- la possibilità di finanziare l'acquisto della prima casa anche in presenza di limitate risorse iniziali, grazie alla copertura della garanzia statale;
- condizioni economiche sostenibili e coerenti con i principi di tutela della clientela.

Il Gruppo offre, inoltre, una gamma di soluzioni mutuo flessibili, con durate estese, opzioni di scelta tra tasso fisso e variabile e strumenti di gestione della rata, pensati per accompagnare le esigenze delle famiglie lungo tutto il ciclo di vita.

Le guerre Russia-Ucraina e Usa Israele-Iran rappresentano gravi minacce alla tenuta del tessuto economico globale, con pesanti riflessi sui costi energetici e sui commerci internazionali. Alla luce di ciò si domanda:

- se è prevista una revisione del Piano di impresa;
- se il gruppo intenda intervenire a sostegno delle imprese energivore e per il sistema produttivo fortemente esposto verso i paesi del medio-oriente e del golfo?
- se il gruppo intenda farsi promotore per agevolare la costituzione di reti di imprese che collaborino a fronte delle criticità interazionali e dei gravi rischi geopolitici, sia per l'energia sia per nuovi mercati di sbocco;
- se, a tale proposito, il gruppo intenda costituire una Cabina di Regia per affrontare i costanti e ripetuti rischi geopolitici, economici e sociali riveniente dalla grave situazione internazionale e dall'implosione di conflitti con impatti globali di natura rilevante e ricorrente?
- se sul fronte energia e nuovi mercati, il gruppo intenda farsi promotore di un tavolo, coinvolgendo Abi, per supportare le imprese esposte nei mercati internazionali alla luce anche della recente intesa Ue/Mercosur per lo sviluppo della collaborazione con l'area del Sud-America?

Risposta

Oltre il 33 % del PIL nazionale è originato dall'*export* (l'Italia è fra i primi esportatori al mondo) e sia l'Area Russia / Ucraina che i Paesi del Golfo rappresentano mercati di tradizionale sblocco per il "Made



in Italy". Sia le Aziende nostre clienti che la Banca negli ultimi mesi hanno focalizzato l'attenzione su mercati / opportunità alternativi e gestito le operazioni con i Paesi caratterizzati da tensioni internazionali in un'ottica prudenziale e di stretta osservanza delle normative sugli embarghi. A fronte di criticità sistemiche quali quelle richiamate dalla domanda, l'approccio della Banca è sempre stato quello di perseguire politiche e strategie condivise a livello di sistema e in stretto coordinamento con le iniziative di sostegno pubblico. BMPS è quindi presente attivamente nei tavoli tematici coordinati da ABI ed è in costante dialogo con le Associazioni di Categoria e le Istituzioni per mettere a servizio del Paese e delle Imprese le nostre competenze e i servizi forniti dal Gruppo.

Per quanto concerne il supporto verso il sistema produttivo per la transizione energetica e la riduzione della dipendenza da fonti energetiche non rinnovabili, la Banca ha già avviato da oltre un anno una progettualità denominata "MPS Energia Verde" che ha portato all'attivazione di 20 Centri sul territorio specializzati agendo attraverso un insieme di iniziative dedicate alla promozione delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica. In particolare, tramite il prodotto Finanziamento Energia Verde la Banca offre soluzioni finanziarie e consulenziali mirate alla realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, favorendo la riduzione dei consumi energetici e l'aumento dell'autonomia energetica. L'offerta si basa sul supporto di specialisti in grado di fornire consulenza tecnica qualificata, accompagnare i clienti nell'interpretazione delle misure agevolative disponibili e facilitare l'accesso agli incentivi previsti dal PNRR e dal quadro regolamentare nazionale. In questo ambito, il Gruppo promuove investimenti in diversi settori strategici per la transizione energetica:

- Agrivoltaico, per favorire sistemi integrati agricoltura-energia tramite contributi a fondo perduto e tariffe incentivanti per l'energia immessa in rete. Gli impianti prevedono l'installazione sopraelevata dei pannelli al fine di garantire la continuità delle coltivazioni e l'utilizzo delle superfici agricole.
- Comunità Energetiche Rinnovabili (CER), con l'obiettivo di stimolare la creazione di configurazioni collettive in cui cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni collaborano per produrre, condividere e consumare energia rinnovabile su scala locale.
- Transizione 5.0, finalizzata a sostenere la trasformazione digitale ed energetica delle imprese attraverso l'adozione di tecnologie che migliorano i consumi e favoriscono l'integrazione delle fonti rinnovabili.
- Biometano, per stimolare la costruzione di nuovi impianti o la riconversione di infrastrutture esistenti per la produzione di biometano da biomasse agricole o agroindustriali.
- Autoproduzione da fonti rinnovabili, tramite soluzioni pensate per incentivare la produzione autonoma di energia pulita sul territorio nazionale.
- Sistemi di stoccaggio di energia (BESS).



In questo ambito, specifica attenzione è stata posta al comparto delle imprese energivore, anche al fine di migliorare il loro profilo di sostenibilità ambientale.

Per quanto specifico e inerente al mercato del Sud America, esso rappresenta per il nostro Paese una fondamentale opportunità sia per l'acquisto di materie prime che per la vendita di impianti e macchinari (nel settore della meccanica destinata sia al settore primario che al secondario).

In questo ambito, specifica attenzione è posta al comparto delle imprese energivore, anche al fine di migliorare il loro profilo ambientale. Per quanto specifico inerente al mercato del Sud America, esso rappresenta per il nostro Paese una fondamentale opportunità sia per l'acquisto di materie prime che per la vendita di impianti e macchinari del settore della meccanica destinata sia al settore primario che al secondario.

BMPS mette a disposizione della sua clientela tutti gli strumenti del *Trade Finance* atti a facilitare ed implementare l'attività dei nostri esportatori ed importatori.

La Banca si è dotata di un osservatorio per il costante e tempestivo monitoraggio dei rischi emergenti, con l'obiettivo di intercettare e gestire tempestivamente quei fenomeni che possano avere impatti negativi sul portafoglio creditizio.

- Alla luce della presumibile nuova fiammata inflattiva riveniente dalla situazione internazionale e dai rischi di carenza di materie prime, se il gruppo intende impegnarsi per il contenimento di possibili aumenti dei tassi da parte della Bce, in particolare:

- a) dai conseguenti impatti su famiglie e imprese già alle prese con il caro-vita e gli impatti delle bollette energetiche;
- b) specificamente con politiche a favore delle fasce di clientela più fragile ed a rischio di povertà?

Risposta

Il Gruppo si impegna a mitigare gli effetti dell'aumento dei tassi attraverso politiche di credito responsabili e soluzioni di prodotto orientate alla stabilità e alla sostenibilità nel tempo.

In particolare, nell'ambito della gamma mutui:

- viene posta particolare attenzione ai mutui prima casa, anche in combinazione con il Fondo di Garanzia CONSAP, per favorire l'accesso all'abitazione in condizioni sostenibili;
- per i mutui a tasso variabile, il Gruppo valorizza soluzioni che prevedono meccanismi di protezione della rata, quali il tetto massimo (*cap*) al tasso applicabile, consentendo alle famiglie di beneficiare di eventuali fasi di ribasso dei tassi, ma con una protezione rispetto a rialzi eccessivi;
- sono inoltre previste opzioni di rinegoziazione, rimodulazione della durata o trasformazione del tasso, valutate caso per caso, per adattare il finanziamento all'evoluzione della capacità reddituale del nucleo familiare.



-Il gruppo alla luce dell'integrazione con Mediobanca intende incrementare ed in quali forme la collaborazione con i paesi del bacino del mediterraneo e di nuova industrializzazione per avviare forme di partnership societarie, economiche e finanziarie, senza trascurare le relazioni culturali, per la promozione di politiche di buon vicinato?

Risposta

BMPS ha Uffici di Rappresentanza a Istanbul / Il Cairo / Tunisi / Algeri e in Marocco. Gli Uffici di Rappresentanza assicurano alla clientela del Gruppo un supporto conoscitivo ed operativo sia di carattere normativo che commerciale. Con l'integrazione con Mediobanca saranno sviluppate tutte le sinergie utili a rendere fruibili i servizi forniti da Gruppo sia alla clientela di BMPS che a quella di Mediobanca in un'ottica di individuazione delle opportunità di *business*.

- Le politiche retributive al top-management si sono mosse a favore dell'ampliamento della forbice tra parte fissa e parte variabile e tra retribuzione del top-manager e quello dei dipendenti delle aree professionali. Si domanda quali elementi di responsabilità sociale e di promozione della finanza sostenibile si intendano promuovere ed ampliare per la formazione dei corrispettivi economici variabili?

In particolare, si richiede se il gruppo intende inserire la riduzione del numero delle transazioni con il fisco per contenziosi tributari tra i parametri per l'erogazione dei compensi variabili e rafforzare le componenti di customer satisfaction e del clima aziendale sempre nella determinazione di detti compensi ?

Risposta

L'ampliamento proposto intende rafforzare l'allineamento tra remunerazione, risultati e creazione di valore sostenibile nel lungo periodo. La prevalenza della componente variabile consente di incentivare il conseguimento degli obiettivi del Piano Industriale nel rispetto di una gestione prudente del rischio, promuovendo responsabilità, sostenibilità economico-finanziaria e *retention* delle risorse chiave, in coerenza con i principi ESG e con una struttura dei costi flessibile, legata ai risultati.

Il *set* di obiettivi di sostenibilità individuati per la definizione dei compensi variabili per il prossimo ciclo di *performance* include: nuove erogazioni ESG verso privati, nuove erogazioni ESG verso imprese e percentuali del genere meno rappresentato negli incarichi di responsabilità, a testimonianza dell'importanza assegnata dal Gruppo alla gestione dei rischi ESG e della *diversity*. Tale *set* di obiettivi sarà rivisto su base periodica ed eventualmente integrato con ulteriori obiettivi di sostenibilità e coerente con il perimetro normativo vigente.

- Il gruppo ha raggiunto il 20% di emissioni di Green Bond nel 2025. Come è stata la risposta degli investitori e verso quali tipi di impieghi sono state canalizzate le risorse raccolte?

Risposta

A novembre 2025 la Banca ha concluso con successo il collocamento della prima emissione *Green Senior Preferred Unsecured* di Euro 500 milioni. L'operazione ha riscosso un elevato interesse da parte di primari investitori italiani e internazionali con una raccolta ordini per circa 2 miliardi di euro, 4 volte l'offerta. Il



livello di domanda registrato conferma non solo la fiducia del mercato nel percorso intrapreso da BMPS, ma anche l'interesse verso questo tipo di strumenti. La domanda è stata diversificata, sia come tipologia di investitori che come distribuzione geografica, con ordini provenienti, in particolare, da Italia 36%, Germania, Austria e Svizzera complessivamente 17%, Francia 15%, Sud Europa 13% e altri Paesi 19%, con una buona partecipazione da parte di investitori con obiettivi ESG.

I proventi dell'emissione sono stati destinati a sostenere iniziative con impatti positivi sull'ambiente, confermando l'impegno della Banca a supportare la transizione e a perseguire gli obiettivi di sostenibilità. Per ulteriori informazioni si rinvia a quanto messo a disposizione del pubblico e degli *stakeholders* sul sito internet della Banca, nella apposita sezione *Sostenibilità/Green, Social and Sustainability Bond*, all'indirizzo www.gruppompis.it.

Inoltre, nel corso del 2025, Mediobanca ha effettuato una emissione ESG nel formato "Sustainable" per un importo di € 300 mln che ha riscosso anch'essa un significativo successo sul mercato, con ordini oltre 3 volte superiore l'ammontare allocato. Il collocamento del *bond* ha visto la partecipazione dei principali investitori istituzionali esteri (71%, con ordini in particolare dalla Francia per il 30%, da Germania, Austria e Svizzera per il 18%, da Regno Unito e Irlanda per il 9%) e italiani (ordini pari al 29%).

I proventi dell'emissione, come mostrato nell'ultimo *Impact e Allocation Report* pubblicato a settembre 2025 e riferito al portafoglio allocato sulle emissioni ancora in essere, risultano destinati per il 75% a progetti di *Green Building* e per il restante 25% a iniziative di carattere *Social*.

- Il gruppo ha raggiunto i 10,5bn di prodotti AuM ESG (39% dei Complessivi AuM). Alla buona risposta degli investitori corrisponde anche da parte del gruppo caricamenti commissionali ridotti per incoraggiare tali strumenti finanziari? Il gruppo ha monitorato l'attinenza ESG dei soggetti/fondi prenditori ed i risultati finanziari a favore dei risparmiatori?

Risposta

Si precisa che il dato relativo ai 10,5 bn di prodotti AUM (39% complessivi AuM) è riferito al totale dei fondi art. 8 e 9 secondo la classificazione SFDR. Relativamente agli altri temi si precisa quanto segue:

- non sono applicati caricamenti commissionali ridotti per strumenti finanziari classificati ESG. I costi e le commissioni sono infatti riconducibili alle diverse tipologie di prodotto finanziario/servizio di investimento (gestioni di portafoglio, OICR, prodotti assicurativi con finalità d'investimento) e alle diverse asset class sottostanti (azionario, obbligazionario, monetario ecc.);
- il Gruppo Montepaschi verifica l'attinenza ESG degli strumenti finanziari. La verifica avviene in occasione dell'avvio del collocamento (fase di ideazione del prodotto) attraverso l'analisi delle informazioni presenti nei c.d. "file EMT" (*European MiFID Template*), ed EET (*European ESG Template*) forniti dal produttore o dagli *info-provider* e dello *score ESG*, ricondotto a un *rating ESG* con criteri



definiti internamente alla Banca, che misura l'esposizione al rischio di sostenibilità degli emittenti dei prodotti analizzati. Nel caso in cui il prodotto non risulti classificato ESG, viene verificato che lo stesso non sia caratterizzato impropriamente da una *label* riconducibile a tematiche ESG. In tal caso lo strumento finanziario non potrà essere avviato al collocamento. La classificazione ESG dello strumento finanziario viene monitorata periodicamente in fase di revisione del *target market* e mensilmente ai fini della valutazione di adeguatezza svolta per l'erogazione del servizio di consulenza in materia di investimenti;

- la Banca non monitora i risultati finanziari dei singoli strumenti finanziari ESG, ma monitora in generale - a prescindere dalle caratteristiche ESG - le *performance* dei portafogli della clientela in consulenza avanzata e delle linee delle gestioni di portafoglio (gestioni patrimoniali).

- Il 25% dei finanziamenti ESG ha rappresentato un positivo risultato raggiunto sul totale dei nuovi finanziamenti nel 2025. Verso quali obiettivi sono investite dai prenditori queste risorse?

Risposta

Nel corso del 2025 il Gruppo, al netto di Mediobanca, ha erogato circa 3,6 mld di euro di Finanziamenti ESG:

- Euro mld. 1,7 Finanziamenti con finalità sociali (Mutui Consap, Finanziamenti chirografari con finalità sociali, SACE *growth*);
- Euro mld. 1,8 Finanziamenti a M/L termine a sostegno del percorso di transizione con particolare *ocus* sulla transizione climatica, di cui ca. 0,8 Euro mld di *Sustainability Linked Loan*, circa 0,5 Euro mld di *Green Loan* verso aziende e ca. 0,4 Euro mld Mutui *green* verso privati.

I finanziamenti a supporto della transizione climatica sono stati investiti a favore di progetti *green*, in particolare nei settori:

- delle energie rinnovabili (sostegno di progetti eolici, fotovoltaici, agrivoltaici, biometano evoluto);
- infrastrutture per la mobilità sostenibile;
- progetti di rilievo finalizzati alla realizzazione, riqualificazione energetica e ristrutturazione di complessi immobiliari direzionali, commerciali, turistico-ricettivi, logistici;
- progetti volti alla riduzione di emissioni di gas serra mediante l'efficientamento e l'elettificazione dei processi produttivi;
- mutui *green* a favore di privati.





- A dimostrazione dell'attenzione per il comparto primario, il gruppo ha promosso 32 centri agroalimentari specializzati ed organizzato roadshow in 7 città italiane. Quali le risposte degli operatori e quali i progetti per investire ulteriormente nel settore, a supporto delle imprese alle prese con dazi e forti rischi geopolitici nei mercati globali?

Risposta

Nel corso dell'esercizio, il Gruppo ha ulteriormente rafforzato il proprio impegno a favore del comparto primario, riconosciuto come settore strategico per la crescita sostenibile del Paese. In tale contesto si inseriscono le iniziative di presidio dedicate, attraverso l'operatività di 32 centri agroalimentari specializzati, finalizzati a consolidare il dialogo con le imprese della filiera e a intercettarne in modo puntuale i fabbisogni finanziari e agro-industriali.

Le iniziative hanno registrato riscontri particolarmente positivi da parte degli operatori, sia in termini di partecipazione sia di sviluppo delle relazioni commerciali, confermando l'efficacia di un modello basato su specializzazione settoriale, prossimità territoriale e approccio consulenziale. Tale impegno si è riflesso anche in un rafforzamento del posizionamento competitivo del Gruppo in uno scenario macroeconomico complesso, grazie ad una gamma prodotti completa e sempre attenta ai bisogni dei clienti.

In un contesto globale caratterizzato da crescenti tensioni geopolitiche, politiche commerciali restrittive e rischi sull'accesso ai mercati esteri, il Gruppo ha concentrato la propria azione di supporto alle imprese agroalimentari sul rafforzamento dell'accesso alla finanza agevolata, con particolare attenzione agli strumenti messi a disposizione dalla Pubblica Amministrazione, inclusi quelli veicolati tramite SIMEST, poiché tali soluzioni rappresentano una leva fondamentale per sostenere i piani di investimento, i processi di internazionalizzazione, l'apertura a nuovi mercati e il rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore, contribuendo a mitigarne l'esposizione ai rischi esogeni e a preservarne la capacità competitiva.

A complemento di tale azione, il Gruppo ha inoltre continuato a promuovere sinergie e accordi mirati di sistema, tra cui la collaborazione dal 2024 con Assocamerestero - Associazione delle Camere di Commercio Italiane all'Estero - finalizzati a rafforzare le relazioni economico commerciali tra l'Italia e i mercati internazionali e a supportare in modo strutturato i percorsi di internazionalizzazione delle imprese italiane.

L'obiettivo perseguito è quello di consolidare il ruolo del Gruppo quale *partner* di riferimento per il sistema agroalimentare, accompagnando le imprese in un percorso di crescita resiliente e sostenibile, attraverso un utilizzo efficace degli strumenti di finanza agevolata e un presidio continuativo dei territori a più elevata vocazione produttiva.



- Il gruppo ha investito in formazione ESG raggiungendo il 98% dei dipendenti, con 600 donne avviate nel programma aziendale di Leadership dall'anno 2020. Quali progetti sono stati implementati per i neo-assunti di sviluppo e fidelizzazione professionale, e quali evidenze si sono avute sul fenomeno delle "dimissioni" da parte dei neo-assunti nel primo quinquennio della loro attività lavorativa nel gruppo?

Risposta

Alle 609 donne coinvolte nel programma *Women Leadership Program* vanno aggiunte le 77 coinvolte nell'*Empowerment* femminile e le 43 del programma *Leadership* femminile per un totale di ca. 730 risorse interessate.

Per le risorse giovani sono previste in particolare due iniziative:

- la partecipazione a *Open Jam* (dal 2022), il festival formativo organizzato annualmente da TEHA destinato alle nuove generazioni;
- accademia dei Talenti, programma strutturato volto ad accelerare i percorsi di crescita delle risorse ad alto potenziale.

Relativamente alle dimissioni, al 31 marzo 2026, la media di dimissioni fra neo-assunti nel periodo considerato è pari al 3,8%.

- Nel Piano di sostenibilità del gruppo 2025-2028, quali risultati ha raggiunto nel suo primo anno di applicazione sui tre pilastri del progetto "ESG: Building Shared Value" inerenti la governance, la guida dei processi di de-carbonizzazione e la finanza sostenibile ad impatto?

Risposta

Con riferimento a tale domanda si rimanda a quanto già comunicato in sede di presentazione dei risultati (pag. 43 della Presentazione agli Analisti relativa al 4°TRIM/12M disponibile sul sito istituzionale www.gruppompis.it nella sezione *Investor Relations - Risultati Finanziari - Esercizio 2025*) precisando, altresì, che il Gruppo ha costituito un nucleo di specialisti *energy/ESG* a supporto dei gestori e dei clienti nelle aree territoriali, fornendo consulenze specialistiche in materia di transizione.

- Riguardo ai nuovi obblighi di rendicontazione introdotti con la direttiva CSRD quali criteri avete adottato al fine di evitare di finanziare le grandi aziende che sfruttano i lavoratori o i terzisti delle filiere che non riconoscono una giusta remunerazione alle piccole imprese artigiane, alle ditte individuali alle piccole aziende agricole, ed a quelle che non riconoscono un giusto salario ai lavoratori ed ai braccianti come del settore agroalimentare, come del settore della moda, come del tessile pratese?

Risposta

La Banca, in coerenza con la Direttiva CSRD, svolge annualmente l'analisi di doppia materialità al fine di identificare e misurare gli impatti positivi e negativi nonché i rischi legati alla propria attività che può generare su società e ambiente, identificando i temi ESG rilevanti sui quali è tenuta a rendicontare nella rendicontazione di sostenibilità. In particolare, con riferimento alla violazione dei diritti umani (sfruttamento, caporalato, lavoro irregolare, mancanze di tutela nella propria catena di fornitura), la Banca



verifica se l'attività del Gruppo, ad es. il finanziamento di imprese e settori, o la stipula di accordi di fornitura/acquisti contribuisca (direttamente o indirettamente) a violazioni dei diritti umani.

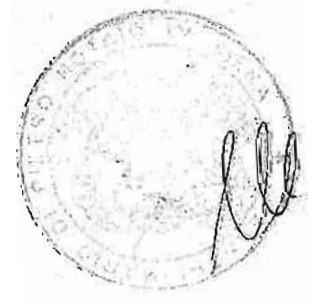
Dall'analisi di materialità svolta nel 2025 non sono emersi impatti negativi o criticità con riferimento a violazioni dei diritti umani, la cui tutela è garantita dall'adozione di *policy* e di azioni descritte nello *standard* ESRS S1 (forza di lavoro propria) della Rendicontazione di Sostenibilità coerenti con i principali *standard* e accordi internazionali in materia di diritti umani, le convenzioni internazionali del lavoro (ILO), *Global Compact* delle Nazioni Unite, i PRB nonché la carta internazionale dei diritti dell'uomo.

Per quanto riguarda i lavoratori nella catena di fornitura, le *policy* adottate dal Gruppo sono descritte nella sezione S2 (forza lavoro catena di fornitura) e in estrema sintesi il Gruppo adotta *standard* di selezione e gestione dei fornitori al fine di incentivare il rispetto dei criteri sociali e dei diritti umani lungo tutta la catena di fornitura. La selezione dei fornitori, avviene mediante un processo di valutazione che, in fase di selezione, aggiudicazione e contrattualizzazione della fornitura, prevede la verifica esplicita, attraverso la compilazione di un questionario e sulla base di autocertificazione e/o mediante la presentazione di documenti, del rispetto delle norme in materia di legislazione del lavoro, dell'applicazione del CCNL, della regolarità contributiva attestata mediante il Documento Unico di Regolarità Contributiva (di seguito anche DURC) e del possesso di certificazioni in ambito ESG della controparte. A livello di Gruppo, vengono condotti controlli con frequenza annuale volti a verificare eventuali aggiornamenti nella documentazione che la controparte fornitrice ha messo a disposizione del Gruppo in merito alla propria sostenibilità sociale.

Con riferimento alla sezione S4 (tutela dei diritti umani di consumatori e utilizzatori finali), nell'ambito dell'analisi di doppia materialità non sono emersi impatti negativi in tema di diritti umani. I processi di gestione delle relazioni con la clientela e delle controparti includono valutazioni di affidabilità e integrità, volte a prevenire il coinvolgimento diretto o indiretto in attività illecite, violazioni dei diritti umani, rischi per la salute e la sicurezza delle persone, frodi, fenomeni di riciclaggio, corruzione o finanziamento del terrorismo. Il Gruppo ha formalizzato dal 2022 nella Direttiva ESG l'adozione dei criteri minimi di sostenibilità, identificati come imprescindibili, in coerenza alle convenzioni internazionali, europee e nazionali in materia (OIL) nella valutazione di tutte le controparti e progettualità, al fine di non erogare finanziamenti a controparti e progetti per i quali, in fase di valutazione, dovessero emergere elementi che attestino un impatto negativo e evidenze di procedimenti giudiziari afferenti a violazione dei diritti umani (ivi incluse norme in materia di salute e sicurezza), violazione dei diritti fondamentali nel lavoro e norme in materia di lavoro minorile e forzato, frodi in materia di rendicontazione finanziaria e non finanziaria, riciclaggio, corruzione o finanziamento del terrorismo e che riguardino armi controverse e/o bandite dai trattati internazionali (e.g. armi nucleari, biologiche e chimiche, bombe a grappolo, armi contenenti uranio



impoverito, mine terrestri antipersona) e non supporta operazioni destinate a Paesi oggetto di sanzioni ed embarghi, Paesi in conflitto armato e/o i cui governi si siano resi responsabili di gravi violazioni delle Convenzioni internazionali in materia di diritti umani, né intrattiene rapporti con soggetti che operino in questi settori di mercato. (Cfr. Sezione 3 rendicontazione di sostenibilità).





D. RISPOSTE ALLE DOMANDE DELL'AZIONISTA ELMAN ROSANIA (formulate in data 8 aprile 2026)

- 1) In base ai comunicati stampa di Mps del 19.09.2022 e del 26.09.2022 e del 15.11.2022 e in base all'attuale art.6 dello Statuto Mps (aggiornato a febbraio 2026) si chiede di sapere dai vertici Mps se a tutt'oggi persiste l'azione ordinaria raggruppata Mps (cod. Isin IT0005508921) e si chiede di sapere quale è il suo valore nominale unitario e il suo dividendo specifico rispetto al corrispondente valore nominale unitario di € 494,2229 cadauna, riveniente dal raggruppamento centuplo di vecchie azioni ordinarie Mps del valore nominale unitario di € 4,9422 cadauna.

Risposta

Il capitale sociale di BMPS è attualmente rappresentato da n. 3.038.418.183 azioni ordinarie individuate con il codice ISIN IT0005508921. Come previsto dallo Statuto e consentito dalla disciplina codicistica le azioni sono prive del valore nominale. Il dividendo unitario sarà distribuito per ogni azione ordinaria in circolazione.

- 2) In occasione della recente assemblea di bilancio di Unicredit spa (di seguito "Unicredit") tenuta a Milano il 31.03.2026 a "porte chiuse", per avere i vertici di Unicredit voluto esercitare la opzione di vietare la partecipazione fisica dei soci (o loro delegati aventi diritto) ai lavori assembleari, i due soci di minoranza Comitato Aria Pulita Basilicata Onlus ed Elman Rosania (in proprio e nella qualità di rappresentante del Gruppo dei soci risparmiatori ex Banca Mediterranea del Sud Italia di riferimento, costretto a confluire nel 2000/2007 in Banca di Roma-Capitalia/Unicredit) hanno presentato un quesito scritto preassembleare, ai sensi dell'art.127 ter Tuf, per sapere dai vertici Unicredit «la cifra complessiva percepita nel 2025 dall'amministratore delegato Unicredit, Andrea Orcel, che nel 2024 era stata di 13.200.000 euro circa, come indicato dalla responsabile Rita Izzo alla precedente assemblea Unicredit del 27.03.2025 a "porte aperte", dopo la specifica domanda formulata da Elman Rosania e la successiva sospensione temporanea dei lavori, disposta dal Presidente Unicredit, Pietro Carlo Padoan, per poter dare risposta all'assemblea» (cfr. pg.52 verbale assemblea dei soci Unicredit del 27.03.2025 a "porte aperte" curato dal notaio Filippo Zabban di Milano; cfr. anche stralcio del verbale al link <https://www.giustabanca.it/gb/wp-content/uploads/2025/05/Verb-solo-intervento-p7odg-GruppoexBM-compensi-verticiUnicredit.pdf>).

La risposta fornita a fine marzo 2026 dai vertici Unicredit al quesito sopra trascritto è stata la seguente: «La remunerazione complessiva per il 2025 dell'Amministratore delegato è riportata nella "Relazione sulla Politica di Gruppo in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti - 2026" ed ammonta a circa € 16,6 milioni (in aumento del 25,76% rispetto alla remunerazione di circa € 13,2 milioni per il 2024), costituiti da: stipendio € 4,15 milioni, fondo pensione e altri benefit € 0,7 milioni e bonus annuale € 11,75 milioni. Il bonus sarà corrisposto interamente in azioni su un orizzonte temporale di 7 anni - con una quota differita del 60% soggetta a ulteriori condizioni di performance di lungo termine - e assoggettato a clausole di malus e claw back».

Al pari del precedente quesito e della relativa risposta fornita in ambito Unicredit, si chiede di sapere dai vertici Mps la cifra complessiva percepita nel 2025 dall'attuale amministratore delegato e direttore generale di Mps, Luigi Lovaglio, il quale, tra l'altro, ha ricoperto importanti incarichi nel Gruppo Unicredit fino al 2017 (come si legge nel suo profilo posto sul sito web Mps).

Risposta

La remunerazione complessiva per il 2025 dell'Amministratore Delegato è riportata nella "Relazione sulla politica in materia di remunerazione 2026 e sui compensi corrisposti" ed ammonta a € 2.000.000 (in



aumento del 35,7% rispetto alla remunerazione di Euro 1.473.700 per il 2024, esercizio impattato dai *commitment* in materia di remunerazione), costituiti da: remunerazione fissa Euro 1.000.000 e *bonus* annuale € 1.000.000. Il *bonus* è riconosciuto sulla base degli schemi di *pay-out* (differimento su 5 anni, *mix* contanti-*phantom shares* e *holding period*) – ed è assoggettato a clausole di *malus* e *claw back*. Si fa rinvio alla Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi, presentata nel contesto dell'assemblea per maggiori dettagli.

3) Nelle note integrative del bilancio consolidato 2025 del Gruppo Mps e in quello della capogruppo Banca Mps spa (parti B informazioni sullo stato patrimoniale, cfr. anche pgg. 457 ss. e 939 ss. del volume unico dei bilanci 2025 di Gruppo Mps e capogruppo Banca Mps spa), sono indicate diverse società partecipate in ambito Mps.

Al riguardo si chiede di conoscere le info/dati sia dei titolari delle cariche negli Organi di tutte le società partecipate, sia dei soggetti titolari di quote del capitale sociale (e relative percentuali) nelle stesse partecipate in ambito Mps.

Risposta

Premesso che i dati richiesti sono reperibili anche presso il Registro delle Imprese, si forniscono di seguito le relative informazioni di dettaglio riferite alla data odierna.

CIRENE FINANCE SRL

Azionariato:

BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA SPA: 60%

STICHTING AUSTIN: 40%

Organi sociali:

Incarico	Cognome	Nome
AMMINISTRATORE UNICO	Parravicini	Giorgia
PRESIDENTE C.S.	Toffoloni	Emanuele
SINDACO EFFETTIVO	Abbas Hagi Hassan	Aian
SINDACO EFFETTIVO	Petrella	Barbara
SINDACO SUPPLENTE	Cinti	Guido
SINDACO SUPPLENTE	Montanari	Werther

G.IMM.ASTOR S.R.L.

Azionariato:

BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA SPA: 52%

IMMOBILIARE L'AQUILA SRL: 45%

ESONENTI FAMIGLIA MONTINARI: 3%

Organi sociali:

Incarico	Cognome	Nome
AMMINISTRATORE UNICO	Anguilla	Eugenio
SINDACO UNICO	Capone	Roberto Antonio



MAGAZZINI GENERALI FIDUCIARI DI MANTOVA SOCIETA' PER AZIONI

Azionariato:

BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA SPA: 100%

Organi sociali:

Incarico	Cognome	Nome
PRESIDENTE C.d.A.	Tiezzi	Marco
VICE PRESIDENTE C.d.A.	Beschi	Alessandra
CONSIGLIERE	D'Onofrio	Pasquina
CONSIGLIERE	Giuliani	Nicola
CONSIGLIERE	Schintu	Fabrizio
DIRETTORE GENERALE	Schintu	Fabrizio
PRESIDENTE C.S.	Confalonieri	Stefania
SINDACO EFFETTIVO	Silva	Maura
SINDACO EFFETTIVO	Tempestini	Fabio
SINDACO SUPPLENTE	Conidi	Loredana Anna
SINDACO SUPPLENTE	Savio	Riccardo

MEDIOBANCA BANCA DI CREDITO FINANZIARIO SOCIETA' PER AZIONI

Azionariato: (Società quotata)

BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA SPA: 86,35%

Organi sociali:

Incarico	Cognome	Nome
PRESIDENTE C.d.A.	Grilli	Vittorio Umberto
VICE PRESIDENTE C.d.A.	Panizza	Sandro
AMMINISTRATORE DELEGATO	Melzi D'Eril	Alessandro
CONSIGLIERE	Fissi	Silyia
CONSIGLIERE	Gallo	Paolo
CONSIGLIERE	Gandini	Ines
CONSIGLIERE	Lapucci	Massimo
CONSIGLIERE	Masoni	Giuseppe Matteo
CONSIGLIERE	Minozzi	Federica*
CONSIGLIERE	Togna	Tiziana
CONSIGLIERE	Vernisi	Donatella
CONSIGLIERE	Zappia	Andrea
PRESIDENTE C.S.	Busso	Mario Matteo
SINDACO EFFETTIVO	Pagnoni	Elena
SINDACO EFFETTIVO	Virgilio	Ambrogio
SINDACO SUPPLENTE	Bonissoni	Angelo Rocco
SINDACO SUPPLENTE	Chimenti	Vieri
SINDACO SUPPLENTE	De Mauro	Anna Rita

*Dimissionaria dal 5/3/2026



MONTE PASCHI BANQUE S.A.

Azionariato:

BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA SPA: 100%

Organi sociali:

Incarico	Cognome	Nome
PRESIDENTE C.d.A.	Guillon	Gilles
VICE PRESIDENTE C.d.A.	Leandri	Fabrizio
CONSIGLIERE	Delorme d'Armaille	Carole
CONSIGLIERE	Giansiracusa	Carmelo
DIRETTORE GENERALE	Bastianelli	Daniele

MONTE PASCHI FIDUCIARIA S.P.A.

Azionariato:

BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA SPA: 100%

Organi sociali:

Incarico	Cognome	Nome
PRESIDENTE C.d.A.	Vitto	Federico
VICE PRESIDENTE C.d.A.	Margiotta	Carlo
CONSIGLIERE	Furletti	Sandra
CONSIGLIERE	Paoli	Alessio
CONSIGLIERE	Tiberi	Rossana
DIRETTORE GENERALE	Barbieri	Giancarlo
PRESIDENTE C.S.	Nacci	Alessandro
SINDACO EFFETTIVO	Linguanti	Lavinia
SINDACO EFFETTIVO	Savio	Riccardo
SINDACO SUPPLENTE	Silva	Maura
SINDACO SUPPLENTE	Tempestini	Fabio

MPS COVERED BOND 2 SRL

Azionariato:

BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA SPA: 90%

SVM SECURITISATION VEHICLES MANAGEMENT SRL: 10%

Organi sociali:

Incarico	Cognome	Nome
PRESIDENTE C.d.A.	Trombini	Samuele
CONSIGLIERE	Casini	Claudia
CONSIGLIERE	Marchesin	Pino
SINDACO UNICO	Montanari	Werther

MPS COVERED BOND SRL

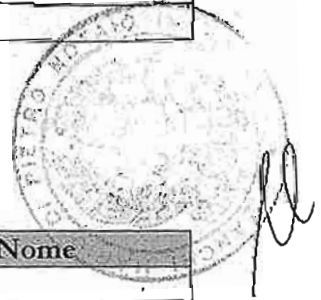
Azionariato:

BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA SPA: 90%

SVM SECURITISATION VEHICLES MANAGEMENT SRL: 10%

Organi sociali:

Incarico	Cognome	Nome
PRESIDENTE C.d.A.	Trombini	Samuele
CONSIGLIERE	Fantuz	Andrea
CONSIGLIERE	Fontani	Barbara
SINDACO UNICO	Montanari	Werther





MPS TENIMENTI POGGIO BONELLI E CHIGI SARACINI SOC. AGRICOLA S.P.A.

Azionariato:

BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA SPA: 100%

Organi sociali:

Incarico	Cognome	Nome
PRESIDENTE C.d.A.	Rosati	Mauro
VICE PRESIDENTE C.d.A.	Pernici	Giorgio
AMMINISTRATORE DELEGATO	Moris	Ranieri Luigi
CONSIGLIERE	Machetti	Andrea
CONSIGLIERE	Marroni	Guglielma
CONSIGLIERE	Zamperini	Giulitta
CONSIGLIERE	Zari	Rosanna
DIRETTORE GENERALE	Faienza	Alessandro
PRESIDENTE C.S.	Conidi	Loredana Anna
SINDACO EFFETTIVO	Ghiringhelli	Franco
SINDACO EFFETTIVO	Mantini	Federica
SINDACO SUPPLENTE	Romeo	Dante Loris
SINDACO SUPPLENTE	Terreni	Rosella

SIENA MORTGAGES 07 5 SPA

Azionariato:

BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA SPA: 7%

STICHTING ARATMABURG: 93%

Organi sociali:

Incarico	Cognome	Nome
PRESIDENTE C.d.A.	Manzoni	Luca
CONSIGLIERE	Fontari	Barbara
CONSIGLIERE	Mercaldo	Luca
PRESIDENTE C.S.	Cinti	Guido
SINDACO EFFETTIVO	Mazzoleni	Fabio
SINDACO EFFETTIVO	Montanari	Werther
SINDACO SUPPLENTE	Maffioletti	Fabio
SINDACO SUPPLENTE	Saccà	Antonino

SIENA PMI 2016 S.R.L.

Azionariato:

BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA SPA: 10%

SVM SECURITISATION VEHICLES MANAGEMENT SRL: 90%

Organi sociali:

Incarico	Cognome	Nome
PRESIDENTE C.d.A.	Nobili	Alberto
CONSIGLIERE	Rizzetto	Igor
CONSIGLIERE	Trombini	Samuele
SINDACO UNICO	Arnosti	Corrado



WISE DIALOG BANK S.P.A. IN BREVE WIDIBA

Azionariato:

BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA SPA: 100%

Organi sociali:

Incarico	Cognome	Nome
PRESIDENTE C.d.A.	Costabile	Michele
VICE PRESIDENTE C.d.A.	Tiezzi	Marco
CONSIGLIERE	Boschetti	Barbara Lilla
CONSIGLIERE	Galli	Dario
CONSIGLIERE	Giancola	Valeria
CONSIGLIERE	Luigetti	Fabrizio
CONSIGLIERE	Vernisi	Donatella
DIRETTORE GENERALE	Marazia	Marco
PRESIDENTE C.S.	Miglietta	Nicola
SINDACO EFFETTIVO	Izzo	Maria Federica
SINDACO EFFETTIVO	Santoro	Laura
SINDACO SUPPLENTE	Savio	Riccardo

IMMOBILIARE NOVOLI S.P.A.

Azionariato:

BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA SPA: 50%

IQ EQ FUND MANAGEMENT (IRELAND) LIMITED: 50%

Organi sociali:

Incarico	Cognome	Nome
PRESIDENTE C.d.A.	Pasquini	Simone
CONSIGLIERE	Auristo	Sergio
CONSIGLIERE	Campagnola	Aldo
CONSIGLIERE	Caratelli	Tommaso
CONSIGLIERE	Rossini	Matteo
DIRETTORE GENERALE	Marri	Luisa
PRESIDENTE C.S.	Gambi	Lorenzo
SINDACO EFFETTIVO	Dalla Riva	Enzo
SINDACO EFFETTIVO	Inderbitzin	Fulvio
SINDACO SUPPLENTE	Fornara	Elena
SINDACO SUPPLENTE	Francesco	Tarchi



AXA MPS ASSICURAZIONI DANNI SOCIETA' PER AZIONI

Handwritten signature

Azionariato:

BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA SPA: 50%

AXA MEDITERRANEAN HOLDING S.A.: 50%

Organi sociali:

Incarico	Cognome	Nome
PRESIDENTE C.d.A.	Maione	Nicola
AMMINISTRATORE DELEGATO	Soldano	Chiara Costanza Francesca
CONSIGLIERE	Basagni	Paola
CONSIGLIERE	Cohen	Patrick Maurice Benoit
CONSIGLIERE	Maffezzoni	Andrea Francesco
CONSIGLIERE	Mugnier	Christophe Georges Michel
CONSIGLIERE	Ruggiero	Pasquale
CONSIGLIERE	Scipione	Monica
PRESIDENTE C.S.	Ciai	Enrico
SINDACO EFFETTIVO	Guffanti	Fabio
SINDACO EFFETTIVO	Linguanti	Lavinia
SINDACO SUPPLENTE	Mezzadra	Andrea
SINDACO SUPPLENTE	Tomei	Antonella

AXA MPS ASSICURAZIONI VITA SOCIETA' PER AZIONIAzionariato:

BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA SPA: 50%

AXA MEDITERRANEAN HOLDING S.A.: 50%

Organi sociali:

Incarico	Cognome	Nome
PRESIDENTE C.d.A.	Maione	Nicola
AMMINISTRATORE DELEGATO	Soldano	Chiara Costanza Francesca
CONSIGLIERE	Alleva	Giovanni
CONSIGLIERE	Basagni	Paola
CONSIGLIERE	Chiappi	Gabriele
CONSIGLIERE	Cohen	Patrick Maurice Benoit
CONSIGLIERE	Gatteschi	Serena
CONSIGLIERE	Maffezzoni	Andrea Francesco
CONSIGLIERE	Manghetti	Flavio
CONSIGLIERE	Mugnier	Christophe Georges Michel
PRESIDENTE C.S.	Ciai	Enrico
SINDACO EFFETTIVO	Guffanti	Fabio
SINDACO EFFETTIVO	Linguanti	Lavinia
SINDACO SUPPLENTE	Mezzadra	Andrea
SINDACO SUPPLENTE	Tomei	Antonella

FIDI TOSCANA S.P.A.

Azionariato:

BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA SPA: 27,46%

REGIONE TOSCANA: 49,41%

INTESA SANPAOLO SPA: 11,02%

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SPA: 3,92%

ALTRI: 9,19%

Organi sociali:

Incarico	Cognome	Nome
PRESIDENTE C.d.A.	Petretto	Lorenzo
VICE PRESIDENTE C.d.A.	Mancini	Egidio
CONSIGLIERE	Andreani	Ettore
CONSIGLIERE	Lucarelli	Paola
CONSIGLIERE	Pucci	Serena
DIRETTORE GENERALE	Fraulo	Francesca
PRESIDENTE C.S.	Pagliai	Fabrizio
SINDACO EFFETTIVO	Materazzi	Silvano
SINDACO EFFETTIVO	Vignolini	Sara
SINDACO SUPPLENTE	Di Carlo	Tiziana
SINDACO SUPPLENTE	Tinti	Maurizio

MICROCREDITO DI SOLIDARIETA' IMPRESA SOCIALE S.P.A.Azionariato:

BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA SPA: 40%

PROVINCIA DI SIENA: 15%

COMUNE DI SIENA: 15%

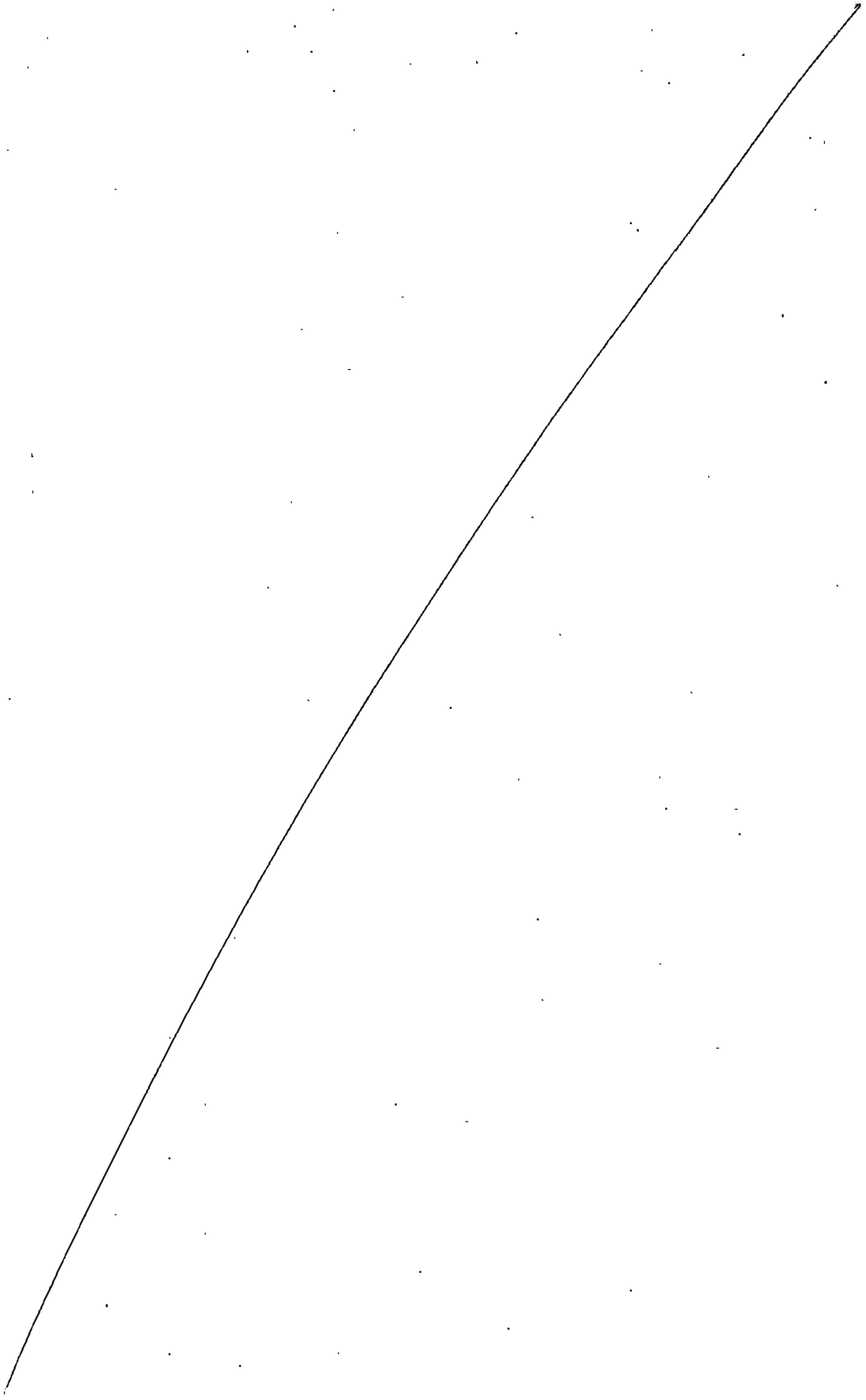
ARCIDIOCESI DI SIENA, COLLE DI VAL D'ELSA E MONTALCINO: 5%

DIOCESI DI MONTEPULCIANO, CHIUSI, PIENZA: 5%

ALTRI (ENTI LOCALI-ALTRI ENTI): 20%

Organi sociali:

Incarico	Cognome	Nome
PRESIDENTE C.d.A.	Pernici	Giorgio
VICE PRESIDENTE C.d.A.	Borgianni	Enrica
CONSIGLIERE	Bartaletti	Luciana
CONSIGLIERE	Cola	Eleonora Maria
CONSIGLIERE	Della Santina	Luca
CONSIGLIERE	Ganfini	Umberto
CONSIGLIERE	Neri	Filippo
CONSIGLIERE	Tiberi	Gianni
CONSIGLIERE	Tramonti	Vittoria
DIRETTORE GENERALE	Latto	Camillo
PRESIDENTE C.S.	Sampieri	Lorenzo
SINDACO EFFETTIVO	Candelieri	Antonella
SINDACO EFFETTIVO	Landi	Alberto
SINDACO SUPPLENTE	Terreni	Rosella
SINDACO SUPPLENTE	Turchi	Marco





**MONTE
DEI PASCHI
DI SIENA**
BANCA DAL 1472

ALLEGATO LETT. L3 ALL'ATTO
N° 45980 DI REPERTORIO
N° 23589 DI RACCOLTA

REGOLAMENTO ASSEMBLEARE



Am

Art. 1
Ambito di applicazione

1. Il presente Regolamento disciplina lo svolgimento dell'Assemblea ordinaria e straordinaria della Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (di seguito "Società").

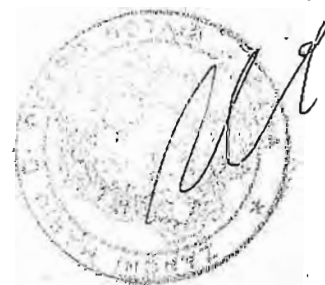
Art. 2
Intervento, partecipazione e assistenza in Assemblea

1. Possono intervenire in Assemblea i soggetti aventi diritto di voto che dimostrino la loro legittimazione secondo le modalità previste dalla normativa vigente.
2. Possono essere presenti in Assemblea, su invito del Presidente, dirigenti o dipendenti della Società o delle società del Gruppo Monte Paschi o di società controllate dalla Banca o rappresentanti della società di revisione e altri soggetti la cui presenza sia ritenuta utile dal Presidente in relazione agli argomenti da trattare ed al regolare svolgimento dell'Assemblea, nonché i rappresentanti delle organizzazioni sindacali aziendali. I suddetti non avranno diritto di intervento, salvo quanto indicato al successivo articolo 4.4.
3. Possono altresì assistere all'Assemblea, su consenso del Presidente, senza diritto di intervento e quali semplici osservatori, esperti, analisti finanziari e giornalisti accreditati che abbiano inoltrato richiesta in tal senso alla Società. Essi dovranno prendere posto in un apposito spazio loro riservato.
4. Tutti i soggetti di cui ai commi 2 e 3 del presente articolo, saranno preventivamente identificati e muniti di apposito tesserino di riconoscimento.
5. Il Presidente prima della trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, dà notizia all'Assemblea della partecipazione e dell'assistenza alla riunione dei soggetti indicati nei commi 2 e 3 del presente articolo. Il loro elenco nominativo è messo a disposizione degli astanti e viene allegato al verbale di Assemblea.

Art. 3

Verifica della legittimazione all'intervento in Assemblea e
accesso ai locali della riunione

1. Le operazioni di verifica della legittimazione all'intervento in Assemblea hanno inizio nel luogo di svolgimento della riunione nei termini stabiliti nell'avviso di convocazione ed almeno un'ora prima di quella fissata per l'inizio dell'Assemblea. Il Presidente dell'Assemblea si avvale, all'uopo, di appositi incaricati muniti di contrassegno di riconoscimento. Coloro che hanno diritto di intervenire in Assemblea devono esibire agli incaricati all'ingresso dei locali in cui si svolge la riunione, un documento di identificazione in corso di validità. Gli incaricati rilasciano agli aventi diritto al voto idonei strumenti, anche elettronici, da utilizzare in modo strettamente personale per segnalare l'ingresso e l'uscita dall'area Assembleare e per le operazioni di voto e che devono essere da essi custoditi fino a che non abbiano assolto a quanto sopra, avvalendosi se del caso dell'assistenza del personale di servizio, ed alla restituzione da avvenire al momento dell'allontanamento dal luogo ove si tiene l'Assemblea.
2. Al fine di agevolare la verifica della loro legittimazione all'intervento in Assemblea, gli aventi diritto al voto o i relativi delegati, possono far pervenire la documentazione comprovante tale legittimazione alla Società, secondo la normativa vigente e con le modalità e nei termini contenuti nell'avviso di convocazione.
3. Al fine di agevolare la verifica dei poteri rappresentativi loro spettanti, coloro che intervengono in Assemblea in rappresentanza legale o volontaria di soggetti aventi diritto al voto possono far pervenire la documentazione comprovante tali poteri alla Società, secondo la normativa vigente con le modalità e nei termini contenuti nell'avviso di convocazione.
4. I promotori che abbiano sollecitato il rilascio di deleghe di voto e i rappresentanti delle associazioni che abbiano raccolto le deleghe degli associati devono trasmettere alla società la documentazione che legittima l'intervento del delegato o del rappresentante in anticipo rispetto all'ora della convocazione ed in tempo utile per la verifica della legittimazione, in funzione del numero delle deleghe raccolte e con le modalità indicate nell'avviso di convocazione.
5. Salva autorizzazione del Presidente dell'Assemblea, nei locali in cui si svolge la riunione è vietato l'utilizzo di apparecchi fotografici o video e similari, nonché strumenti di registrazione di qualsiasi genere e apparecchi di telefonia mobile. Il Presidente, qualora autorizzi l'uso di dette apparecchiature, ne determina condizioni e limiti.
6. Salvo diversa indicazione del Presidente, i lavori dell'Assemblea sono oggetto di riprese audio e/o video soltanto per la proiezione in locali collegati con impianto a circuito chiuso, anche per fornire supporto alla predisposizione delle risposte in Assemblea; le relative registrazioni sono utilizzate dal notaio ovvero dal segretario per la redazione del verbale Assembleare.
7. È vietato introdurre nella sala dell'Assemblea oggetti pericolosi e armi di qualsiasi tipo, anche improprie.
8. L'adunanza Assembleare può tenersi anche in più sale che nel loro insieme costituiscono l'area Assembleare purché siano attivati sistemi audiovisivi idonei e ciascuno degli intervenuti possa seguire la discussione e intervenire nella trattazione degli argomenti in discussione.



A handwritten signature in black ink, appearing to be 'A. C.', located at the bottom right of the page.

Art. 4

Costituzione dell'Assemblea e apertura dei lavori

1. All'ora fissata nell'avviso di convocazione assume la presidenza dell'Assemblea il Presidente del Consiglio di Amministrazione, in caso di sua assenza o impedimento, colui che lo sostituisce a norma di Statuto.
2. Oltre alle prerogative ad esso riconosciute dalla legge e dallo Statuto, compete al Presidente dell'Assemblea di assicurare il corretto svolgimento dei lavori Assembleari in ogni loro fase, mantenendo l'ordine e garantendo l'esercizio dei diritti nonché il rispetto dei doveri di ciascuno. Egli interviene al fine di reprimere ogni abuso, assumendo i provvedimenti e le misure che ritiene più idonei a seconda delle circostanze.
3. Il Presidente dell'Assemblea è assistito da un segretario designato su sua proposta dagli intervenuti, incaricato di redigere il verbale da cui dovranno constare le deliberazioni dell'Assemblea. L'assistenza del segretario non è necessaria quando il verbale dell'Assemblea è redatto da un notaio richiesto dal Presidente. Il segretario e il notaio possono farsi assistere da persone di propria fiducia e avvalersi di apparecchi di registrazione solo per loro personale ausilio unicamente ai fini della predisposizione del verbale.
4. Il Presidente può farsi assistere dai soggetti autorizzati a partecipare all'Assemblea, incaricandoli altresì di illustrare gli argomenti all'ordine del giorno e di rispondere alle domande poste in relazione a specifici argomenti e di effettuare comunicazioni.
5. Il Presidente può farsi assistere anche da esperti esterni appositamente invitati.
6. Il Presidente, anche su segnalazione dei delegati incaricati di cui all'art. 3 comma 1 e/o del segretario/notaio, risolve le eventuali contestazioni relative alla legittimazione all'intervento e dà le relative indicazioni ai suddetti incaricati.
7. Il Presidente comunica il numero degli aventi diritto al voto in proprio o per delega presenti indicando altresì la quota di capitale rappresentata dai predetti soggetti. Il Presidente, accertato che l'Assemblea è regolarmente costituita, dichiara aperti i lavori Assembleari.
8. Qualora non siano raggiunte le presenze necessarie per la costituzione della stessa, il Presidente ne dà comunicazione e rimette la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno alla successiva convocazione.

Art. 5

Ordine del giorno

1. Il Presidente e, su suo invito, coloro che lo assistono ai sensi dell'art. 4, comma 4, del presente Regolamento, illustrano gli argomenti all'ordine del giorno e le proposte sottoposte all'approvazione dell'Assemblea. Nel porre in discussione detti argomenti e proposte, il Presidente, sempre che l'Assemblea non si opponga, potrà seguire un ordine diverso da quello risultante dall'avviso di convocazione e potrà disporre che tutti o alcuni degli argomenti posti all'ordine del giorno siano discussi in un'unica soluzione ove gli stessi presentino elementi di oggettivo collegamento.
2. Salvo che il Presidente lo ritenga opportuno o venga presentata specifica richiesta approvata dall'Assemblea secondo le maggioranze richieste dalla legge o dallo Statuto per le sue deliberazioni, il Presidente potrà astenersi dalla lettura delle relazioni del Consiglio di Amministrazione predisposte ai sensi dell'art. 125-ter del TUF ed art. 72 del Regolamento emittenti Consob inerenti il/i punto/i all'ordine del giorno previamente messe a disposizione degli interessati nei termini e con le modalità previste dalle normative vigenti.

Art. 6
Svolgimento dei lavori

1. Il Presidente dell'Assemblea regola lo svolgimento della discussione dando la parola agli Amministratori, ai Sindaci e ai soggetti aventi diritto al voto che l'abbiano richiesta.
2. Ogni avente diritto al voto presente ha diritto di prendere la parola una sola volta su ciascun argomento posto all'ordine del giorno chiedendo informazioni e/o facendo osservazioni – fermo restando quanto previsto al successivo comma n. 8 - fino a quando il Presidente non ha dichiarato chiusa la discussione oggetto dello stesso.
3. Il Presidente ha pieni poteri per dirigere e regolare la discussione ed esercita tale prerogative avendo riguardo all'interesse a garantire la correttezza del voto Assembleare, assicurando - ove ne ricorra la necessità - che la durata dei lavori Assembleari non pregiudichi la possibilità di partecipare e di esprimere il voto, nonché impedendo che sia turbato il regolare svolgimento dell'Assemblea. Il Presidente stabilisce le modalità per formulare la richiesta di intervento, la durata massima e l'ordine degli interventi.
4. Gli aventi diritto al voto possono avere la parola solo dopo l'apertura della discussione e su chiamata del Presidente. Gli interventi devono essere esclusivamente pertinenti alle materie trattate e devono essere contenuti nei limiti di tempo fissati dal Presidente; ove l'intervenuto non si attenga, il Presidente lo invita a concludere entro un breve tempo anche avvalendosi di specifici segnalatori visivi e/o acustici, trascorso il quale può togliere la parola.
5. Al fine di garantire un corretto svolgimento dei lavori e l'esercizio dei diritti da parte degli intervenuti, il Presidente può disporre l'allontanamento fino al termine della discussione di chiunque impedisca di far parlare a chi ne ha diritto o crei situazioni che ostacolano il regolare svolgimento dell'Assemblea ovvero chiunque effettui riprese audio e/o video non autorizzate dopo essere stato preventivamente richiamato.
6. Il Presidente può togliere la parola in tutti i casi in cui l'intervenuto pronunci frasi o assuma comportamenti sconvenienti o ingiuriosi, in caso di minaccia o di incitamento alla violenza e al disordine.
7. Il Presidente e, su suo invito, coloro che lo assistono ai sensi dell'art. 4, comma 4, del presente Regolamento, rispondono agli oratori al termine di tutti gli interventi sugli argomenti posti in discussione, ovvero dopo ciascun intervento.
8. Coloro che hanno chiesto la parola hanno facoltà di breve replica per una durata stabilita di volta in volta dal Presidente.
9. Esauriti gli interventi, le risposte e le eventuali repliche, il Presidente dichiara chiusa la discussione.

Art. 7
Sospensione dei lavori

1. Nel corso della riunione il Presidente, ove ne ravvisi l'opportunità, può sospendere i lavori motivando la decisione e indicando la durata della sospensione.



A handwritten signature in dark ink, consisting of a stylized, cursive script.

Art. 8
Operazioni preliminari

1. Prima di dare inizio alle operazioni di voto, il Presidente riammette all'Assemblea gli esclusi a norma dell'art. 6 del presente Regolamento.
2. Il Presidente può disporre, prima dell'apertura della discussione, che la votazione su ogni singolo argomento intervenga dopo la chiusura della discussione su ciascuno di essi, oppure al termine della discussione di tutti o alcuni degli argomenti all'ordine del giorno.

Art. 9
Votazione

1. Il Presidente stabilisce, prima dell'apertura della discussione, le modalità di espressione, di rilevazione e di computo dei voti e può fissare un termine massimo entro il quale deve essere espresso il voto.
2. Al termine delle votazioni viene effettuato lo scrutinio, esaurito il quale il Presidente, anche avvalendosi del segretario o del notaio, comunica all'Assemblea i risultati delle votazioni e dichiara approvata la deliberazione che abbia ottenuto il voto favorevole della maggioranza richiesta dalla legge o dallo Statuto sociale.

Art. 10
Chiusura dei lavori

1. Esaurita la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno e la relativa votazione, il Presidente dichiara chiusa la riunione.

Art. 11

1. Oltre a quanto previsto nel presente Regolamento, il Presidente può adottare ogni provvedimento ritenuto opportuno per garantire un corretto svolgimento dei lavori Assembleari e l'esercizio dei diritti da parte degli intervenuti.
2. Ogni modificazione al presente Regolamento dovrà avvenire mediante deliberazione dell'Assemblea ordinaria sulla base dei quorum costitutivi e deliberativi e degli adempimenti formali e procedurali richiesti dalla normativa vigente.